ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 68 m.m. Prezzi per m/m: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1,20. Comunicati e ringraziamenti L. 1,50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Amministrazione: II p.

Trieste, Mercoledì 11 Maggio 1921

Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 686.

Nuova Serie - N 460

Preoccupazioni elettorali dei socialisti

ROMA, 10, sera

Il voto del consiglio nazionale socialista ed il conseguente ordine del giorno approvato dalla direzione del partito per la partecipazione alla lotta elettorale, non ha in alcun modo eliminato le preoccupazioni dei socialisti per i risultati delle elezioni, anzi, se vogliamo essere esatti, dobbiamo dire che sono aumentate. La direzione del partito teme una efficace offensiva, in seguito ai risultati di [illegible], da parte degli astensionisti che, sebbene siano in numero poco notevole, potrebbero causare una crisi in seno alla direzione, o anche le dimissioni del supremo consiglio del partito. Le preoccupazioni della direzione sono, in [illegible] aumentate dal ripetersi dei sanguinosi conflitti fra fascisti e socialisti in quasi tutte le regioni. Da questi incidenti, che, purtroppo, si lamentano con [illegible] frequenza, i dirigenti socialisti traggono motivo per fissare preventivamente i risultati delle elezioni. Infatti è difficile trovare tra i socialisti chi faccia [illegible] previsioni per il partito sui risultati della battaglia. Eppure abbiamo trovato nella persona dell'on. Alessandri, membro della direzione del partito, un ottimista.

L'ottimismo dell'on. Alessandri

Secondo il suo parere, la borghesia italiana proverà una profonda delusione quando si accorgerà, dopo le elezioni, che i deputati socialisti rappresenteranno pure alla Camera un gruppo rispettabile per numero e per combattività. «Sono sicuro — egli ha soggiunto — che, malgrado tutte le violenze, noi riusciremo a mandare a Montecitorio dagli 80 ai 100 deputati. Sarà questa una magnifica vittoria, che tutte le possibili insinuazioni che saranno dette, o saranno scritte, non riusciranno a menomare. Essa dimostrerà la vitalità del nostro partito, se da qualcuno è stata ripetutamente messa in dubbio. Del resto occorre tenere presente che le masse operaie sono stanche e non credono più alla rivoluzione ed alle altre simili storie che costituivano il programma dei comunisti. Questo partito, che pure era nato con tanto spirito bellico, è già molto in ribasso. Lo dimostrano le elezioni avvenute a Torino, capitale dei comunisti, per l'Alleanza delle cooperative. Qui noi abbiamo ottenuto una schiacciante, per quanto inattesa, maggioranza.

I comunisti ci accusano di pusillanimità, di paura. Ebbene, che cosa hanno fatto davanti all'incendio della Camera del Lavoro di Torino? La mancanza di reazione da parte di essi ha dimostrato appunto, che, davanti alle violenze organizzate, nulla si può fare».

I timori dell'on. Bacci

L'ottimista dell'on. Alessandri è il segretario politico del partito, on. Bacci, il quale prevede un'astensione parziale e la [illegible] colle violenze dei fascisti. Egli si è espresso in questi termini:

«Da ogni parte d'Italia ci giungono notizie allarmanti di violenze compiute contro i socialisti per impedire loro di dare il proprio voto. Le violenze che si compiono diminuiscono il prestigio della Camera che sta per nascere e che sarà, perciò, il [illegible] di un momento di sentimento nazionale. Noi stiamo facendo tutto il possibile per raccogliere le prove documentate delle violenze che si compiono e dei danno. Ci sono già pervenute relazioni da parte delle Federazioni provinciali di Ferrara, di Reggio Emilia, di Modena. Per tutti questi fatti di sopraffazione, credo che sarà difficile che riusciamo a mandare a Montecitorio molti deputati. Qualora le elezioni costituissero per i socialisti una completa débâcle, si presenta subito la necessità da parte della direzione di provvedere alla convocazione del congresso nazionale per decidere in merito alla condotta del partito. E' evidente che, qualora si verifichi questa previsione, la direzione del partito si troverà costretta a rassegnare le proprie dimissioni. Noi, peraltro, vogliamo che tutte le violenze che si compiono abbiano una ripercussione alla Camera e non mancheremo di segnalare nei primi giorni della nuova legislatura un vero e proprio atto di accusa contro il Governo, che, come abbiamo ragione di ritenere, si è reso colpevole di connivenza con i perturbatori dell'ordine.

[illegible] bene che le responsabilità di ciascun [illegible] del Governo nei presenti conflitti siano [illegible] e che il Governo risponda della propria davanti all'Alta Corte di Giustizia. La proposta dei socialisti incontrerà, naturalmente, l'opposizione delle altre parti della Camera: a noi questo importa poco; ci preme, soltanto, levare un grido di indignazione contro le prepotenze e le violenze e di far sì che la nuova Camera viva solamente l'attimo in cui [illegible]

Il programma del nuovo gruppo

Quale sarà il programma del Gruppo parlamentare socialista?

Esso dipenderà dai risultati delle elezioni; certo è che la nuova assemblea nasce sotto cattiva stella ed è destinata a prendere per volere del Governo, subito dopo l'inaugurazione della legislatura, e dopo l'approvazione dell'esercizio provvisorio, le non brevi vacanze estive. Infatti, se il Governo non riuscirà a limitare il funzionamento della Camera che sta per nascere, rischia di mettersi sollecitamente in crisi. Per la compilazione del programma del Gruppo parlamentare socialista, qualcuno ha proposto che si riunisca nuovamente il Consiglio nazionale: a me non sembra che si verifichi realmente questa necessità. Il Gruppo parlamentare dovrà in ogni caso, sempre sotto il controllo della direzione del partito, avere una certa autonomia e libertà d'azione.

Che cosa pensa del collaborazio-

— I socialisti non possono andare al Governo; le condizioni nelle quali si svolgono le elezioni ce lo impediscono. Quando i socialisti decidessero di collaborare con qualunque Governo, tradirebbero il proprio mandato. Del resto non vedo nella nuova Camera la persona capace di chiedere la collaborazione dei socialisti. Nitti, difficilmente, potrà ritornare al potere con la nuova Camera. Si potrà parlare, conclude l'on. Bacci, di collaborazionismo, solo quando si verificheranno notevoli capovolgimenti costituzionali e sociali.

Perchè la Conferenza di Roma
ha interrotto i suoi lavori

ROMA, 10, sera

La Conferenza di Roma tra gli Stati eredi della cessata monarchia austro-ungarica, ha interrotto momentaneamente i suoi lavori per dare agio ai rappresentanti dei vari Stati di recarsi presso i rispettivi Governi, per riferire sui primi risultati delle trattative ed i lavori compiuti e ricevere istruzioni sugli accordi da stipularsi. Si crede che questa interruzione durerà ancora qualche settimana, dopo di che saranno riprese le riunioni, che si spera riescano presto conclusive.

Sui risultati delle trattative finora svolte si mantiene, specialmente per il desiderio del presidente, il più assoluto riserbo. Si assicura che il rappresentante della Repubblica austriaca ha vivamente sostenuto, sia pure pregiudizialmente, la inaccettabilità delle richieste dei vari Stati eredi dell'Austria, ed ha basata la sua tesi sull'interpretazione di alcuni articoli del Trattato di S. Germano e degli altri Trattati di pace. Prima di impegnarsi in qualche modo, il delegato austriaco ha voluto recarsi a Vienna a conferire col suo Governo.

E' evidente che qualora il rappresentante della Repubblica austriaca continui a mostrarsi restio alla soluzione di alcuni problemi, come per esempio delle casse postali di risparmio, che rappresentano per lo Stato austriaco una considerevole riserva e dei fondi delle assicurazioni statali, gli Stati eredi dell'Austria si vedranno costretti ad appellarsi alla Commissione interalleata, per l'approvazione dei primi studi compiuti dai vari comitati.

Si è potuto vedere che difficilmente le varie, complesse questioni poste all'ordine dei lavori, possano essere risolte con una norma di carattere generale. Occorre perciò che speciali commissioni, composte di tecnici e di funzionari dei vari Stati si rechino a Vienna, a Budapest, a Zagabria ed a Praga ecc., secondo le circostanze, per applicare sul posto gli accordi che saranno presi a Roma.

Così, per esempio, per ciò che concerne la questione degli archivi austriaci, che sarà forse la prima ad essere risolta, si è riconosciuta la necessità di inviare una speciale commissione nelle varie città, ove si trovano conservati gli archivi statali austriaci, per vedere quali siano gli atti che interessano ciascun Stato. In proposito sembra che si voglia adottare questa soluzione: lasciare per un certo tempo in possesso dell'Austria tutti gli atti, ed imporle di rilasciare tutte le copie ed i certificati, che di volta in volta si renderanno necessari.

Lo sgombero dei territori intorno a Fiume
I lavori per la delimitazione dei confini

FIUME, 10, sera

La commissione per la delimitazione dei confini per lo Stato di Fiume ha sospeso i suoi lavori, rimandandoli di qualche settimana. Nell'ultima seduta tenuta ad Abbazia, è stata decisa — conformemente al piano di massima prestabilito — l'evacuazione della seconda zona del territorio assegnato alla Jugoslavia dal Trattato di Rapallo. I presidi italiani effettueranno lo sgombero di tale zona il 14 corrente, portandosi fino alla linea Hosti-S. Matteo-Studena.

Con questa seduta la Commissione ha ultimato la prima parte dei propri lavori, che saranno ripresi — a quanto sembra — il 20 corrente. Durante questi lavori (in cui la massima cordialità è sempre regnata fra i delegati italiani e quelli jugoslavi), non è stata ancora posta in esame la spinosa questione di Porto Baross.

Si annunzia — contrariamente a quanto è stato annunziato da qualche giornale — che l'on. Zanella trovasi tuttora in Abbazia, dove ha seguito da vicino i lavori della Commissione per i confini.

Intanto, ieri ed oggi si sono svolti i primi movimenti di sgombero del territorio intorno a Fiume ceduto ai jugoslavi in virtù del Trattato di Rapallo e con le modalità stabilite dalla Commissione italo-jugoslava nelle sedute del 3 e 4 corrente tenute ad Abbazia. Il movimento delle truppe serbe, tutte appartenenti a reparti di fanteria, si è svolto ordinatissimo nel territorio al nord della linea di Tersatto-S. Anna-Zurkovo, che è stato consegnato ai serbi da ufficiali italiani incaricati delle operazioni di sgombero.

Ad oriente di Sussak la linea tenuta dalle nostre truppe è stata arretrata sino a 200 metri circa ad est del Lazzaretto della Martinschizza, cosicchè oggi la linea presidiata dai serbi, da questa località scende a semicircolo fino alle alture che degradano sotto il colle di Tersatto. Vi furono in alcune località occupate alcune dimostrazioni con bandiere jugoslave e si tennero da qualche ufficiale serbo dei brevi discorsi in croato. Durante i movimenti di questi primi due giorni, nessun incidente ebbe a verificarsi in alcun luogo.

I ferrovieri del compartimento di Milano
per i compagni scioperanti della Venezia Giulia

MILANO, 10, sera

Ha avuto luogo stasera un comizio di ferrovieri del compartimento di Milano per protestare contro il Governo, accusato di avere mandato i ferrovieri in missione nella Venezia Giulia e Tridentina, pagando loro fino al 24 aprile l'indennità di residenza e negandola dal 24 aprile in poi. Venne fatta da vari oratori una relazione sulle condizioni dei ferrovieri traslocati nella Venezia Giulia.

E' stata raccomandata la disciplina ed è stato comunicato il risultato delle trattative fra il Comitato centrale ed il Governo. Non si sa se queste trattative termineranno in modo soddisfacente o se porteranno ad una crisi maggiore e ad un inasprimento dell'agitazione. «Noi — ha detto uno degli oratori — dobbiamo mantenerci pronti a qualunque ordine che venga dal Comitato centrale». Seguirono l'ex-segretario della sezione di Trieste, Pritoni, Soriani ed un macchinista.

Il comizio, in complesso, ha deliberato di votare la solidarietà morale ed economica con una sottoscrizione da aprirsi fra tutti i ferrovieri secondo il loro stipendio. Venne deciso che i ferrovieri debbano attendere ordini che possono venire dal Comitato centrale e mantenere nell'azione una disciplina assoluta.

I fascisti pistoiesi, in seguito al ferimento del brigadiere dei carabinieri Arditi, colpito dai comunisti con colpi di rivoltella e con una pugnalata e che si trova tuttora ricoverato all'ospedale militare di Firenze in imminente pericolo di vita, hanno invaso la sede della Federazione socialista di Pistoia, asportando carte e mobili, che poi diedero alle fiamme.

La revisione del contratto
di arruolamento marittimo

ROMA, 10, sera

La revisione del contratto di arruolamento marittimo subisce in questo momento un periodo di studio da parte delle tre federazioni degli armatori. La federazione armatori liberi ha già stipulato l'accordo per quanto riguarda le navi di carico. Le altre due federazioni, e cioè la federazione degli armatori italiani e la federazione degli armatori della Venezia Giulia, hanno iniziato l'esame delle condizioni da mettere come direttive per la compilazione di uno schema del nuovo contratto di arruolamento.

Al sottosegretariato per la Marina mercantile non è giunta ancora alcuna comunicazione al riguardo. Ciò d'altronde non deve meravigliare, trattandosi di lavoro preparatorio: una volta compiuto un nuovo contratto di arruolamento, le federazioni degli armatori ne daranno comunicazione al sottosegretariato competente. Il Ministero dell'Industria, del resto, ha già fatto conoscere, e ne è prova la circolare inviata alle Capitanerie, che per questa questione del nuovo contratto di arruolamento intende rimanere neutrale nelle trattative tra armatori ed equipaggi, limitandosi di richiamare le Capitanerie di porto alla stretta interpretazione del vigente Codice di commercio, il quale stabilisce che si debba far luogo alla registrazione del contratto di arruolamento ogni volta che le due parti si presentino in Capitaneria e dichiarino di stipularlo di comune accordo.

Per quanto si riferisce alla questione dei fondi contro la disoccupazione, è da notare che la federazione degli armatori liberi, non soltanto non ha potuto impegnarsi per conto delle altre federazioni, ma non ha ancora presa una decisione in proposito, pur essendo in principio convinta che il problema della disoccupazione merita un attento esame. Gli armatori desiderano giustamente in questo importantissimo problema di non perdere di vista che si tratta di un problema d'inquadratura troppo generale per tutte le industrie, per poter prendere delle decisioni precipitate, che potrebbero costituire dei precedenti.

E' anche da esaminare se non fosse più opportuno, dato anche si decidesse, di contribuire da parte dell'armamento alla costituzione del fondo contro la disoccupazione, e se questo contributo nelle forme e nelle misure e con i corrispettivi di concessione da parte della Federazione marinara, dovesse avere una soluzione regionale, oppure nazionale.

I marittimi di nazionalità jugoslava
chiedono il rimborso delle quote versate alla Federazione

ROMA, 10, sera

I duemilacinquecento marittimi di nazionalità jugoslava che sono stati, o stanno per essere sbarcati dalle navi mercantili italiane, hanno chiesto alla Federazione dei lavoratori del mare il rimborso, che loro compete a norma del contratto, delle quote rilasciate alla Federazione. Si tratta di circa mille lire per marittimo e, quindi, nel complesso, di una somma di due milioni e mezzo di lire.

Fascista aggredito e ferito da comunisti
Camera del lavoro devastata per rappresaglia

GORIZIA, 10, sera

Verso le 18.30, mentre un giovane operaio fascista transitava per piazza Cavour (già piazza del Duomo), venne aggredito da numerosi comunisti che, dopo di averlo percosso e ingiuriato, lo ferirono in modo che il disgraziato dovette essere trasportato urgentemente all'ospitale.

Avuto sentore del fatto, le squadre d'azione si portarono tosto sul posto alla ricerca dei feritori, senza riuscire però a rintracciarli. Intanto vennero praticati due arresti di individui che si crede abbiano partecipato all'aggressione.

Del caso si è vivamente interessato il direttorio del Fascio, il quale è sulle traccie dei probabili autori dell'attentato. Lo stato del ferito è grave, ma non disperato.

Intanto, a Ranziano, una squadra d'azione fascista, come rappresaglia per l'aggressione di Gorizia, riusciva ad invadere i locali di quella Camera del Lavoro comunista e, dopo di aver messo tutto soscopra, s'impossessava di numerose schede contrassegnate con la falce e il martello, di bandiere, quadri, ecc., che venivano poi distrutti.

Durante la serata, furono uditi in tutta la città, distintamente, reiterati colpi di rivoltella, che produssero un certo panico fra i passanti. Non si sa bene di che cosa si tratti, poichè alle autorità non è riuscito ancora di accertare i fatti.

Camion di fascisti accolto a fucilate
a Pordenone

UDINE, 10, sera

Ieri avvenivano a Pordenone tafferugli tra fascisti e socialisti. Nel pomeriggio di oggi vari fascisti udinesi si recarono a Pordenone per compiere atti di rappresaglia. Un loro camion, passando davanti al cotonificio Amman, fu fatto segno a fucilate sparate da individui nascosti.

Il camion proseguì nella sua corsa, mentre i fascisti che vi si trovavano sopra risposero alle fucilate con colpi di rivoltella e, mentre altri fascisti del luogo, accorsi prontamente, impegnavano un vivo fuoco con i socialisti. A ridonare la calma, intervenne anche la cavalleria, che eseguì varie cariche, mettendo in fuga i dimostranti.

In seguito a questo tragico episodio, si accese nelle vie di Pordenone una vera battaglia tra fascisti e socialisti, con legnate, revolverate e lancio di bombe. Nonostante il pronto intervento della forza pubblica, si hanno a deplorare una dozzina di feriti, tra cui una guardia regia.

Da Udine sono affluiti a Pordenone centinaia di fascisti. Moltissimi carabinieri e guardie regie furono inviati sul posto.

Stasera la città è tranquilla. Si deplora qualche ferito. Il camion dei fascisti proseguì per Sacile: a bordo si trovava un ferito che, giunto a Sacile, cessava di vivere. Sembra si tratti di un fascista udinese.

Camion di fascisti che si capovolge

MILANO, 10, sera

Oggi un camion con fascisti, che si era recato fuori di Milano per la propaganda elettorale, nel viaggio di ritorno, nelle vicinanze di Corsico, per un guasto, andò a finire in un fossato, capovolgendosi. Dei venti passeggeri che vi si trovavano, solamente tre o quattro riportarono contusioni lievi ed un fascista, Arnaldo Gelmi, di anni 19, riportò la frattura della gamba destra ed ha dovuto essere trasportato all'ospedale. Da Milano i Fasci di combattimento hanno inviato sul luogo altri camions con fascisti che raccolsero i compagni, trasportandoli in città.

Il partito popolare per la candidatura
del dott. Krekich a Zara

ROMA, 10, sera

Il segretario del partito popolare italiano ha inviato al dott. Krekich, candidato dell'Italia a Zara, il seguente telegramma:

«Dott. Krekich, Zara. — A nome del partito popolare italiano, mando adesione sua candidatura politica, alto significato di italianità, viva speranza nell'avvenire adriatico. Ossequi, segretario politico don Sturzo».

Il VI centenario dantesco fu celebrato a Budapest con un discorso del vescovo Prohaska all'Accademia delle scienze, nel quale ha rilevato come la Divina Commedia abbia rappresentato il supremo grado di perfezione dell'idea cristiana e della fede ardente nella risurrezione nazionale italiana.

L'improvvisa morte della moglie dell'on. Giolitti

TORINO, 10, notte

Donna Rosa Giolitti, moglie del Presidente del Consiglio, da qualche tempo era sofferente e si trovava degente in una villa a Torre Pellice. Come si ricorderà, recentemnte era venuta a Torino, ove si era fatta visitare da alcuni specialisti; quindi era ritornata alla sua dimora, dove stamane si è improvvisamente aggravata, spegnendosi stanotte.

La ferale notizia è stata subito comunicata all'on. Giolitti.

Il palazzo della cultura e dell'arte
solennemente inaugurato a Milano

MILANO, 10, sera

Il palazzo della cultura e dell'arte in via Amadei è stato solennemente inaugurato oggi nel pomeriggio. A rendere più significativa la cerimonia, era convenuto nel sontuoso e autero salone un foltissimo pubblico di autorità cittadine e di personalità del mondo artistico e letterario.

Dopo la lettura delle adesioni, fra cui quella del conte di Torino, l'avv. Melzi, a nome della presidenza, ha ringraziato gli intervenuti. Quindi il conte Guido Visconte di Modrone ha parlato sul tema «Il colore nel teatro e nella musica dell'avvenire», rilevando come in tutte le forme d'arte rappresentativa si vada ogni giorno più affermando il senso del colore, come una forza nuova nel mondo, capace di creare una atmosfera in cui vedesi la forza ideale delle nobilissime concezioni. L'oratore chiuse la sua conferenza accennando ai diversi tentativi compiuti in Inghilterra e in Germania per la costruzione di istrumenti cromo-musicali fino alla invenzione del cromofono, che preconizza un avvenire di gloria alla cromomusica. Il folto uditorio ha vivamente applaudito il conferenziere.

Nota signora veneziana presa a revolverate
dalla moglie dell'amante

VENEZIA, 10, sera

(b.) Nella vicina Adria è accaduto ieri, nel pomeriggio, un gravissimo fatto che, pure grave per sè stesso, maggiore risalto prende nei fasti della cronaca per la notorietà delle persone che vi sono implicate.

Il comm. Giuseppe Vaerini, già capo divisione al Ministero delle Finanze, mortagli la prima moglie, venuto a riposo in Venezia, conduceva in isposa una giovane signora veneziana, dalla quale circa tre o quattro anni addietro si separava. Dopo aver vissuto qualche tempo a Milano, la signora Bianca Vaerini diveniva l'amante di un facoltoso imprenditore di Chioggia, il signor Tosi che, per convivere con la Vaerini, abbandonava la propria moglie.

Circa un mese addietro, per intromissione di parenti e di amici, il comm. Vaerini acconsentiva a pacificarsi con la signora Bianca, la quale ritornava a convivere col commendatore, avendo completamente rotto ogni rapporto col Tosi.

Una diecina di giorni addietro però, per cause ancora ignorate, avveniva tra il comm. Vaerini ed il Tosi, una violenta scenata nei pressi dell'hotel Metropole, scenata che finiva a bastonate, dopo la quale la signora Vaerini abbandonava nuovamente il marito e ritornava ad unirsi col Tosi.

Pare che ad evitare conflitti e liti il Tosi avesse fissato il domicilio della signora Vaerini all'hotel Baglioni a Bologna. Sabato, fatalmente, la signora Bianca Vaerini volle rivedere il Tosi e si recò ad Adria. Del suo arrivo in Adria ebbe notizia la moglie del Tosi la quale, ieri nel pomeriggio, sapendo che il signor Tosi non era in casa e sapendo invece che in casa vi era la Vaerini, si presentò precisamente a cercare del Tosi. Essendole stato risposto che il Tosi era assente ed essendole stato vietato l'ingresso alla casa, ella si appostò sulla via e, come vide uscire dalla casa la signora Bianca Vaerini, le sparò quasi a bruciapelo un colpo di rivoltella che la colpì in pieno petto.

La sparatrice venne tosto tratta in arresto; la signora Vaerini, raccolta in grave stato, è agonizzante.

La ferita è una donna di una quarantina d'anni, di bella statura, bionda, dai grandi occhi azzurri ed era notissima e nell'ambiente veneziano, e a Milano, e a Bologna dove spesso viveva.

L'Inghilterra senza carbone
I "dockers,, minacciano lo sciopero generale

LONDRA, 10, sera

La crisi industriale inglese, dopo un breve periodo di stazionarietà, ritorna ad aggravarsi e ad apparire minacciosa. I lavoratori dei porti si rifiutano di sbarcare il carbone estero acquistato dal Governo per mantenere i servizi pubblici e minacciano di mettersi in isciopero, qualora volontari vengano impiegati in loro vece. Il porto di Glasgow è stato, per esempio, paralizzato dall'arrivo di tre o quattro piroscafi di carbone tedesco e dal tentativo di usare volontari per scaricarlo.

Ora è la volta di Londra. Da ieri i lavoratori dei docks sono in fermento perchè tre navi con carbone estero sono giunte sul Tamigi ed il Governo sta organizzando il discarico. Il presidente della Federazione dei trasporti è stato chiamato dal ministro dei Trasporti Geddes, il quale fece presente le ragioni per cui era necessario lo scaricamento del carbone, onde provvedere ai servizi pubblici, come le tramvie, ferrovie, illuminazione ed acqua potabile. Il Williams non ha dato che una risposta: «Neppure una tonnellata», e se n'è andato; ragione per cui il Governo ha fatto appello ai lavoratori volontari, perchè si affrettino a salvare la Nazione dal nuovo pericolo, ed è riuscito a radunare alcune decine di uomini, che sono stati posti a lavorare sulle navi carbonifere. Domani forse ve ne saranno molti di più; ma intanto gli operai dei porti stanno prendendo gli accordi necessari per lo sciopero generale.

Williams, nel pomeriggio ha radunato il Consiglio direttivo della Federazione dei lavoratori dei trasporti, sottoponendo alla sua approvazione una mozione nella quale, in attesa di altri provvedimenti, i lavoratori organizzati dei porti, s'impegnano a non portare carbone estero, qualunque sia l'uso al quale è destinato. Un'altra mozione fa appello ai lavoratori continentali americani, perchè impediscano la partenza del carbone diretto al Regno Unito.

Si avvelena con la morfina per miseria
insieme al figlio

VENEZIA, 10, sera

(b.) La notte scorsa la P. S. è stata chiamata in una casa sita a S. Marco 1884, dove era un uomo che agonizzava. Accorso il commissario cav. Cocco, si trovò in presenza di un uomo dell'età di oltre 40 anni, che non dava più segno di vita. Trasportato all'ospedale si constatò che il disgraziato si era avvelenato colla morfina.

Poco dopo la stessa P. S. venne chiamata nella stessa casa per trasportare all'ospedale anche un bambino di 9 anni, figlio del precedente, che pure si constatò essere avvelenato.

Da una rapida inchiesta fatta si potè stabilire essere l'uomo certo Drasl Giovanni, già facoltoso droghiere di Bolzano (Alto Adige), caduto in miseria e trasferitosi da tempo a Venezia con la moglie Mariana Swoboda ed il figlio Giovanni, per tentare di ottenere un sussidio pei danni di guerra. Ieri sera il Drasl, ridottosi a non avere in tasca che 2 lire, tentò di uccidersi avvelenandosi e propinò il veleno anche al figlio. Padre e figlio versano in grave stato, ma non si dispera di salvarli.

La Germania ha ceduto all',,ultimatum"

Wirth capo del nuovo Governo

BERLINO, 10, sera

Le frazioni parlamentari hanno discusso la scorsa notte senza interruzioni. Il risultato del lungo dibattito è stato che i socialisti maggioritari ed il centro cattolico si sono alla fine dichiarati pronti ad accettare l'ultimatum dell'Intesa. I democratici hanno preso una decisione consimile, con un solo voto di maggioranza, ed i tedesco-popolari con 50 voti contro 10, decisero di respingere l'ultimatum.

Un Ministero di capitolazione

In base a questo risultato, cioè, alla dichiarazione dei socialisti maggioritari, del centro e dei democratici di accettare l'ultimatum, ed al rifiuto dei tedesco-popolari, stamane sono state riprese le trattative per la costituzione del nuovo Ministero, trattative che si sono prolungate fino a tarda ora del pomeriggio.

Il deputato del centro Wirth, al quale il Presidente Ebert offriva il cancellierato, riuscì a formare la combinazione ed a presentare al Presidente della Repubblica la seguente lista, che venne accettata:

Cancellierato e Ministero degli Esteri: Cancelliere Wirth (centro); vice Cancelliere e Tesoro: Gustavo Bauer (socialista maggioritario, ex Cancelliere); Giustizia: Schiffer (ex Cancelliere, democratico); Economia: Roberto Schmidt (socialista maggioritario); Interni: Gradenauer (socialista maggioritario, ex ministro presidente sassone ed attuale ministro sassone a Berlino); Ricostruzioni: Schmidt (socialista maggioritario, segretario di sindacati operai).

Conservano i rispettivi Ministeri Gessler (centro); Brauns (centro), Lavoro; Hernus (centro), Alimentazione; Giessbert (centro), Poste; generale Groener (senza partito), Reichswehr. Il portafoglio delle Finanze rimane pel momento senza titolare.

Il nuovo Ministero sorto col programma di accettare l'ultimatum dell'Intesa, si appoggia così su una coalizione di socialisti, centro, partito popolare bavarese e democratici. I democratici hanno dato il loro consenso, soltanto a condizione che questo sia un Ministero di transazione e che appena possibile, esso sia allargato, con l'inclusione dei tedesco-nazionali. Dopo il giuramento alla costituzione, nelle mani del Presidente Ebert, il nuovo Gabinetto s'è riunito alle 19 di stasera, per concretare le decisioni da prendersi al ,,Reichstag''.

La seduta del ,,Reichstag'', fissata per le 19, venne rinviata alle 21, ed infatti, alle 21.30 la storica seduta è stata dichiarata aperta. Il presidente Loebe ha pronunziato un breve discorso, rilevando la gravità della decisione che il ,,Reichstag'' è chiamato a prendere.

L'«ultimatum» accettato con 221 voti

E' sorto quindi a parlare il nuovo Cancelliere Wirth. Dopo la presentazione del Gabinetto, il Wirth ha detto:

«Il compito del Reichstag *è ora di decidere sulla questione dell'ultimatum. Non v'è altra possibilità, all'infuori dell'accettazione o del rifiuto. L'accettazione significa un onere duraturo, gravissimo; il rifiuto sarebbe un pericolo per la nostra esistenza. Per conservare alla Germania la libertà, il Governo dichiara di accettare l'ultimatum dell'Intesa. La responsabilità delle conseguenze che l'ultimatum avrà su tutta l'economia del mondo, ricadranno sui nostri avversari. Noi accettiamo l'ultimatum nella certezza che le sanzioni non saranno applicate. A questo si aggiunga l'effetto che l'accettazione dell'ultimatum avrà sulla situazione dell'Alta Slesia.»* (Applausi a sinistra ed al centro, zittii a destra).

Il Reichstag *ha quindi cominciato la discussione. Le dichiarazioni dei capi partiti sono state brevi. Il deputato Wels, per i socialisti, ha detto che le responsabilità dell'ultimatum ricadono sui partiti che più hanno contribuito al prolungamento della guerra. Per il centro ha parlato Trimborn, presso a poco nello stesso senso.*

Stresemann, lo sfortunato candidato al Cancellierato si trovò nella penosa situazione di dovere motivare il rifiuto dei tedesco-popolari. Secondo Stresemann, il suo partito fu indotto al rifiuto dall'impossibilità di poter avere assicurazioni circa le sorti dell'Alta Slesia. Hergt, per i tedesco nazionali, ha spiegato il rifiuto del suo partito. Parlando della questione altoslesiana egli ha detto che il giorno della redenzione verrà fatalmente. Haase per i democratici ha sostenuto l'opinione della maggioranza del suo partito, favorevole all'accettazione.

Sono ormai le 23, e si alza a parlare il comunista Koener. I deputati degli altri settori abbandonano i propri posti e si rifugiano nei corridoi, per gli ultimi accordi sul voto. Alle 23.45 s'inizia la votazione, che termina alla mezzanotte e venti. L'ultimatum dell'Intesa alla Germania è accettato con 221 sì, contro 175 no, ed 1 astenuto.

Il Gabinetto prussiano si è dimesso. Sembra che a Stegerwald, succederà il socialista Sewering.

L'intervento decisivo degli Stati Uniti
Gli americani avrebbero marciato a fianco degli Alleati

PARIGI, 10, sera

Si torna oggi all'ottimismo. Gli ultimi telegrammi giunti dalla Germania dicono che questa si prepara a cedere. Così intanto ha deciso il Reichstag.

Quali elementi hanno contribuito a questa decisione? Si fa correre la voce che il Governo americano avrebbe premuto sul Governo tedesco, aggiungendo che ove non avesse accettato, la discussione sulla mozione Knox sarebbe stata ritardata, per permettere alle truppe americane di marciare con gli Alleati. Ma si tratta di voci.

Sta invece di fatto che a Berlino buona parte della stampa si è sforzata di mostrare che le proposte di Londra sono più miti di quelle di Parigi. Qui la stampa ministeriale sostiene il contrario. Chi ha ragione? Non vale la pena rispondere, perchè è naturale che a Berlino si dice il contrario di quello che si afferma a Parigi: là, per convincere i riluttanti; qui, per tenere a bada i curiosi. La politica estera è sempre in funzione di quella ministeriale.

Per rendere meno ostica la proposta di Londra, si è detto e ripetuto a Berlino che sarà facile dissimulare una parte delle attività tedesche, giungendo così a ridurre le annualità mobili.

Quanto all'Alta Slesia, si crede a Berlino che, accettando l'ultimatum, la posizione della Germania migliorerà di fronte agli Alleati, che saranno più indulgenti a proposito dell'Alta Slesia. Sia come si vuole, qui ormai si aspetta con fiducia, e le parole scritte dal Dubois al vescovo di Colonia, in occasione della sua nomina a cardinale, («la pazienza della Francia è ormai al colmo») sembrano più il rumore di un tuono che si allontana, che la minaccia di un temporale. Esse stanno soltanto ad indicare quale è lo stato d'animo della Francia in questo periodo di ultimatum.

La Commissione delle riparazioni, stabilendo e notificando il 6 maggio le modalità di pagamento alla Germania, non ha terminato il compito che le incombe ai termini del Trattato di Versaglia. E' intanto accaduto oggi un fatto di cui non c'è bisogno di valutare l'importanza. Il Boydin, che era stato fino al mese di febbraio rappresentante degli Stati Uniti nella Commissione delle riparazioni, in seguito ad ordine del suo Governo ha ripreso oggi nel pomeriggio il suo posto, insieme ai delegati della Francia, dell'Inghilterra, dell'Italia e del Belgio. Probabilmente delle nuove istruzioni sono arrivate ieri, ed egli si è subito incaricato d'informarne il signor Dubois.

Il Boydin continuerà a restare a Parigi ufficialmente ma la sua presenza nella Commissione delle riparazioni, significa il riconoscimento ufficiale da parte del Governo degli Stati Uniti ed il desiderio di riprendere il posto accanto agli Alleati. Aggiungiamo che, contrariamente a quello che si dice, un telegramma annunzia che il signor Della Croix primo delegato belga della Commissione, non è stato chiamato ancora a Parigi.

La calma ritorna in Alta Slesia
Omaggio tedesco al valore dei nostri soldati

BERLINO, 10, sera

Il dimissionario ministro degli Esteri dott. Simons, ha espresso stamani all'ambasciatore d'Italia a Berlino, Frassati, il ringraziamento del Governo tedesco per l'energico atteggiamento delle truppe italiane nell'Alta Slesia. Il Governo tedesco ha contemporaneamente fatto pervenire al Governo italiano il ringraziamento dell'intero popolo tedesco.

In seguito alle trattative con la Commissione interalleata, i capi dei sindacati operai dell'Alta Slesia hanno pubblicato un manifesto, annunziante che la Commissione interalleata assicura che il lavoro può essere ripreso completamente, che gli insorti si ritireranno al più presto e che le ferrovie e le tramvie riprenderanno a funzionare regolarmente. Le truppe interalleate — aggiunge il manifesto — garantiscono la sicurezza dei cittadini tranquilli.

Contemporaneamente la Commissione interalleata ha pubblicato un avviso, nel quale si condanna il gesto degli insorti polacchi e si assicura che gli avvenimenti attuali non potranno per nulla influenzare le decisioni del Consiglio Supremo sulle sorti definitive dell'Alta Slesia. Questa decisione sarà presa soltanto in base ai risultati del plebiscito ed alle disposizioni del Trattato di pace.

Da Beuthen, da fonte polacca, si annunzia che gli insorti hanno costituito un comitato il quale, d'accordo con Korfanty, ha pubblicato un proclama invitante i lavoratori a riprendere il lavoro nelle miniere. Il carbone estratto — aggiunge il proclama — dovrà essere trasportato però solo in Polonia. I trasporti in Germania devono perciò essere sospesi.

Dalla stessa fonte si avverte che la situazione delle città occupate dalle truppe interalleate ed assediate dai ribelli, tende a diventare criticissima, in seguito alla sospensione dell'approvvigionamento. Il capo degli insorti, Doliwa, ha affidato ai comandanti dell'insurrezione dei distretti delle città e dei centri minori la direzione dell'amministrazione civile.

Intorno alla persona di questo Doliwa si apprende che si tratta dell'ex deputato al Reichstag conte Mattia Mielzinsky, il cui nome, prima della guerra, ebbe un momento di triste celebrità, per avere egli ucciso a pugnalate la moglie ed una nipote.

Secondo il *Berliner Tageblatt*, in seguito a vivaci contrasti, sorti in seno alla Commissione interalleata di Oppeln, il secondo plenipotenziario italiano si è dimesso ed è partito. Si sono dimessi pure due controllori distrettuali inglesi ed uno italiano. Il nodo ferroviario di Kandrzyn, è caduto nelle mani dei polacchi. Le comunicazioni fra Oppeln e la zona rispettiva, sono perciò divenute impossibili.

Ancora vittime italiane?

BERLINO, 10, notte

Secondo un'informazione del Berliner Tageblatt, *durante un combattimento presso Czervinka gli italiani avrebbero avuto una trentina di morti e circa 40 feriti.*

Il Governo austriaco contro i plebisciti

VIENNA, 10, sera

Il cancelliere Mayer ha consegnato ai delegati del comitato delle finanze della Società delle Nazioni una nota del Governo austriaco ed ha espresso loro i ringraziamenti per i lavori compiuti. Il cancelliere dichiara che, senza essere troppo ottimista, crede di poter dire che l'attesa è giustificata, confidando nella riuscita dell'opera loro. Il consigliere Glockestad ha risposto che i delegati sono convinti dell'urgente necessità della cooperazione delle nazioni estere con l'Austria.

La commissione per la costituzione ha discusso una proposta dei pangermanisti, circa la procedura da adottare pel plebiscito per l'unione dell'Austria alla Germania. Il cancelliere Mayer si è opposto a questa proposta, la cui discussione nel momento attuale potrebbe compromettere i negoziati sui crediti ed ha rinnovato la sua protesta contro il plebiscito nel Tirolo, aggiungendo che se nelle varie provincie continuassero simili plebisciti, il Governo dovrà prendere provvedimenti. Il cancelliere ha dichiarato poi che non potrebbe durante gli attuali negoziati, relativi ai crediti, domandare al consiglio della Società delle Nazioni, il consenso alla unione dell'Austria alla Germania, nè potrebbe farlo quando fossero stati accordati soccorsi di crediti sufficienti.

Questioni di etichetta tra Francia e Vaticano

PARIGI, 10, sera

Nel colloquio che ebbe luogo ieri tra mons. Granito di Belmonte e il Presidente della Repubblica, si è convenuto che la Francia nominerebbe in principio come ambasciatore presso il Vaticano il senatore Jonnart. Mons. Cerretti sarà designato come nunzio o come internunzio. L'ambasciatore di Francia e il nunzio saranno entrambi nominati per il periodo di sei mesi, in attesa del voto del credito domandato al Parlamento e della restaurazione definitiva dell'ambasciata di Francia presso la Santa Sede.

Una difficoltà rimaneva da risolvere: quella del diritto di precedenza accordato al nunzio. Ora, poichè mons. Cerretti non viene nominato che a titolo temporaneo, cioè come internunzio, il problema è, se egli può essere decano del corpo diplomatico. Questo quesito sarà risolto oggi.

Tragica morte di tre operai italiani

PARIGI, 10, sera

Telegrafano da Grenoble, che quattro operai stavano lavorando alla costruzione di una galleria destinata alla deviazione delle acque dell'alta Isere, quando una mina esplose, improvvisamente. Tre operai furono scagliati a parecchi metri di distanza e uccisi sul colpo. Essi sono tre operai italiani, di cui non si conoscono ancora i nomi.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'intensa attività propagandista del Blocco

Le radunate elettorali di ieri

Il capitano Banelli parla alla folla sulla piazza di Servola

Il capitano Banelli parlò ieri sera sulla piazza di Servola. Doveva essere al suo fianco anche l'ing. Menesini, ma questi, altrove trattenuto, lasciò al compagno l'onore di parlare alle «pancogole» servolane.

E Giovanni Banelli tenne il suo «ruolo» con una efficacia ed una maestria, che, da nessun altri, avrebbero potuto essere superate.

Giovanni Banelli è apparso, nelle grandi adunate, compiute un po' su tutte le piazze, a tutti gli angoli della città, come il beniamino del pubblico, come l'«enfant gaté». Semplice, bonario, senza affettazioni, senza preziosità, col suo volto abbronzato, che rivela il segno della fatica durata nella lunga navigazione, col dolce sorriso, espressione di una natura placida ed affettiva, egli si mostra alla folla nella profonda verità della sua anima serena.

Il piazzale delle scuole di Servola, che si apre in faccia al mare, ed è tutto cinto di pergolati e di fronde, aveva richiamato i lavoratori slavi in folla, e, attorno al tavolo tribunizio, a far bella corona all'oratore, eran numerose le servolane ed i loro marmocchi.

Giovanni Banelli parlava col tono dimesso dell'uomo che, affidandosi alla verità semplice ed umile, vuol dir parole che da tutti siano comprese.

E disse con grande semplicità, con parola efficace e suggestiva quello che è il programma del blocco.

Non sono forse trent'anni — disse fra l'altro — che io abito in mezzo a voi, in questa dolce collina che contempla il nostro mare fulgente, sulla quale son nati tutti i miei figli? Non ho io giuocato con voi, fanciullo, quando la politica era ancora lontana dai nostri pensieri, lungo la strada di Squero?

Quindi, riprendendo, il capitano Banelli aggiunge: «Io vi porto la pace, miei concittadini. Se voi abbandonerete i perfidi consigli degli irrequieti agitatori, avrete il benessere e la tranquillità. Come i nostri soldati vi portarono — dopo il lungo digiuno — la bianca farina e il pane fragrante, noi vi daremo ogni utile mezzo perchè il lavoro riprenda più intenso di prima e la ricchezza nelle vostre case giocondamente belle, si diffonda maggiore di quanta non fu mai».

Il capitano Banelli continuò a lungo su questo tono, mentre a lui salgono fragorosi gli evviva. E quando chiude con un commosso saluto, tutti gli si fan dappresso per abbracciarlo e per baciarlo.

L'avvenire di Trieste è sul mare. Compito principale dei nostri deputati sarà quello di spiegare alla Camera le vere funzioni politiche, commerciali e marittime del nostro Emporio, non soltanto nel proprio interesse, ma nell'interesse generale della politica estera e della situazione economica dell'Italia. Trieste è l'arma meravigliosa con cui il nostro Paese riuscirà a pesare potentemente sulla politica dei nuovi Stati sorti a indipendenza dal crollo della monarchia danubiana. Senza Trieste i popoli dell'hinterland non vivono. Qui essi dovranno venire, da qui dovranno muoversi se vorranno varcare i mari e curare i loro interessi transoceanici. Ritroveranno la strada sopra tutto se Trieste sarà — come appunto sarà — un Emporio ordinato, dove il ritmo della vita sia celere ed uniforme, dove le società di navigazione possano corrispondere a qualunque bisogno, dove gli impianti meccanici portuali dispongano di una capacità pari a quella dei grandi empori dell'America e dell'Inghilterra, dove le maestranze ed i cantieri, gli uomini e gli strumenti, i direttori e gli esecutori delle opere non abbiano che una meta comune: il bene di Trieste, che vuol dire il bene dei triestini, l'interesse dell'Italia, il bene degli italiani.

Di questo sapranno parlare (facendosi ascoltare) i deputati del blocco nazionale. Primi fra tutti, essi riveleranno — non troviamo parola più adatta — la meravigliosa vastità dei problemi che si attaccano a questo magnifico nodo dell'Europa civile che si chiama Trieste. Gli italiani sono un popolo intelligente e capiranno subito che cosa vuol dire una Trieste in piena efficienza per la gloria politica di Roma, per la fortuna dei grandi centri industriali del Settentrione, per il commercio dei generi agricoli del Centro e del Meridionale, per il movimento dei forestieri che da ogni parte del mondo vengono ad ammirare le sacre rarità e le magnificenze ricordevoli della nostra bella Patria.

La radunata in piazza Donadoni

L'avv. Suvich prima, e Francesco Giunta poi, parlarono ieri sera in piazza Donadoni ad un pubblico foltissimo.

Piazza Donadoni! Quella stessa che — non è un anno ancora — era in certo qual modo la rocca forte dell'oratoria tribunizia giuliana. Quella stessa che, quando i «bolscevichi di guerra» riuscivano a stipare, amavano far fotografare da tutti i lati perchè l'Italia avesse la prova della capacità di Trieste — almeno dal punto di vista numerico — di appiccare l'incendio rivoluzionario che avrebbe poi dovuto propagarsi per tutta la Nazione. Quella stessa piazza che, fotografata, doveva dare a Lenin stesso la prova che il suo «corpo d'esercito» accampato nel bel mezzo dei nuovi confini italiani, era unanime pronto agli ordini suoi!

E' passato un anno appena e in piazza Donadoni parlano i candidati del blocco per riaffermare che, comunque, l'Italia che ha vinto la guerra, che ha superato Caporetto e che ha spezzato il giogo bolscevico che la avvinghiava, non morrà.

E' superfluo ripetere il poderoso discorso di Suvich e quello più ampio e più vivo di Giunta: quello che conviene notare è l'aumentata simpatia che segue ovunque questi oratori, è la diretta comunicativa che essi trovano nell'animo vivo e vero delle più grandi masse popolari, di quelle stesse che fino a pochi mesi fa qualcuno pensava dovessero essere considerate perdute per sempre alla causa italiana. La dimostrazione di affetto che accompagnò gli oratori allorchè si allontanarono dalla piazza — dimostrazione esclusivamente popolare — sta a documentare della veridicità del nostro asserto e della infondatezza dei vecchi giudizi, di cui sopra.

Riunioni elettorali dei popolari

L'altro ieri nella sala della Società di S. Vincenzo in via dei Navali, si tenne la prima delle annunziate riunioni elettorali dei popolari. Dinanzi ad un attento uditorio il segretario politico della sezione dott. barone Rinaldini spiegò agli intervenuti come sia necessario di svolgere un'attiva propaganda elettorale a favore del Blocco nazionale, al quale il partito ha aderito per impedire che, contro la giustizia e solo a causa di un disorde procedere delle correnti nazionali, nel nostro collegio abbiano dei successi gli elementi antitaliani. Fece risaltare come i popolari siano entrati a bandiera spiegata ed a testa alta nel Blocco, mantenendo tutta la integrità del loro programma, se anche dovettero sacrificare la legittima pretesa di avere un proprio candidato pur di non esporre la loro città ad un rischio, che sarebbe stato vergognoso. Esortò gli aderenti alla massima concordia e fece appello alla più ferrea disciplina, che costituisce un vanto del nostro partito. Diede poi delle esaurienti spiegazioni sul modo di votazione e sulle cautele che si dovevano osservare. Il prof. E. Gregoretti, che funse da presidente dell'adunanza, pronunciò poi un concettoso discorso, nel quale riassume limpidamente i motivi che dovevano convincere, oltre gli aderenti al partito, anche tutti i nostri amici, specialmente anche i cattolici organizzati, di dare il loro voto alla lista del Blocco nazionale.

Stasera alle 19 avrà luogo una seconda riunione elettorale nella sala teatrale dell'Oratorio di via dell'Istria.

Venerdì nella sede del partito in via del Pesce, n. 4, alle ore 19.30 si terrà un'altra riunione elettorale delle piccole industrie e del commercio al dettaglio.

La sezione locale del partito indirizza agli esercenti di Trieste, il seguente appello:

«Esercenti di Trieste! Ricordate i successi da voi ottenuti prima della guerra in tante manifestazioni a tutela della vostra casta nell'occasione delle elezioni amministrative di classe; ricordate la vostra solidarietà affermata in seno alla Federazione dei consorzi ogni qualvolta i vostri diritti richiedevano adeguato patrocinio!

Nell'era che volge anche voi siete chiamati a dare il vostro contributo a difesa della Patria, minacciata da nemici palesi ed occulti.

Il partito popolare italiano, che ha nel suo programma pure il promovimento degli interessi della piccola proprietà, sempre vi verrà incontro con consigli ed appoggi morali nell'esercizio del vostro diritto elettorale e vi sprona, se di ciò sia ancora bisogno, a dare il vostro voto alla lista del Blocco nazionale.

A tale scopo e per eventuali schiarimenti ed informazioni sulla procedura elettorale vi si invita, con questo mezzo senza altra chiamata, alla radunata che si terrà nella sede di via del Pesce n. 4 II, venerdì 13 corr. alle ore 19.30 precise.

L'adunanza elettorale degli addetti statali

Iersera, in sala Dante, l'avv. Melone espose le ragioni ideali e pratiche per cui gli addetti agli uffici dello Stato devono votare per la lista del blocco.

La varietà del numeroso pubblico che affollava la sala, era chiaro indice dell'unità di criterio che accomuna in questa magnifica lotta elettorale tutte le categorie di addetti statali dal più alto funzionario al più umile usciere.

L'avv. Melone non volle dare al suo discorso un carattere di rettorica orazione da comizio, ma, in mezzo ai convenuti, parlò in forma piana e semplice con argomenti sodi e dimostrando di comprendere i veri bisogni e le vere speranze di tutta la numerosa falange di coloro che nel lavoro disciplinato e scrupoloso hanno l'occasione di essere di grande utilità allo Stato, che rappresenta e sintetizza l'unità e l'organizzazione della Patria.

Ma chi non manca ai suoi doveri, ha bene il diritto di far valere i suoi diritti e quindi di cercare che essi trovino il portavoce più sincero, più fidato e più efficace.

E i diritti degli addetti statali sono così misconosciuti ed il loro lavoro è così mal retribuito, che bisognerebbe fossero fatti dei miracoli perchè non ci fosse più alcun malcontento e alcun bisognoso negli uffici dello Stato.

Miracoli, perchè in un periodo in cui il denaro ha perduto il cinquecento per cento del suo valore e il costo della vita è aumentato dei seicento per cento, sarebbe impossibile soddisfare tutte le esigenze.

Ma pure qualche cosa si può ancora fare e proprio la Camera che ora verrà eletta, sarà chiamata a farlo, bisogna dunque che coloro che ne faranno parte comprendano e sentano le difficoltà in cui si dibattono gli statali ed abbiano l'energia e i mezzi di saper ottenere per loro il massimo possibile.

L'oratore mette quindi in rilievo tutti gli affidamenti che può dare il programma del blocco e tutti i meriti che si sono acquisiti i suoi candidati.

Però, visto che quando si parla di cose serie è bene non illudersi e non illudere e ammettere anche le più pessimistiche ipotesi, bisogna pensare anche all'eventualità che della lista non risultino eletti tutti i componenti e allora bisogna pure, logicamente, pensare chi si preferirebbe spuntasse e prepararsi a dare un voto di preferenza.

Ardua preparazione questa, trattandosi di scegliere fra quattro uomini che hanno meriti così evidenti e così alti e davvero c'è da pensare assai a chi può essere il migliore fra gli ottimi.

E' però inconfutabile che ognuno dei quattro candidati, oltre alle doti che sono comuni agli altri, ne ha qualcuna che è particolarmente sua e per far valere diritti là dove assai si parla, l'oratore ritiene sia l'arma più efficace la parola e quindi gli statali devono pensare al più eloquente dei candidati, a quello che ha saputo con discorsi magistrali infiammare nella Venezia Giulia quell'entusiasmo patriottico che portò al sorgere ed al travolgente ingrandirsi dei Fasci di combattimento, quelli che anche nella lotta economica seppero portare la nota del loro baldo e irresistibile vigore, quel vigore che ha portato alla vittoria anche la lotta che gli statali hanno dovuto sostenere poco tempo fa.

Molti dei presenti condividono il punto di vista dell'oratore ed è appunto acclamando all'avv. Giunta che l'assemblea si scioglie.

Adunate odierne del Blocco

Alle 18.30, l'avv. Giunta e l'ing. Menesini parleranno alla Trattoria Subiotta.

Alla stessa ora il capitano Banelli e l'avv. Suvich parleranno a S. Vito, Largo De Amicis.

Alle 20, nella Sala Mafalda (via Istituto 15), il candidato ing. Menesini e lo avv. Tamaro parleranno agli elettori di Barriera Vecchia. Nella Sala Dante (via Teatro 1), il candidato avv. Giunta e Maitilasso parleranno agli elettori di Città Vecchia e di S. Vito. Sala del Conservatorio Tartini (via Carducci 24): il candidato avv. Suvich ed il prof. Conforto, parleranno agli elettori di Città Nuova. Sala del Circolo Artistico (via Coroneo 15): il candidato capitano Banelli e lo avv. Matosel parleranno agli elettori di Barriera Nuova.

Nessuno manchi.

Le elezioni e gli studenti universitari

Il ministro dell'istruzione ha diramato il telegramma seguente: «In seguito alla circolare del 27 aprile N. 9517 avverto che agli studenti che debbono allontanarsi per l'esercizio del diritto elettorale devo esser consentito di assentarsi dal venerdì precedente al giorno della convocazione dei comizi al martedì seguente. In questi casi le lezioni si intenderanno sospese per un eguale periodo di tempo.

Triestini!

Chi non vota diserta.

Chi non vota la lista del Blocco tradisce la causa italiana della nostra città e ne indebolisce la resistenza nazionale ed economica.

Triestini!

Nel blocco è la vostra forza. Votate la scheda dell'alleanza italiana che porta i nomi di quattro valorosi combattenti:



GIOVANNI BANELLI
capitano marittimo

FRANCESCO GIUNTA
avvocato, pubblicista

GIOVANNI MENESINI
ingegnere

FULVIO SUVICH
avvocato

Come si vota

1. L'elettore entra nella sede elettorale munito del certificato (scontrino) e, possibilmente, di una legittimazione ufficiale con fotografia.
2. L'elettore si presenta al presidente del seggio.
3. Riceve dal presidente la busta ufficiale.
4. Entra nella cabina.
5. Prende la scheda autentica del Blocco, scrive con inchiostro nero, su tutte due le facce della scheda, soltanto il cognome del candidato preferito, mette la scheda, senza piegarla, nella busta, e chiude la busta senza danneggiarla. Ricordarsi che deve essere scritto il solo cognome, essendo vietata sotto pena di nullità della preferenza, la indicazione del nome o di qualsiasi altra aggiunta.
6. Esce dalla cabina e consegna la busta al presidente.

I socialisti ufficiali — i ravveduti della rivoluzione sociale — dicono: «Anche a Trieste siamo in Italia. Anche qui la classe dei padroni è la classe che ostacola e vuol schiacciare il proletariato. Non dite che qui la lotta sociale non ci entra. Nessuno minaccia la nostra città: nessuna minaccia esiste sostanzialmente contro la Nazione italiana. Nessuno, se non voi, a sentire i vostri lai, a vedere le vostre paurose preoccupazioni, mette in dubbio l'italianità di Trieste. Non è essa un fatto compiuto? e allora? i nostri antichi dicevano: Cosa fatta capo ha. Ma voi adoperate anche questa questione contro il proletariato, contro i lavoratori socialisti».

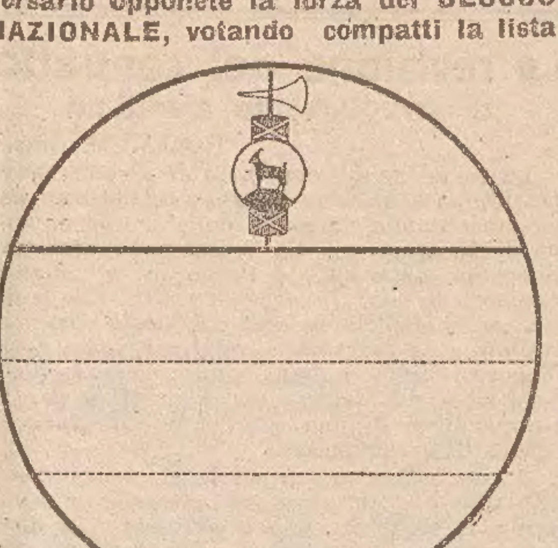
I socialisti hanno sempre ragionato a questo modo, anche quando la cosa non era fatta e non aveva capo, quando cioè il „fatto compiuto"... doveva ancora compiersi e le forze nazionali lavoravano alacremente perchè si compisse; mentre i socialisti facevano di tutto per ostacolarlo, per impedirlo, per svalutarlo moralmente e politicamente.

L'accusa socialista contro gli italiani, di servirsi della lotta nazionale per contrabbandare oscuri interessi di classe, è vecchia, vecchissima, come la barba di Matusalemme. Cambiano i fenomeni storici, ma il cervello dei socialisti non cambia. Veri cervelli di granito!

Sì, l'italianità di Trieste è un fatto compiuto e consacrato. Lo era nel passato, nell'animo di tutti, quando i socialisti la mettevano in dubbio servendo in tal modo, come nessun partito avrebbe potuto meglio, gli interessi dell'Impero austro-ungarico; lo è oggi, che i triestini si possono chiamare anche italiani, non soltanto di cultura e di aspirazione, ma con tutti i diritti politici e sociali della Nazione; lo sarà domani contro tutti gli attentati nazionali diretti e indiretti, confessati e subdoli. Sino a ieri l'italianità era fatta d'idee e di sentimenti; noi vogliamo che da ora in avanti divenga anche di cose e di interessi. Questa battaglia elettorale dà contenuto pratico all'italianità; quel contenuto che tutti i partiti avversi al blocco si sforzano senza successo di far entrare anche nel loro programma, non accorgendosi che nè la Seconda Internazionale, nè la Terza, nè la Jugoslavia, possono risolvere i problemi di Trieste e della Venezia Giulia. Solo l'Italia può risolverli.

Istriani!

nell'unione è la vostra forza. Non disperdete i voti. Contro il duplice attacco avversario opponete la forza del BLOCCO NAZIONALE, votando compatti la lista



che reca i seguenti nomi:

ALBANESE LUIGI
BILUCAGLIA LUIGI
DE BERTI ANTONIO
MRACH GIOVANNI
PESANTE GIOVANNI
POGATSCHNIG ANTONIO

La propaganda nell'Istria bassa

Abbiamo da Pola, 10, sera:

Per i propagandisti dell'Istria bassa del blocco nazionale istriano, la giornata di ieri fu oltremodo faticosa.

Il candidato dei fascisti, Luigi Bilucaglia, parlò a Pomer ed a Peroi ed in tutti e due i luoghi prese la parola anche il prof. Corvin. Gli oratori spiegarono a quelle popolazioni lo stadio della lotta elettorale, che richiede la compattezza assoluta degli elettori, se si vuole raggiungere la vittoria sui tanti partiti che insidiano l'italianità dell'Istria. Furono molto vivamente applauditi.

A Pomer, dove si costituì pure il Fascio di combattimento, parlò anche il maestro del luogo, Zuccon, ed a Peroi il delegato comunale, ambidue invitando i loro compaesani a votare per la lista del blocco.

A Valle tenne un discorso elettorale il pubblicista Mattei, il quale fece una chiara esposizione sul movimento elettorale, ascoltato con grande interesse dai numerosi contadini accorsi a sentire il propagandista polese.

Il candidato dott. De Berti parlò la mattina a Gallesano e nel pomeriggio a Rovigno ed Orsera, ovunque entusiasmando l'uditorio attento ed affollato. Tanto a Rovigno che ad Orsera, disse con calore giovanile, entusiasmando i presenti, parole di caldo patriottismo il fascista rovignese Cherin, che incitò tutti a dare il loro voto alla lista nazionale.

Alle 19 parlò in piazza Porta Aurea di Pola il repubblicano prof. Algardi, di Trieste, che chiuse il suo dire con un evviva all'Italia, al quale i numerosi fascisti presenti risposero con un potente alalà. Poi il comizio si sciolse fra i fischi dei fascisti diretti ai repubblicani ed al canto di «Giovinezza».

Alle 20, sulla stessa piazza, tenne un fervorino elettorale il pubblicista Mattei, che invitò la cittadinanza a non disertare le urne e a votare per i candidati del blocco.

I propagandisti di Dignano batterono durante tutta la giornata la campagna slava, raccogliendo moltissime adesioni per la lista nazionale. Parlarono dappertutto il dott. Manzin ed il sig. Prodan, quest'ultimo in lingua slava. A Filipano rivolse la parola a quei contadini il fascista Guarnieri. Tutti i discorsi si chiusero con evviva all'Italia, a Dignano e a Bilucaglia.

La propaganda elettorale di Luigi Albanese

Abbiamo da Parenzo, 10, sera:

Il candidato del Blocco, Luigi Albanese, tornato dalle isole dove insieme al dott. Pogatschnig continuò la sua campagna elettorale, riprese ieri la serie dei suoi comizi.

A Torre di Parenzo, accolto dai numerosi fascisti del luogo, parlò dal poggiuolo della casa comunale ad un vasto uditorio di elettori esponendo il proprio programma agrario, e criticando i partiti contrari al Blocco nazionale. Fu calorosamente applaudito.

A S. Domenica e Castellier, parlando agli elettori nella sala maggiore della vecchia e gloriosa scuola della Lega nazionale, il giovane candidato istriano convinse il suo uditorio della necessità di votare compatto per il Blocco nazionale. Applaudito e festeggiato, il candidato si recò poi a Visignano, dove parlò sulla piazza davanti si può dire a tutto il paese.

Un candidato popolare messo al muro

Ieri a Pirano si doveva tenere alle 14 nel teatro di città un comizio dei popolari. Il comitato del Blocco, che molto fa vanto del candidato Albanese, anche per il successo ottenuto a Pirano nel comizio del 1.o maggio, gli aveva telegrafato perchè arrivasse sul posto per parlare in contradditorio.

Il comizio si iniziò verso le 15 davanti ad un foltissimo pubblico. Parlò per primo il candidato popolare dott. Sambo, che svolse i concetti principali che informano il programma del partito popolare. In chiusa affermò che il suo partito non aveva creduto di entrare nel Blocco, perchè convinto che la Patria non aveva necessità di un sacrificio di programma, perchè il popolo non lo avrebbe seguito nel Blocco, e perchè non voleva rompere il ponte tra italiani e slavi.

Dopo il candidato parlò fra Orlich, il quale rifece a suo modo la storia del partito popolare.

Salito sul palco il candidato del Blocco, Albanese, rintuzzò con brillante foga oratoria, e con argomentazioni di inoppugnabile valore le principali affermazioni degli avversari, riscuotendo ad ogni argomento deliranti applausi dal vastissimo uditorio.

Venendo alle ultime affermazioni del dott. Sambo nega che si fosse chiesto al P. P. un sacrificio di programma, essendo il concetto del Blocco quello espresso nella frase: «Uniti per combattere, divisi per marciare». Comunque, dice fra scroscianti applausi, se qualcuno chiedeva un sacrificio questa era l'Istria, che vuole riconfermare solennemente e plebiscitariamente la sua caratteristica immutabile di terra italiana, e a tale richiesta ogni italiano avrebbe dovuto cedere. Concludendo, ammonisce i popolari a ben considerare quello che stanno facendo e a ricordarsi che, se a causa del loro contegno, un solo deputato slavo di più dovesse andare al Parlamento, il disprezzo e la maledizione di tutta l'Istria italiana ricadrebbero su loro.

Interminabili applausi accolgono il discorso.

Dice ancora poche entusiastiche parole il presidente del Fascio di Pirano, signor Petronio, e poscia tutto il popolo cantando «Giovinezza», esce dal teatro impedendo agli oratori popolari di replicare. Il candidato Albanese è festeggiatissimo dai piranesi e parte poco dopo sull'automobile carico di fiori.

Agitazione dei maestri nell'Istria e nel Friuli

Fervono attivissime le trattative fra i rappresentanti dei maestri e i capi delle amministrazioni autonome provinciali per risolvere la vertenza di carattere economico, creatasi in seguito alla presentazione di un memoriale dell'Unione magistrale di data 11 marzo u. s.

In questi giorni si convocarono a Parenzo e a Gorizia due commissioni paritetiche con l'intento di trovare la via dell'accordo.

Quella di Parenzo è già pervenuta a conclusioni che devono far sperare sulla buona riuscita delle trattative. Infatti, in tale circostanza, i rappresentanti la Giunta provinciale dichiararono unanimi di riconoscere eque e giustificate tutte le domande presentate dai maestri che rivestivano carattere d'urgenza. Prospettarono tuttavia la necessità di accordarsi col Governo per l'attuazione dei provvedimenti invocati dal memoriale.

In seguito a ciò i maestri, anche per non turbare gli animi nel delicatissimo momento che attraversiamo, aderirono all'idea di partecipare a una commissione più completa che dovrà essere convocata subito e a cui parteciperanno i rappresentanti dell'Unione magistrale, quelli delle due provincie e quelli del Governo regionale e centrale.

Ieri i delegati della classe magistrale presero accordi col Commissariato Generale per la sollecita riunione della commissione accennata.

Poichè l'equità delle richieste avanzate dai maestri è oramai riconosciuta dall'ente stesso che li amministra, è sperabile — per non dire certo — che la nuova commissione risolverà definitivamente e senza ulteriori dilazioni la vertenza con soddisfazione degli insegnanti elementari.

Friulani!

difendete l'italianità secolare della vostra terra, votando compatti la LISTA DEL BLOCCO



che porta i seguenti nomi:

PINAT GIUSEPPE
PARMEGGIANI VINCENZO
COSOLO PIRRO
CAMISI MARIO
BONAVIA GIOVANNI

Il veto del Vaticano contro la candidatura di don Scek

Com'è noto, nella lista elettorale presentata dal blocco di coalizione sloveno nel collegio di Gorizia, venne posto come candidato di parte clericale il parroco don Virgilio Scek, noto per la sua italofobia, come acerrimo nemico di qualunque manifestazione italiana e contrario per eccellenza alla formazione di una tacita intesa italo-slovena.

Ora si apprende da fonte attendibilissima, che la Santa Sede, in omaggio alle tradizioni sempre professate dal Vaticano, ha dato il veto assoluto alla candidatura di don Virgilio Scek, telegrafando al principe arcivescovo di Gorizia mons. Sedej, la propria disapprovazione per la candidatura di un prelato nel collegio friulano. Ci consta ancora che don Virgilio Scek, avuto sentore della sanzione vaticana, ha aderito di ritirarsi dalla lotta, per cui la lista della coalizione slovena nel collegio di Gorizia rimarrà priva di un candidato che godeva moltissimo ascendente fra la popolazione rurale, in quanto la stessa è prevalentemente clericale. In ogni modo, contribuirà ancora efficacemente a incuorare gli animi degli elettori friulani, poichè se ancora poteva sussistere il dubbio di una vittoria italiana nella nostra regione, ora che anche questo fatto si è avverato, la probabilità di una vittoria italiana si prospetta sempre più chiara e favorevole.

COMUNICATI[*]

Maria Terzon
Antonio Cergtienco
oggi sposi
Trieste — 11 maggio 1921 — Pola

Gigetta Sandri
Attilio Venturini
oggi sposi
Trieste, 11 maggio 1921

La BANCA COMMERCIALE TRIESTINA avvisa la sua spettabile clientela di aver eretto una filiale a FIUME

Merope di Roma espone all'Hotel Savoia una ricchissima collezione di CAPPELLI E VESTITI nei giorni 11, 12, 13 corr.

Diploma di ragioniere
corso preparatorio accelerato impartito dai professori: Tarrozzi, dott. D'Orsi, dott. Bruni, dott. Gridelli, Enenkel, dott. D'Atena, Nodale, Levi. Le iscrizioni si ricevono sino a tutto 12 corr. presso la segreteria della Prima Autorizzata
"SCUOLA MODERNA", Corso Vitt. Em. 45, II.

Marcello N. Ro...
Medico - Chirurgo - Dentista dell'Università di ...
è di ritorno
Via S. Giovanni 7, I

DOTT. CAV. UGO ERSE...
SPECIALISTA
per le malattie segrete e della p...
Cura col radio degli angiomi, nei ... tumori cutanei; neoplasie e tumori ... degli organi interni (bocca, esofago ... seno, utero, vescica, prostata e ...
Riceve il mercoledì e giovedì dalle ... e dalle 17 alle 18; il venerdì dalle ...
Via S. Lazzaro N. 14, p. II - ...

Gabinetto Dentis...
dottor
E. Jesuru...
direttore tecnico
Vittorio Tramar...
via Dante Alighieri ...
vis a vis al Caffè Stella ...

Nello Spaccio-Tratto...
Via del Ponte 2
il proprietario, onde far conoscere ... tà e la convenienza dei suoi vini
REGALA
nelle giornate di mercoledì 11, ... venerdì 13 e sabato 14 maggio
mezzo litro di ottimo vino ...
ad ogni compratore di due litri di qualsiasi qualità.

Cura della tuberc... polmonare
I e II stadio scrofolosi, affezioni ... Guarigione dell'asma bronchiale ... sciatica reumatica.
Dott. Enrico Ballero, Via Giotto ...
Per informazioni scrivere: TOMA...
POLICARDO, GORIZIA.

....ERNI...
rieducato all'istante dal brevetto ... ratore De Martin, reso celebre nel mondo intero, dalla nota assoluta asserzione di S. E. il senatore prof. A. De Giovanni, rettore della Clinica Medica della Università di Padova, volle scrivere per ... lire essere l'Otturatore De Martin ... tamente meraviglioso.
Detto sistema rimette l'Ernia a ... una volta per sempre chiude gli anelli inguinali, ridona all'ernioso la forza ... bilità, come quando non aveva ... senza alcun disturbo ed incomodo.
I nostri lettori e Clienti della ... Milano, Via Spiga 3 sono avvertiti ... noto specialista rappresentante ... dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle ...
a TRIESTE, Albergo Continentale ... cora oggi 11 maggio.
a FIUME, Albergo Bonavia: ... maggio.
a POLA, Albergo Miramar: ... maggio.
a UDINE, Albergo Nazionale: ... 21 maggio.
Primari Sanitari confermano ... namente quanto scrisse il prof. ... vanni, stessi medici colpiti dall'Ernia ... si operarono, ma ricorsero al ... turatore, facendone ampia e ... paganda.
Non confondasi colle molteplici ... rate imitazioni sorte in questi ... brevetto Otturatore De Martin ... sognato subito di presenza ... singolo caso di Ernia; esso porta ... se la firma De Martin, il numero ... vetto e l'indirizzo della casa di ... Via Spiga 3.
Lo Specialista fornisce inoltre ... fascia ventriera per ogni affezione ... minale.

[*] La Redazione si dichiara estranea ... guardo alla forma, quanto al contenuto ... assume alcuna responsabilità ... voluta dalla legge.

Dr. de Nico...
Specialista malattie delle ... Veneree e Sifilit...
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 ...



Assortimento vastissimo di calzature gran moda per signora ... Tipi americani per signori ... Calzature garantite di pura ... e di materiale scelti...
Il Calzaturificio Bernina è ... per la mitezza dei suoi prezzi
In TRIESTE - Via Dante Alighieri ...

Fanghi e bagni ter...
ABANO (Centro)
Stabilimento Hotel T...
F.lli MENEGOLLI
recentemente ampliato. PENSIONE E TRATTAMENTO FAMIGLIARE
(Aperto tutto l'anno)
Indirizzo
Terme F.lli MENEGOLLI - ...

La missione del generale Ameglio a Trieste

(Nostra intervista)

Eretto nell'alta persona, acceso in volto, l'occhio vivo, l'andatura sciolta ed elastica; sembra che gli anni lo sfiorino appena. La sua maschia figura di soldato ricorda le nostre prime conquiste in Eritrea dapprima, poi in Libia, nel Dodecaneso, a Rodi; le battaglie di una primavera italica, perchè rivelarono al mondo il rinnovato spirito di una razza, alla quale una politica di umilianti rinuncie perseverata per tre lustri funesti — dal 1896 al 1911 — aveva offuscato il sentimento della propria forza e virilità.

L'intervista col generale non è cosa facile. Anzitutto egli è schivo d'ogni *romor* mondano. Poi c'è di mezzo il tempo galeotto: arrivato ieri l'altro, la giornata di ieri trascorsa in visite, riviste, ispezioni, riunioni di ufficiali; stasera da S. E. Mosconi; domattina alle otto al piroscafo per Venezia e quindi a Bologna.

Ma per il *Piccolo* il generale consente a fare uno strappo alla sua innata modestia e a sottrarre una mezz'ora della laboriosissima giornata. Nell'ampio e luminoso salone dell'Hotel Savoia, fra il nero uniforme del mondo elegante triestino, egli appare — con le sue numerose decorazioni sull'assisa grigia — come un astro maggiore, una figura la cui chiarità è adorna, illuminata, colorita, dai molteplici nastrini che ne fasciano il petto.

— A Trieste e per la prima volta — egli dice — avrei voluto venirci alla testa dei nostri soldati nell'ora della vittoria e della redenzione di questo grande paese, meraviglioso di bellezze e di attività.

— E' indiscreto chiederle la ragione della sua venuta?

La missione nei suoi dettagli

Il generale siede ad un tavolo appartato; trae dall'astuccio il suo inseparabile mezzo toscano e comincia a parlare.

Egli è in giro d'ispezione. E' stato a Milano, domani sarà a Venezia e quindi a Bologna. Egli intende assicurarsi personalmente del funzionamento dell'organismo militare al quale ha dedicato tutta la sua lunga e sapiente esperienza di soldato e di organizzatore. I tempi che traversiamo impongono — secondo lui — a coloro che sono in sacrifici nuovi e maggiori del passato, ai quali sarebbe grave colpa il volersi sottrarre. Limpido, chiaro, egli espone rapidamente i concetti cui si è ispirato nella sua funzione di supremo comandante della Regia Guardia. La quale ha finalità determinate: quella di assicurare e garantire l'ordine e la libertà dei cittadini. E perciò la Regia Guardia — perchè emanazione nazionale — deve assolutamente aver carattere apolitico. In altri termini essa costituisce un mezzo potente nelle mani del Governo per la sicurezza interna dello Stato, la difesa delle istituzioni contro chiunque e coloro che ne vorrebbero minare le basi.

Il corpo, d'altra parte, si deve considerare permanentemente mobilitato, per cui occorrono numerosi quadri costituiti da ufficiali altamente edotti e capaci nell'esplicazione del loro doppio ufficio: di soldati e di funzionari veri e propri per la pubblica sicurezza. Donde la difficoltà nel reclutamento degli ufficiali, difficoltà superate fin qui solo in parte.

Le riforme nelle Regie Guardie

— Ma è vero che il corpo stia per subire una profonda trasformazione?

— Non trasformazione, ma opportuni adattamenti alle esigenze che si sono palesate durante il mio comando.

Occorre perciò fare un passo indietro, risalire le origini del corpo. Durante il Ministero Orlando, l'on. Corradini, allora capo del Gabinetto della Presidenza, presentò una relazione particolareggiata sulla necessità della creazione di un corpo di sicurezza pubblica militarmente organizzato; rigidamente disciplinato. L'on. Nitti, succeduto all'on. Orlando, volle tradurre in atto il progetto elaborato dall'on. Corradini, ma l'applicazione pratica, per ragioni molteplici da attribuirsi a manchevolezza di uomini preposti all'organizzazione e ad angustia di tempo possibile, risultò monca, difettosa e peggiore. Il reclutamento degli uomini di truppa, specialmente, e talvolta anche quello degli ufficiali, avvenne in maniera quasi tumultuaria, e al di fuori di qualsiasi criterio di selezione degli elementi meno propri e adatti dal doppio punto di vista morale e materiale, alle esigenze di un corpo militare di sicurezza pubblica. L'inquadramento quindi, risultò deficiente. I legami organici e disciplinari deboli, tenui, e in qualche caso nulli. Oggi le cose sono migliorate assai. Molte manchevolezze ripianate; parecchie ingiustizie riparate. Un nuovo organico del corpo già approvato dal Consiglio dei ministri, è in via d'attuazione. I 375 ufficiali che il corpo contava inizialmente, sono oggi quasi un migliaio. La truppa ascende a 40 mila uomini, bene equipaggiati e disciplinati. A questi ufficiali e truppa, è assicurata una carriera, un avvenire. Il corpo conta dieci legioni, ciascuna delle quali è composta di un numero diverso di battaglioni, a seconda dell'estensione e dell'importanza della circoscrizione assegnatale. Ogni battaglione è su quattro compagnie, con sezioni mitragliatrici ed autoblindate. Dieci squadroni di cavalleria completano l'organico. Degli squadroni, uno è assegnato a Trieste — dove vi sono già due battaglioni — ma fin qui mi è stato impossibile trovare una caserma adatta per alloggiarvi quadrupedi e uomini.

— Null'altro. Sol che i cittadini, gli italiani tutti debbono confortare con la loro stima e considerazione questa accolta di nuove energie, questo corpo che conta appena due anni di esistenza, ma che effettivamente rappresenta la garanzia maggiore delle pubbliche libertà e dei diritti individuali. La Regia Guardia perciò dev'essere considerata come una necessità indispensabile di una società maturamente democratica, la quale affida la propria difesa interna ad un organismo neutrale, saldo disciplinarmente e moralmente.

Questo è il corpo che ho l'onore di comandare, corpo che nel breve giro della sua esistenza ha già saputo scrivere qualche bella pagina di eroismo e di devozione alla Patria per la sua storia avvenire.

Le previsioni del generale sulle imminenti elezioni

La conversazione a questo punto scivolò nel campo della politica e sulle imminenti elezioni:

— Che ne pensa, eccellenza, di quello che sarà la nuova Camera?

— Le elezioni di domenica prossima saranno l'esponente sincero della situazione politica del Paese, questo, per quanto io sappia posso assicurare; e costituiranno la piena affermazione della rinascita del tradizionale buon senso e del patriottismo degli italiani. La lotta che ferve imponente in tutta la penisola, è — per nostra fortuna — impostata sulle grandi idee scartanti tutte le meschine personalità.

— Ed i socialisti?

— Forse un'ottantina rientreranno alla Camera; non più.

— E per le elezioni a Trieste, cosa ne pensa?

— Non conosco l'ambiente, ma sono convinto che l'italianissima fra le città italiane la cui liberazione costò tanto sangue, senta il dovere di mandare alla Camera quattro rappresentanti italiani — di mente e di cuore. Facendo altrimenti offuscherebbe la sua storia di luminoso martirio, e tradirebbe i propri interessi materiali. La rinascita di Trieste è tutta qui.

Era già la mezzanotte. Il salone del Savoia lentamente andava sfollandosi. I camerieri spegnevano i lumi. Il generale, solo allora, ricordò che stamane alle otto avrebbe dovuto partire.

Una stretta di mano, un augurio e ci separammo.

La morte di Elda Gianelli

Questi ultimi anni intensamente vari avevano steso un velo d'oblio sulla donna, che di propria volontà s'era ritrata dal mondo. Oggi, apprendendo la sua morte, noi ricordiamo con ammirazione e rimpianto la figura di Elda Gianelli, così nobile nel suo ideale artistico e nel suo affetto per Trieste, così dignitosa nelle ristrettezze che amareggiarono gli ultimi anni della sua esistenza.

Il suo attivo lavoro fu interrotto dalla guerra; soffrì tutta la passione della città martoriata e dopo l'armistizio non volle abbandonarla, benchè dal Regno le venissero fatte proposte favorevoli e la stessa Regina Elena s'interessasse a lei. Così la scrittrice ch'era stata l'amica di Matilde Serao, di Jolanda, di Maria Pezzè-Pascolato, di Angelo de Gubernalis e di tanti altri nobili intelletti femminili e maschili, la traduttrice di Carme Sylva, che la regina di Rumenia amava perchè aveva saputo tradurre l'anima dei canti sublimi della sua terra, è morta ieri a Trieste, a 65 anni, confortata dall'affetto di pochi e fidi amici che non l'avevano mai dimenticata nè abbandonata.

Con Elda Gianelli scompare una delle figure più note nel nostro mondo intellettuali dell'ante-guerra. Critica letteraria del *Fanfulla* e dell'*Indipendente*, essa non lasciò assorbire tutte le sue facoltà di scrittrice dall'attività giornalistica, ma pubblicò man mano numerosi volumi di versi, nei quali sempre rifulgeva il suo limpido ingegno entro la forma tersa, sia che trattasse i metri tradizionali della poesia italiana o il verso libero e novelle e romanzi, uno dei quali molto interessante, «Nebbie dorate», apparve sull'*Indipendente*. Fra i suoi meriti maggiori va annoverato quello di aver fatto conoscere all'Italia la letteratura rumena, traducendo delle rapsodie e due volumi di novelle che le valsero il consenso di tutta la stampa italiana, la quale sempre aveva fatto favorevolmente eco alle ampie recensioni della stampa triestina sulle sue opere originali.

Lo sciopero dei ferrovieri

Nulla di mutato nella situazione quasi cristallizzata di questo sciopero.

Al comizio di ieri i ferrovieri scioperanti intervenuti come al solito numerosissimi elessero a presidente in assenza del Ciardi, il ferroviere Menegotti del gruppo di Gorizia.

Il presidente dopo aver ringraziato porta il saluto del suo gruppo. Dice poi che Giolitti tenta di fare con la massa ferroviaria quanto fece già con la «Fiom» cioè di indebolire il nerbo della organizzazione. Raccomanda la resistenza a tutta oltranza in questa lotta nella quale è impegnato l'onore di tutta la categoria ferroviaria e per riflesso quella delle altre classi lavoratrici d'Italia.

Bottai, fa la solita relazione dello svolgimento della lotta, esortando gli scioperanti a diffidare delle voci messe in giro da parte interessata che riguarderebbero un prolungamento dello sciopero alle calende greche, fatto apposta per scopi politici.

Prendono la parola quindi il ferroviere capo Scocca nonchè altri oratori i quali fanno appello alla resistenza assoluta fino alla conseguita vittoria.

Dopo di che, il comizio, che si ripeterà quest'oggi alle 16.30 nello stesso teatro, viene dichiarato chiuso.

Onorificenze a due funzionari delle Ferrovie. Su proposta del Ministero dei Lavori Pubblici per benemerenze militari e per l'opera svolta a favore dei combattenti il signor Gino Bregoli, segretario del direttore locale della delegazione delle Ferrovie dello Stato è stato insignito della croce di cavaliere della corona d'Italia. Il Bregoli fu durante la guerra valoroso ufficiale, più volte ferito e decorato al valore.

— Il cav. uff. Velani ing. Luigi, capo divisione della Trazione presso la locale delegazione delle Ferrovie dello Stato di «motu proprio» del Re è stato nominato commendatore della corona d'Italia per le sue benemerenze acquistate durante la guerra, quale ufficiale assimilato. Ottenne diverse decorazioni, per fatti d'arme.

Laureati. I concittadini signori Ezio Astori e Massimo Vidmer hanno ottenuto la laurea di ingegneri civili al Politecnico di Milano, dove il concittadino signor Vittorio Zanetti a sua volta è stato laureato quale ingnere industriale.

Oggetti rinvenuti e depositati alla nostra amministrazione: Una borsetta d'argento, un libretto di lavoro intestato a nome di Clelia Fermo, un mazzo di chiavette, un portamonete contenente un importo di denaro e ricevute postali a nome di Gregorazzi - Napoli, un portafoglio da donna contenente dei documenti a nome di Zio Maurilio.

Per il cieco Romano Romanello ci pervennero: da A. C. lire 10; dai fratelli Luigi, Giuseppe e Giuseppina Mazzilli lire 5; da Mario Vianello lire 1; da N. R. lire 2; da Bruno Giraldi lire 1; da Angelo Bidussi lire 1; da Antonio Scrobogna lire 1; da Luigi Ferri lire 1; da I. F. lire 1; da Italo Marinato lire 1; da Botteri lire 1; da A. B. lire 25.

I piccoli affari dei falsificatori di milioni

Le truffe con la cocaina: 6000 lire per un po' di bicarbonato!

Quali sospetti complici della banda di falsificatori di banconote per 90 milioni di lire, furono arrestati a Trieste certi Piccoli e Botta. Abbiamo già detto come avvenne l'arresto. E' interessante ora seguire una curiosa complicazione derivatane.

Certo Alfredo Martino, appreso che il Botta era stato arrestato, si recò subito dal brigadiere Moretti e gli raccontò quanto segue:

«Vorrei un chilo di cocaina...»

— Il 6 febbraio u. s. trovai in un locale il Botta, che conoscevo già da tempo. Sapendo ch'egli commerciava nelle cose più disparate, gli manifestai il desiderio di avere un chilogrammo di finissima cocaina. Egli mi rispose che ciò sarebbe stato possibile soltanto se gli avessi dato un anticipo quale caparra da consegnarsi ad una terza persona. Trovandomi in quel momento senza denari, gli consegnai una catena con orologio d'oro da donna, un orologio d'oro da polso, una croce d'oro con perle, una collana del peso di 47 grammi, un'altra collana d'argento con 2 medaglioni, 2 braccialetti, 2 medaglie d'oro, una lira sterlina, una spilla per fermaglio, cinque paia d'orecchini ed otto anelli con perle, diamanti e brillanti. Questa massa di gioielli fu stimata da due differenti gioiellieri, che le attribuirono il valore di 6000 lire. Io consegnai il tutto al Botta, perchè, come ho già detto, gli servisse quale caparra.

Il Martino completò il racconto rilevando che qualche giorno dopo, rincasando, trovò nella sua stanza un pacco portato dal Botta. Il pacco era ben chiuso, ed aveva un'etichetta portante la marca d'una qualità finissima di cocaina, ma fu ben viva la sorpresa del Martino, quando, fatto esaminare il contenuto del pacco da persone competenti, venne a sapere che anzichè di cocaina si trattava di bicarbonato di soda!

Il Martino, irritatissimo per questa mistificazione, si recò dal Botta e minacciò di denunciarlo, se non gli restituiva i gioielli.

Il Botta rispose tranquillamente:

— A denunciarmi si perde anche lei, mentre se aspetta qualche giorno, appena ritornerà a Trieste un certo S., quello che mi ha dato il pacco, potrò farle restituire i gioielli.

Le cambiali-pezzi di carta

Ma il Martino non volle saperne, e si calmò soltanto quando il Botta accondiscese a firmargli due cambiali: l'una con scadenza il 7 marzo u. s. e la seconda il 7 maggio, intestata a Matilde Buligoni ved. De Monte. Trascorsi i due termini della scadenza e saputo dell'arresto del Botta, il Martino si recò, come dicemmo, a denunciarlo.

Interrogato in proposito, l'abile imbroglione confessò ogni cosa, sostenendo di essere stato turlupinato a sua volta dal S., che è attivamente ricercato.

A quanto ci è dato di sapere, il Botta avrebbe commesso molte altre truffe. Certo esse verranno in luce a mano a mano che continueranno le indagini.

Il corteo goliardico

Verso le 24, finito lo spettacolo al Politeama, gli studenti s'incolonnarono, preceduti da un baudierone bianco con su dipinto un asino che spara calci ai libri. Scesero per il viale XX Settembre cantando gli inni studenteschi. Giunti vicino al Caffè Chiozza sostarono per udire la concione di un compagno che parlò strambamente tenendosi aggrappato ad un fanale, suscitando viva ilarità. Ebbe l'infelice idea di chiudere il suo discorso con un: «Viva l'asino!» a cui i compagni risposero in coro: «Viva ti!».

Di poi il corteo continuò per le vie seguito simpaticamente dai passanti che sostavano a gruppi.

Gli abusi dei pistori: Una lezione

Il Consorzio di approvvigionamento ci comunica: In osservanza alle ultime disposizioni emanate dal Commissariato generale degli approvvigionamenti e consumi, venne sospesa la fornitura della farina per la confezione del pane al pistore Biziak Andrea, esercente in via dell'Istituto N. 44.

Il pistore Biziak si è reso colpevole di abusiva vendita del pane senza tessera ed a prezzo superiore di quello fissato; e ciò a tutto danno dei clienti inscritti alla pistoria ai quali il pane veniva rifiutato con pretesti ingiustificabili.

S'avverte in conseguenza che da oggi i clienti inscritti alla pistoria Biziak acquisteranno il pane presso la rivendita Felluga in via Domenico Rossetti N. 31.

Monte di Pietà. Domani nella mattinata aste volontarie, non preziose.

Trieste salvi se stessa votando la lista del Blocco

la scheda è un'arma. Chi non se ne serve tradisce la causa della propria città, compromettendone irreparabilmente l'avvenire.

Banconota falsa. Ieri l'altro, due agenti della Questura procedevano all'arresto di certo Nicolò Di Sergis, mentre questo in Pescheria stava pagando mezzo chilogramma di sardelle con una banconota falsa.

Tradotto alla Questura il Di Sergis venne trovato in possesso di 94 lire in spezzati.

Se aveva spiccioli perchè voleva pagare con la banconota? Fu la domanda che si fece il commissario. E rispose.... mandando il Di Sergis al Coroneo.

Un bimbo smarrito. Il ragazzino Antonio Mazzotti di anni 5, abitante in via S. Michele N. 37 s'allontanò da casa ieri alle 18 per comperare delle frutta. Da allora non fu più visto. Veste calzoncini bleu chiaro, maglia di lana bleu, con striscie bianche ai polsi ed al collo; calzette bianco-rosse, stivaletti lacci-grigio, senza berretto. Ha statura normale, magro, capelli biondi, occhi neri.

Vi è un problema che ancora deve essere risolto: un insieme, anzi, di problemi, cioè a dire i trattati commerciali che dovranno regolare i rapporti fra l'Italia ed i paesi di nuova formazione che vanno dalla Selva Nera all'Egeo. Non domandiamo di sapere con quale autorità, con quali criteri politici, deputati bolscevichi, socialisti o slavi della Venezia Giulia, collaborerebbero alla compilazione di questi trattati che tutti dovranno avere per oggetto principale lo Emporio di Trieste.

La natura di questi partiti è già un elemento sufficiente a rivelare la loro incapacità organica ad affrontare ed a risolvere questioni così delicate ed importanti. La pregiudiziale internazionalista, infatti, è una concezione unilaterale della politica estera che impedisce la scelta delle amicizie, la contrattazione delle alleanze e delle intese commerciali. Questo vale tanto per i socialisti, quanto per i comunisti. Gli slavi poi — e quando diciamo slavi intendiamo quelli che fanno politica — sono per eccellenza negatori di qualsivoglia rapporto commerciale, specialmente con quei popoli del più immediato retroterra e ciò perchè essi hanno tutto da guadagnare da un atteggiamento perennemente ostile di detti popoli. Se i politicanti dell'imperialismo slavo potessero in eterno tenere chiuse le vie di comunicazione che passano attraverso il territorio jugoslavo per arrivare ai grandi centri lontani coi quali Trieste ha una lunga consuetudine di rapporti commerciali, essi sarebbero davvero felici. Trieste invece ha bisogno delle porte aperte sul confine e a questo basterà lo Stato italiano, la cui politica dovrà essere spesso ispirata dai rappresentanti nazionali di Trieste e della Venezia Giulia, i quali soltanto sono in condizioni di conoscere la grandiosa importanza di Trieste come strumento di potenza politica, commerciale e marittima europea.

M. Weiss

Continua
la grande settimana
delle cotonerie

Questa vendita speciale rappresenta quanto di più vantaggioso è stato mai offerto in COTONERIE

Il grande concorso dello spett. pubblico dimostra che la nostra iniziativa ha incontrato il favore generale, perchè offriamo soltanto

merci buone a prezzi mai praticati

M. WEISS
Trieste-Fiume-Milano

Ingresso libero senza alcun obbligo d'acquisto

Vendita manifatture di moda - Stoffe uomo - Telerie e seterie - Tappeti - Stoffe da mobili - Biancherie - Confezioni da signora e da fanciulli - Cravatte - Pelliccerie - Guanti - Pizzi - Ricami - Nastri - Articoli d'acconciature - Calzature - Cappelli - Maglierie - Ombrelli - Bijouterie - Profumerie - Saponi ecc. ecc.

Merci che non convengono si cambiano oppure se ne restituisce l'importo, sempre verso presentazione dello scontrino d'acquisto.

TELEFONI N.ri 498, 2336, 2337

LOCALI DISPONIBILI
in Zagabria (Jugoslavia)

In un nuovo fabbricato (Casa doppia a tre piani, ultimata entro fine luglio a. c.), **nel cento della città**, sono disponibili per parecchi anni grandi magazzini ed abitazioni di quattro stanze con locali accessori.

Informazioni dettagliate fornisce: **Dott. Mangiarello - Zagabria, Jelacicev trg. 23 - Telefono 20.39.**

SERMIONE
LA PERLA DEL GARDA
Bagni Salso Bromo Jodici Termali
Grand Hotel Terme e Sermione
con camerini - Pensioni
Direz. Sanitaria dott. R. PINALI

PREFERITE LE UNICHE SPECIALITÀ TRIESTINE
CREMA MARSALA DEPAUL
COGNAC ALL'UOVO
F. BARADELLO & C.i
TRIESTE - VIA MEDIA 36

CARBONI FOSSILI

Cardiff o Mattonelle	Senza minuto	L. 350	la Tonnellata
Neupelton		„ 310	
Antracite		„ 450	
Coke Metallurgico		„ 400	
Coke Gaz		„ 350	

SOCIETA' ITALIANA COMBUSTIBILI
GENOVA - Salita Fondaco 4 - GENOVA

RICCIONE MARE
PENSIONE FAMIGLIA AMATI AMATO
Vitto, alloggio, vino, cabina, bagno, per maggio e giugno, lire 25 al giorno

FLORIO
IL MIGLIOR MARSALA
RACCOMANDATO DAI MEDICI

GIOVANI - SPOSI - VECCHI

Si ottiene sempre la guarigione della debolezza nervosa e virile con le Pillole Yohimbina-Fosfo-Stricno-Coca-Ferro. Effetto sicuro anche nelle persone più indebolite. In pochi giorni si riacquista la forza virile e scompare qualunque indebolimento, le due scatole L. 15.40. Opuscolo gratis. Segreto. Enrico Melai, farmacista, Bologna, Via Lame.

DOLORI DI SCHIENA

si guariscono col **Liquore Godina** preparato nella farmacia **Raffaele Godina "Alla Madonna della Salute,"** - **Trieste S. Giacomo.** Il Liquore Godina è un sicuro rimedio contro i reumatismi, gotta, dolori di schiena, lombaggini, sciatiche, dolori articolari, ecc.

Trovasi in tutte le farmacie al prezzo di L. 7.70

Fuori di Trieste non si spediscono meno di 4 bottiglie previa rimessa di Lire 38.--

La corsa pazza di un camion

Cinque minuti di terrore - Una donna in fin di vita

Cinque minuti di giustificato terrore fecero sudar freddo ieri a quanti si trovavano nel camion militare del deposito di Roiano che da qualche tempo, in seguito allo sciopero dei ferrovieri, si reca giornalmente ad Abbazia, a prelevare la posta. Il veicolo in cui avevano preso posto i carabinieri Giovanni Manni e Quintino Gabazzi, era giunto, nel ritorno, presso Cosina, quando una donna del contado, diretta a Trieste, pregò i militi di accoglierla nel camion. I carabinieri accondiscesero di buon grado e la donna, tutta felice del buon incontro, salì.

Nella discesa della riva di Cattinara, il camion prese improvvisamente una corsa vertiginosa. Il guidatore mise prontamente mano al freno, ma s'accorse con terrore che questo non funzionava causa la rottura di una catena. Allora si rivolse ai passeggeri gridando:

— Si salvi chi può!

I due carabinieri saltarono a terra e rimasero incolumi. Non così la povera donna che, non pratica, s'impigliò nelle gonne e cadde in modo da battere la testa contro i sassi.

Il guidatore, intanto, non avendo altra via di salvezza, continuò la corsa forzata fino a che, calcolato il momento opportuno, sterzò contro una siepe e rovesciò il veicolo, salvandosi così da una più grave disgrazia.

Intanto i due militi raccolsero la donna, che non dava segno di vita, e la deposero sopra un altro camion militare che casualmente passava di là diretto a Trieste.

Alla Guardia Medica il dottor Zennaro giudicò il caso gravissimo. La donna aveva una forte commozione cerebrale, con probabile frattura del cranio, nonchè varie ferite alla faccia. Trasportata all'ospedale, fu accolta nella divisione chirurgica di turno. La poveretta aveva con sè un tascapane con due chilogrammi di fagiuoli.

La sventurata è Orsola Kessevich, di Pessiak, in quel di Castua. Indosso le si rinvennero anche 550 lire, incassate da una ditta di quella località.

Le speculazioni di due compari

32.000 corone sequestrate

La tenenza dei carabinieri del posto di via dell'Orologio era stata informata da alcun tempo che due compari eludendo la vigilanza ai confini arrivavano due volte alla settimana a Trieste, provenienti da Spalato, portando seco ingenti somme in corone austriache. Da qui partivano alla volta di Ancona per poi finire a Sebenico ove le corone venivano vendute.

Avviate attive indagini, i carabinieri riuscirono a sapere che i due compari erano certi: Antonio Aglerich e Mario Dvornik.

Avvertita la Questura di Ancona, questa dispose un speciale servizio di sorveglianza e riuscì ieri l'altro ad arrestare i due a bordo di un piroscafo in partenza per Sebenico.

Indosso ai due vennero trovate 36.000 corone che furono sequestrate. Verranno scortati entrambi a Trieste a disposizione di queste autorità.

Strascichi di un furto ingente

L'arresto di un complice

In seguito a mandato di cattura diramato dalla Questura locale venne arrestato l'altro ieri a Graz, certo Giuseppe Eriavetz di 25 anni, nato a Fiume, abitante in via Milano n. 29. L'Eriavetz fu arrestato essendosi accertata la sua colpabilità nel furto avvenuto la notte del 24 febbraio u. s. a danno del sig. Vincenzo Stenghel, abitante in via C. Ghega N. 7.

Come i nostri lettori ricorderanno, i ladri erano entrati con chiavi false nell'appartamento incustodito e, scassinati due armadi, asportarono 26.000 lire in contanti, 10 dollari in oro, altri dollari in banconote, 200 marchi, corone d'argento e vari preziosi.

L'Eriavetz si trova ora nelle carceri di Graz in attesa di venir tradotto a Trieste.

Fuoco boschereccio

E' il mese dei maggiolini, i «mandrioi» come chiamiamo in dialetto le cetonie dorate — e i boschi sono popolati di monelli a caccia... C'entra questa premessa, con la notizietta che nulla ha a che fare coi «mandrioi», per il fatto che un gruppo di quei piccoli cacciatori, distraendosi dallo scopo per il quale s'eran recati al Boschetto, scorto un mucchio di foglie secche vi appiccarono il fuoco, per poi darsela a gambe. Alimentata dal soffio di un venticello, la piccola fiamma ingrandì ed in breve un largo tratto, circa cento metri quadrati di sterpaglia ardevano con pericolo per le piantagioni di basso fusto.

Avvertiti dell'incendio i vigili dell'appostamento principale, l'incarico di spegnere il fuoco fu dato ad uno dei capi, il bravo Vecchiet il quale, recatosi sul luogo, poco più su della fabbrica di birra Dreher, con una squadra di pompieri riuscì in breve ad assolvere il suo compito.

I funebri del capitano suicida

I funerali del cap. Alessandro Ghedini, che si uccise l'altr'ieri con un colpo di rivoltella, seguiranno domani.

La salma del suicida fu esposta nella cappella mortuaria dell'Ospedale trasformata in camera ardente dai colleghi del morto. Da ieri mattina un picchetto di soldati della Sassari monta la guardia d'onore.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Bartoli. Ore 20.30: «Il conte di Lussemburgo», 3 atti di Franz Lehar.

Teatro Fenice. Compagnia fiorentina Augusto Novelli. Ore 20.45: «Gallina vecchia», commedia in 3 atti di A. Novelli.

Teatro Eden. «Il mistero della casa N. 30» e spettacolo di varietà.

Gran Cinema Teatro Italia, Via Dante Alighieri N. 13. «La donna e i bruti» con Leda Gys.

Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5). «La madre folle», con Henriette Bonnard.

Novo Cine (Viale XX Settembre N. 27). «Colui che seppe amare», con Andrea Habay.

Cabaret Varietà Maxim, Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

Caffè Roma. Giornalmente grandi concerti vocali-istrumentali dalle ore 17-19 e dalle 20-24.

Teatri e Concerti

La serata goliardica al Politeama

Lavoro teatrale ispirato leggiadramente alle fonti pure del romanticismo studentesco; folla enorme di pubblico con prevalenza di signore di alto, e con donnine di «tutti» i bordi; accorse ad appoggiare il fondo sussidi dell'Associazione goliardica triestina; berretti variopinti su balde figure di giovani che si movevano nella platea nereggiante; che confabulavano nei corridoi animati da insolita vita; che troneggiavano nel palco riservato alla direzione del pio istituto; che si informavano alla cassa sull'esito materiale della serata.

Questo deve essere stato ragguardevole come fu brillante il successo esterno dello spettacolo.

Vi diede inizio il goliardico concittadino signor Angeli con un garbato discorso che formava la parodia del prologo dei «Pagliacci» e che fu coperto di acclamazioni. I due «entr'actes» ottennero pure rilievo da grandite produzioni. E cioè dopo il primo atto dell'operetta, lo studente romano sig. Di Val, tenne una parlata comico-patriottica alle donne elettriche che forse non fu gustata in proporzione al suo valore; mentre dopo il secondo atto Alfredo Orsini disse, come sa lui, il monologo «Celebrità», che è il cavallo di battaglia di molti artisti che vanno per la maggiore.

L'operetta «Addio giovinezza», che probabilmente in serata ordinaria non avrebbe destato entusiasmo, apparve intonata alla ricorrenza e furono gustate la lieve e sentita trama scenica e la bella musica del maestro Pietri; dell'inno goliardico che chiude il primo atto, si volle a gran voce la replica. Applauditi gli interpreti signore Lidelba, Minoretti e Roccabella e gli artisti Zacchetti ed Orsini.

Getto di stampati dal loggione, fiori alle esecutrici, volti improntati alla più schietta gaiezza, tutto concorse a dare una impronta festosa alla serata.

Oggi «Conte di Lussemburgo»; domani «Vedova allegra». Venerdì, probabilmente, va in scena una assoluta novità: «La contessa degli zingani», del maestro Vincenzo Zsigmond.

La serata pro orfani di guerra al Verdi. Come annunciato, domani sera avrà luogo, al Teatro Verdi, la grande serata organizzata dalla benemerita Associazione degli ex combattenti, a beneficio dei bambini che con la guerra son rimasti privi di una guida e di un sostegno. Data la forte richiesta di posti è certo che la serata riuscirà brillantissima, e che la cittadinanza plaudirà e coadiuverà questa filantropica iniziativa a pro dei poveri orfani di guerra.

Cinquanta bambini di distinte famiglie cittadine si produrranno fra altro nella bella commedia «Un colpo di Stato» ed in dieci variati e caratteristici balli eseguiti in magnifici costumi. Tra questi artisti in miniatura ve ne sono alcuni di appena quattro anni, i quali, sotto la sapiente direzione del maestro Renato Modugno eseguiranno altri graziosi ballabili.

Ognuno può munirsi del programma dettagliato della festa e dei biglietti d'ingresso presso il camerino del teatro, dalle 10 alle 13 e dalle 16 ale 18.

Fenice. «Purgatorio, inferno e paradiso» nuova commedia in due atti di Augusto Novelli, recitata ieri sera per la prima volta con esito lieto, svolge tre fasi di una storiella amorosa in cui si apprende, attraverso scenette comiche che talora sfiorano la farsa, come la fanciulla Ada ami, riamata, Cesare, il quale, dopo una serie di equivoci e contrattempi, riesce ad impalmarla. Questo lavoro, con cui Novelli iniziava, parecchi anni or sono, la sua attività di commediografo fiorentino, è una cosina lieve, non priva di freschezza e di colore che ieri sera parvero accresciuti in grazia della buona recitazione offerta dalle signore Garibalda Landini-Niccoli, Arquint e Checchi, dal Lacchini e dagli altri. Gli applausi si ripeterono dopo ogni atto.

Stasera Garibalda Landini-Niccoli ha la recita in suo onore con la nuova commedia di A. Novelli «Gallina vecchia». L'insigne attrice, che ogni sera dà così nobili prove della sua arte interpretativa, avrà gli omaggi del pubblico che durante le decorse recite le dimostrò così fervida simpatia e caldi consensi. La nuova commedia è giudicata tra le migliori del repertorio di Augusto Novelli.

— Nei giorni 17, 18, 19 maggio avranno luogo al Teatro Fenice tre rappresentazioni straordinarie dei «Quattro Rusteghi», l'opera del maestro Ermanno Wolff-Ferrari, data nella recente stagione del teatro Verdi. Questa «tournée» ottenne grande successo nei teatri del Regno, anche per merito del complesso artistico, formato dalle signore Cannetti, Fabbri, Fidelia-Solari, Marchini, Sassone, Soster e dai signori Cannetti, Cilla, Dominici, Niccolicchia, Rossi e Scattola. Parte di questi artisti furono gli esecutori dei «Rusteghi» al Verdi. Lo spettacolo è diretto dal maestro cav. Piero Fabbroni.

CINEMA E VARIETÀ

«Il mistero della casa N. 30» al Teatro Eden. Un'altra film che desterà interesse per il suo meraviglioso intreccio.

Nella varietà: Titiana, generica; Troupe Preziotti nei suoi due primi grandiosi numeri.

Leda Gys la bellissima artista interpreta con vera maestria la straordinaria film «La donna e i bruti» al Cinematografo Italia. Principia alle 16.15 e ultima alle 22.30.

La grande attrice Maria Jacobini oggi al gran Cinema Savoia. Maria Jacobini, la prediletta artista, interpreterà oggi in questo elegante salone «Quando la primavera ritornò», un capolavoro che non ha bisogno di presentazione speciale, poichè tanto la divina artista sunnominata che Alfonso Cassini fecero del loro meglio per rendere questa film assolutamente eccezionale, tanto dal lato artistico che passionale. Troviamo inutile poi esaltarne il lusso magnifico dei saloni e delle «toilettes».

Il grande successo di «La madre folle» con Cecyl Trian ed Henriette Bonnard al Modernissimo. Innanzi ad una folla elegantissima, si svolsero ieri le prime rappresentazioni di questo interessante romanzo cinematografico ed il successo riportato dal bel lavoro fu dei più completi. Oggi dalle 17 in poi principiano le repliche.

Andrea Habay al Novo Cine in una delle sue più belle interpretazioni, «Colui che seppe amare». Le proiezioni sono continuate e si susseguono alle ore: 16, 17.30, 19, 20.30 e 22.

TYRICHTER & CUCCAGNA

VIA MAZZINI N. 23 (ANG. VIA S. SPIRIDIONE N. 6) VIA MAZZINI N. 23

Vendita eccezionale

Madapolam alta 80 cm.		L.	2.70 in poi	
Tela cotone per lenzuola alta 150 cm.		„	9.90	„ al metro
Tela ½ lino per lenzuola alta 150 cm.		„	20.—	„ al metro
Tela cotone greggia alta 80 cm.		„	3.50	„ al metro
Guarniture batista 2 capi da signora		„	28.—	„
Camicie da signora guarnite	al pezzo	„	12.—	„
Camicie da notte da signora	„	„	28.—	„
Camicie da uomo, colorato e bianche	„	„	20.—	„
Sottovite in batista guarnite	„	„	10.—	„
Mutande da signora guarnite	„	„	12.—	„
Fazzoletti batista da signora	alla dozz.	„	8.—	„
Fazzoletti da uomo batista	„	„	18.—	„
Asciugamani in lino	„	„	11.—	„
Asciugamani in cotone	„	„	8.—	„
Strofinacci	„	„	3.—	„
Calze da uomo colorate	al paio	„	3.—	„
Calze nere da signora	„	„	3.50	„

Vendita eccezionale

DEPOSITO CALZATURE
DEI PRINCIPALI CALZATURIFICI NAZIONALI ED ESTERI
PIAZZA UNITA' 4 (Palazzo Municipale)
FORTI RIBASSI
IN OCCASIONE delle FESTE di PENTECOSTE
Scarpe donna da Lit. 35.-
in tela e stoffa da Lit. 15.-
Stivali uomo, neri da Lit. 54.-
Stivali uomo, gialli, da Lit. 52.-
Specialita' sandali e scarp. bambini
"GARANTITO TUTTO CUO'O„

GRANDE PARTITA
MOBILI DI LUSSO E COMUNI
Stanze da letto, pranzo, studio, salotti, CUCINE; mobili singoli:
TUTTO A PREZZI BASSI
NEL NEGOZIO MOBILI
RUGGERO CAMPONOVO
VIALE XX SETTEMBRE N. 33
GIA' VIA DELL'ACQUEDOTTO

Dovendosi l'Ufficio scrivente liquidare, vendesi al miglior offerente:
circa 90 quintali di strutto
marca Armour, I. qual. in barattoli da 1 chg.
circa 90 quint. di olio Soya
doppio raffinato in botti di legno
Le offerte indirizzare all'Ufficio Approvvigionamento Distrettuale di Volosca.

Motori elettrici
Nuovi tedeschi, a corto circuito da $^3/_4$ HP a Lire 700 fino 3 HP Lire 1430; con slitta e reostato da 2 HP Lire 1880 fino 7·5 HP Lire 3690.
Sono a Trieste dal 12 al 16 maggio. Scrivere; Ing. BONIFACIO, Fermo Posta - Trieste.


GHIACCIAI...
PREZZI RIDOTTISSIMI
22 - VIA MASSIMO D'AZEGLIO...
PARONITI & C. Via Genova...

Parti separate di botti e ca...
esportazione qualsiasi ...
per pronta consegna. - - Pr...
propria da 2 e 3 vagoni al ...
M. KOFFMANN
Wien I, Seillerstätte...

E. SIEBERT - TRIES...
Punto Franco 2, porta 75
FORNITORE NAVALE
Tel. Interurb. 14-58 Telegr. ...
Rappresentanze delle ditte:
"BOOTSWERFT - ZEPPELINHAFEN ... m. b. H. a POTSDAM-WILDPARK ... brica imbarcazioni di salvataggio ... boats) in DURALLUMINIO lega ... sta di allùminio e rame della ... dell'acciaio con appena un terzo ... peso di quest'ultimo.
HINR. OLTMANN, MOTZEN a ... fabbrica imbarcazioni di ogni ... in ferro e legno.
"SANITAS,, AKT.-GES. AMBURGO ... arredamenti sanitari, bagni e ... per navi - ULTIMI MODELLI
CARL DÖRNTE & SOHN, AMBURGO ... fabbrica bozzelli di ferro e legno ... di faggio e frassino, ruote per ... e generi affini.
WEISS & SAMEK, BERLINO ... oggetti di ferro pressato e ... per uso bordo.
W. B. DICK & Company Ltd. ... New York ecc. Oli e grassi ... raffinati lubrificanti con proprio ... posito a Trieste.
WETZEL & FREYTAG - AMBURGO ... fabbrica di tutte le specie ... nari ausiliari per velieri, ... piccole industrie. Motori a ... petrolio e benzolo. Pulegge ... guarniture per alberi e ... ferramenta in genere.
CATALOGHI E OFFERTE A RICHIESTA

UNICA SCUOLA DI BALLO T...
M.a VIANELLO
POLITEAMA ROSSETTI
LEZIONI COLLETTIVE ED INDIV...

IN TUTTO IL MONDO SONO PREFERITI I PRODOTTI FARMACEUTICI
O. BATTISTA INVENTORE DEL
ISCHIROGENO
RICOSTITUENTE DI FAMA UNIVERSALE
D. BATTISTA - NAPOLI

VENDO PALAZZO CANAL ...
con appartamento libero. Traghetto ... e calle omonima. Base L. 1.200.000 ... mediari. Tratto solo direttamente ... forte geometra Giuseppe Casal, ...

Motonave Cisterna
600 Tonn. D. W. motore Diesel ... locità 9 nodi circa Gargo-Boat ... 630 Tonn. D. W. velocità 9 nodi ... donsi per consegna fine maggio ... Cassetta 1043 Z. Unione Pubbl... nova.

HOTEL PENSIONE SA...
RICCIONE BA...
Gran Parco - Tennis ed altri ... Pensione signorile - Servizio ... simo - Maggio-Giugno pensione ... con camera, L. 25; Luglio-Agosto ... Per lungo soggiorno e per ... sconti speciali.

L. MAGOG

Fantasma!

Proprietà della Società editrice italiana Roma-Trieste per tutti i paesi italiani — Vietata la riproduzione 32

— Ci credo... Credo a tutto quello che credete voi, rispose Kodak. E adesso, andiamo a vedere il povero Boule.

Tutti lo seguirono, parlottando, e salendo la scala sentivano la signora Boule che, alle ultime parole di Kodak, aveva cominciato a lanciare acutissime grida.

La camera era buia, e le quattro candele che i paesani portavano con loro non la rischiararono che molto scarsamente, poichè era vasta.

Kodak, prima di tutto, andò al letto dell'oste e vi proiettò la luce della candela. Il letto era in disordine, ma Boule non c'era più. Mancava un lenzuolo, forse quello che aveva servito al fantasma; le coperte, tirate via, stavano sul pavimento, mentre il materasso, fuori di posto, pendeva giù dal pagliericcio.

E l'infelice Boule fu trovato dietro la porta, disteso sul dorso; non era più che un cadavere.

Le sue mani contratte, la faccia violetta, gli occhi fuori delle orbite, le echimosi intorno al collo, testimoniavano ch'egli era morto strangolato, in seguito a una lotta spaventosa.

E non si riusciva a spiegare quella lotta suprema, non soltanto di un vivente contro un fantasma, ma di un uomo che avrebbe dovuto essere terrorizzato e non in istato di potersi difendere, contro un essere contro il quale sapeva di non poter resistere.

Eppure aveva lottato, Galipette, lottato fino all'ultimo. Si vedeva a colpo d'occhio.

Chino su di lui, Kodak l'esaminò e studiò l'espressione della sua faccia, in cui, con sua grande meraviglia, mescolato alla disperazione e alla sofferenza, non lesse lo spavento ma lo stupore e la collera.

Era possibile, era verosimile che tali sentimenti fossero stati suscitati nella vittima dalla vista della faccia schifosa di Bige, del fantasma di Bige chino su di lui per strangolarlo?

Kodak crollò la testa, e mormorò:

— C'è qualcos'altro.

Così dicendo, non si rivolgeva ai paesani. Salvo la Pertica, che faceva smorfie tali che impedivano di scorgere le sue vere impressioni, non c'era nessuno che fosse in grado di sentire il fotografo.

Questo terzo assassinio — ancor più spaventoso e più misterioso degli altri due — toglieva ai presenti qualsiasi facoltà di ragionamento.

Kodak guardò il cadavere a lungo, proiettando la luce della candela sulla faccia e su tutto il corpo. Potè così osservare che una delle mani tra le dita contratte, teneva qualche cosa, e la stringeva con tanta forza disperata che le unghie si erano conficcate nella carne da cui aveva colato il sangue.

E questo qualche cosa si era dovuto tentare di strapparlo al morto senza riuscirvi, poichè sul dorso delle falangi e in fondo al palmo della mano si vedevano delle graffiture.

Kodak, a sua volta, tentò di aprire un poco le dita serrate, e finì col riuscirvi.

Sul palmo aperto, allora, penetrato nelle carni, scorse qualche pelo rosso e una forcella contorta, una forcella da capelli, del tutto simile a quella che aveva cagionato tanta emozione a Candette.

Senza far motto, il fotografo trasse dalla tasca un portafogli e vi mise dentro quanto aveva trovato. Poi si alzò.

La Pertica lo dardeggiava con gli occhi, ed aveva cessato di sorridere. La sua bocca si aprì e tremò; si sarebbe detto che volesse parlare e che esitasse a farlo.

Ostentando mirabilmente una grande indifferenza, Kodak gli tolse il suo sguardo di dosso, senza affettazione.

— Ebbene, disse rivolgendosi al signor Saturnin, non resta da far altro che rimettere sul letto il povero Boule. Domani i magistrati avranno doppio lavoro.

Il sindaco alzò le braccia al cielo.

— I magistrati!... Ah, i magistrati!

Kodak tradusse il suo pensiero.

— Sì, disse. Non ci potranno nulla. Questa faccenda non è di loro competenza. Non si può fare altro che lasciare che Bige continui... Poichè bisogna che continui, se è un fantasma... Io l'aspetto alla quarta.

E guardò pacificamente la Pertica, la cui mascella non tremava più. Poi, girando sui tacchi e andando verso la porta, aggiunse:

— Buona sera a tutti... Vado a dormire... Ormai, non servirei più a nulla.

Uscì, e quasi subito silenziosamente, lasciò la camera anche la Pertica, mentre i paesani organizzavano la veglia funebre...

Nella cucina madama Boule, avvertita, singhiozzava, circondata da tre o quattro conoscenti che, terrorizzati, non trovavano una parola di consolazione da dirle.

Fuori suonava l'angelus. Era l'alba.

Ancora una volta il bandito-fantasma aveva mantenuto la sua promessa e realizzata la sua minaccia.

Due scettici

Malgrado ciò che aveva detto, Kodak non aveva sonno e non pensava affatto a coricarsi. Aveva di che riflettere e non voleva farne a meno, perchè ci sono degli avvenimenti che tengono gli uomini desti.

Kodak affettava in tutte le occasioni il massimo sdegno per il piccolo giuoco delle deduzioni. Ma quando si hanno due buoni occhi e un cervello solido, si vede senza volerlo, anche a proprio malgrado si pensa a ciò che si è visto.

Il cervello del fotografo, dunque, lavorava, e le sue riflessioni galoppavano come cavalli che sentano lo sperone. Anche s'egli l'avesse voluto, non sarebbe riuscito ad arrestare quella cavalcata.

Rientrato nella sua camera, non aveva degnato nemmeno uno sguardo il letto che pure, dopo una nottata bianca così piena di peripezie, avrebbe ben potuto attirarlo. Andò invece diritto alla finestra, l'aprì e poggiò i gomiti sul davanzale, pensosamente.

Lo avevano alloggiato sul davanti della locanda e la sua finestra dava proprio sulla porta e sulla scala d'entrata. Era comodo per sorvegliare le uscite. Kodak non doveva avere altro disegno.

Era al suo posto d'osservazione da nemmeno cinque minuti, quando la porta si aprì. Uscì un contadino per andare a svegliare vicini e vicine, e, con la scusa di richiedere il loro aiuto, per metterli al corrente dell'accaduto.

Ma non era costui, che aspettava Kodak.

La porta era rimasta aperta. Non c'era più ragione ormai di tenerla chiusa, anzitutto perchè la sciagura da cui si era creduto potersi salvare era già accaduta, e poi perchè il terribile fantasma aveva provato che una porta chiusa non era affatto un ostacolo per la sua vendetta.

Ad un tratto, nello spiraglio, s'introdusse una figura silenziosa che si fermò un istante sulla soglia per guardare ed ascoltare.

Ma tutti i rumori che si sentivano venivano dall'interno della locanda. Il resto del villaggio dormiva ancora, e nelle straducole non c'era nessuno.

Pertanto il giorno veniva. L'alba prossima già diffondeva a levante un chiarore che permetteva di distinguere le forme.

Kodak riconobbe la Pertica.

Dopo aver così fiutato, scese lievemente gli scalini e svoltò bruscamente a sinistra dell'osteria nello stretto stradello a letto di torrente, che menava fuori del villaggio, sotto la scogliera che gli serviva di base.

Il fotografo non esitò un istante. Senza dubbio egli aspettava l'uscita di la Pertica, ed aveva già stabilito la linea di condotta da tenere poichè riaprì precipitosamente la porta della camera, scese le scale a quattro a quattro, attraversò come un bolide la cucina ancor piena di gente costernata e si scaraventò di fuori.

In fondo agli scalini sporse la testa per frugare con lo sguardo la prospettiva dello stradello. La Pertica già non era più in vista.

Allora il fotografo tentò la discesa ... colosa per lui, poichè sulla china ... sdrucciolevole rischiava una ruzzolata ... ta che avrebbe avvertito della sua ... chi avesse voluto spiarlo.

In fondo alla scesa si curvò ... d'una sporgenza della roccia ... screto colpo d'occhio a destra e ...

La Pertica era appunto a sinistra ... sotto la locanda e precisamente ... nestra aperta dal fantasma.

— Corpo di bacco! mormorò Kodak.

E questo, senza dubbio, significa ...

— Me l'aspettavo!

Quel che la Pertica stesse a far ... vidente; doveva cercare qualche ... tiero e nelle anfrattuosità della ... che cosa caduta dalla finestra ...

Poichè egli girava la piccola ... ti i sensi, Kodak doveva badare ... sciarsi scorgere e di non rischiare ... suo nascondiglio che ad intervalli ... modo era costretto a non seguire ... una parte dei movimenti della ... quando lo vide rialzare, con ... spressione di uno che abbandoni ... non sapeva se fosse perchè il ... se trovato ciò che cercava e ... ciasse a trovarlo.

Sarebbero occorsi degli studi ... gia per la soluzione del problema ... sarebbe stata lunga; per il momento ... ressante era di risalire rapidamente ... dello verso il quale tornare ... fotografo si affrettò, aiutandosi ... e coi piedi, e salendo il più ... zampe. Ma la sua agilità ... male, perchè mentre si ... dietro di sè il breve sghignazzo ... cominciava ormai a riconoscere

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Seduta del Patronato della C. R. I. Oggi alle ... nella sala della Società degli ingegneri ed architetti (Piazza della Borsa 9) avrà luogo la seduta del Patronato della Croce Rossa Italiana, sezione propaganda soci.

Società Alpina delle Giulie. I soci sono invitati a prelevare dalla cancelleria sociale, seralmente dalle ore 19 alle 20, le nuove tessere di riconoscimento.

A. S. dei Cavalieri della morte. Oggi alle ore ... è convocata la sottosezione drammatica. L'adunanza per la sottoscrizione «skattino» è rimandata a venerdì 13 corr.

Gruppo ferrovieri repubblicani. Oggi in sede (via Sette fontane 14) dalle ore 18 alle ... tutte le sere per la durata dello sciopero le adesioni prestiti agli scioperanti componenti il gruppo. Il segretario è seralmente a disposizione dalle 20 alle 21.

Fascio Triestino di combattimento. Tutte le ... e simpatizzanti sono invitate d'urgenza oggi alle ore 18 in sala Dante per importanti comunicazioni.

Camera del lavoro italiana. Tutti gli inscritti al Sindacato Nazionale fra gli addetti alle Cooperative di consumo della Venezia Giulia e simpatizzanti, sono invitati ad intervenire alla riunione che avrà luogo questa sera alle ore ... nella stanza N. 17 della Camera del lavoro (via del Pozzo bianco N. 9, II).

Il Consiglio direttivo e i fiduciari del Sindacato Nazionale operai metallurgici sono convocati oggi alle 19 nella propria sede sociale.

Tutti gli iscritti al Sindacato fra braccianti addetti ai trasporti, sono invitati ad intervenire all'assemblea generale che si terrà oggi alle ...

Gli inscritti al Sindacato Nazionale pastai sono invitati ad intervenire all'assemblea generale che si terrà domani alle ore 19.

Legione Volontari «Trieste». Domani adunata generale dei volontari in caserma Oberdan alle ore 18.30. Nessuno manchi.

Sezione XXX Ottobre. Stasera alle 21, sono convocati tutti i podisti per importanti comunicazioni. — Lezione di ginnastica dalle ore ...

TRIBUNALI

Furto in danno del viceconsole czecoslovacco

(TRIBUNALE PROVINCIALE)

Stamattina fu ripreso il dibattimento di cui ci siamo già occupati, in merito al furto commesso il 30 ottobre dell'anno scorso, nell'abitazione chiusa del vice console czecoslovacco Gustavo Statsky. Com'è noto al signor Statsky vennero rubati degli effetti di biancheria e oggetti preziosi per il valore di L. 30.000. Il capo degli agenti di P. S. ... riuscì a ricuperare parte della refurtiva in casa di Carla Berger, che l'aveva acquistata assieme ad Antonia Stern e parte in casa n. 323 di Gretta, abitata dai coniugi Maria e Giuseppe Hrobat. Questi asserirono di aver affittato il quartiere dove fu rinvenuta la merce, al proprio congiunto Carlo Hrobat, per conto di Francesco Antonich detto «Bozza», che venne in compagnia di Giuseppe Svara. Da ciò l'accusa contro Carlo Hrobat, l'Antonich e lo Svara di crimine di furto e per tutti gli altri di ...

Vennero escussi in processo oltre al danneggiato e al Soravito, i testi Luigia Svab, ... Mauro, Giuseppina Roiz, Maria Kostoka, Maria Stoka e Giovanni Antonich.

Il Procuratore del Re dott. Toribolo sostiene essere l'accusa provata per tutti gli imputati e domanda la loro condanna. Il dott. Trevisan, per gli accusati Antonich, Carlo Hrobat e Svara, domanda, nel dubbio, la pena per complicità; per l'Antonia Stern di incauto acquisto.

L'avv. Zennaro sostiene la completa buona fede dei coniugi Giuseppe e Maria Hrobat nonchè quella della Carla Berger e domanda l'assoluzione. In via subordinata chiede condanna per incauto acquisto per la Berger e, in tutti i casi, che la pena da infliggersi sia da venire estinta con l'indulto di ...

La Corte dopo due ore di deliberazione emanò sentenza con la quale condanna per furto diretto l'Antonich detto «Bozza» a ... anni di carcere; il Carlo Hrobat a cinque anni, lo Svara a cinque anni, ai quali fu condonato un anno di carcere per indulto del Re; le tre donne vengono condannate per complicità e precisamente la Stern a mesi 10 e la Hrobat a mesi 11, la Stern a mesi 10 e la ... a mesi nove di carcere; ma la pena ... ad esse è dichiarata estinta per l'indulto. Il Giuseppe Hrobat viene pure dichiarato reo, ma è beneficato dall'amnistia.

Perchè le condanne sommano complessivamente ad anni 18 e mezzo, dei quali soltanto l'Antonich, il Carlo Hrobat e lo Svara hanno da scontare tredici anni di carcere; gli altri cinque anni e mezzo vengono dichiarati estinti per il perdono concesso dal Re in occasione dell'annessione.

Presiedeva il cons. d'appello Sbisà; giudici i cons. Pacor, Iurcev e dott. Alberti.

Dalle provincie venete

Incidenti tra fascisti e slavi

PARENZO, 10, sera

I fascisti di Parenzo, avuta notizia che nel borgo croato di Caroiba andava svolgendo da tempo tra quei villeggiani una vera propaganda anti-italiana, in gruppo si recarono ieri nella suddetta località e, penetrati nella parrocchia, si facevano consegnare dal parroco numerosi manifesti e documenti di carattere elettorale.

Il parroco, per vendetta, chiamò a raccolta la popolazione, facendo suonare le campane a stormo. Contro i fascisti partenti furono sparati alcuni colpi d'arma da fuoco e due fascisti rimasero leggermente scalfitti dai pallini da caccia.

Ieri i carabinieri operavano perquisizioni nelle case dei croati di Caroiba, maggiormente indiziati, e ne deferivano cinque all'autorità giudiziaria, perchè trovati in possesso di armi.

CITTANOVA, 10, sera

Terribile morte di un fanciullo. Domenica alcuni fanciulli stavano giuocando su una catasta di tavole. Ad un tratto questa rovinò travolse seco il settenne Ruggero Udovicich. Alcune persone accorse estrassero dal mucchio il misero. Era ormai cadavere! Nè ... che tale constatazione potè fare il medico subito sopravvenuto. Inutile dire lo strazio dei poveri genitori.

CAPODISTRIA, 10, sera

Onoranze ad un valoroso. Domenica mattina, il Commissario civile march. Di Luni, accompagnato dal maggiore Baracca, della ..., dal senatore Bennati, dall'avvocato ... e da alcuni altri cittadini, si recò nel vicino comune di Paugnano per consegnare al terrazzano Giovanni Savarin la medaglia al valore civile.

È rammentato che il Savarin tempo fa, in un pericoloso incendio scoppiato a ... di Paugnano, con un atto di generosa abnegazione, di raro coraggio e sordo alle invocazioni dei conterrazzani, non aveva esitato a slanciarsi fra le fiamme per salvare due bambini, che nella loro culla stavano per divenire preda del fuoco. Uscito da quel rogo ardente con le due creature illese, aveva dovuto gettarsi in un pozzo per estinguere il fuoco che s'era appiccato a tutte le sue vesti.

Il villaggio, ridente al sole di maggio, era tutto imbandierato di tricolori. L'egregio cav. Bartolich presentò al Commissario ed agli altri intervenuti il Savarin, la simpaticissima figura di villico, svelto, franco ed ardito, che fu da tutti festeggiato. Eseguita la consegna della medaglia, con un appropriato discorso del marchese Di Luni, fra la commozione dei numerosi villici accorsi anche dai villaggi vicini, parlarono nel nostro dialetto il senatore Bennati e l'avv. Belli, i quali, additando l'esempio del bravo Savarin, spiegarono ai villici quali siano i doveri sociali e nazionali dei buoni cittadini. I discorsi finirono tra grandi applausi al grido di viva l'I-...

Marina e Navigazione

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Stato del turno d'imbarco

Prossimi alla chiamata:

Nocchieri di coperta: 22, 23 in poi; **Carpentieri:** 139 e 140 in poi; **Timonieri Lloyd:** dal 22 in poi; **Timonieri in generale:** 440 in poi; **Giovanotti in I.a:** 250 in poi; **Giovanotti in II.a:** 250 in poi; **Mozzi di coperta:** 544 in poi; **Caporali fuochisti:** 14 in poi; **Operai calderai:** 245; **Elettricisti:** 15 in poi; **Fuochisti Lloyd:** 279 in poi; **Fuochisti in generale:** 344 in poi; **Carbonai:** 1119 in poi; **I.i cuochi:** 16*, 26*, 27; **II.i cuochi:** 24*, 27*, 28; **Garzoni cucina:** 141 in poi; **I.i camerieri:** 34, 37; **II.i camerieri:** 6, 9; **Garzoni camera:** 205*, 242*, 243 in poi; **Cambusieri:** 8; **Mozzi macchina:** 94 in poi; **Capistiva:** dal 20 in poi; **Infermieri:** 3, 5 in poi; **Infermiere:** 1 in poi.

NB. I numeri segnati con l'asterisco sono di seconda chiamata. Ieri furono imbarcati: 1 carpentiere, 5 timonieri, 3 giovanotti, 2 mozzi coperta, 2 operai, 7 fuochisti, 3 carbonai e 2 primi cuochi.

Ieri si son riaperte le iscrizioni per i marittimi sbarcati a Trieste e per quelli sbarcati negli altri porti che comprovano di non essere inscritti presso nessun ufficio di collocamento.

Il pistore Florenin Giuseppe, sbarcato dal piroscafo «Belvedere», il marinaio Margari dal- l'«Argentina», il marinaio Dionatich e il giov. di cop. Rancie Rocco dal «Palatino» («B. Bruck») sono invitati a presentarsi al più presto presso l'Ufficio di collocamento per la gente di mare, Sezione rotazione, via Genova 2.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Brasso» da Bari, con 105 tonn. di merce varia; «Wurmbrand» da Venezia, con pass.; «Kremlin», da Filadelfia, con 3666 tonn. di olio; «Lovrjenac» da Cattaro, con 35 pass. e 5 tonn. di merce varia; «Venezia U. S.» da Fiume.

Partirono i piroscafi: «Saturno» per Palermo; «S. Rocco» per Arsa; «Francesca» per Buenos Aires; «Friuli» per Venezia.

Navigli ormeggiati ieri agli Hangars

Hangar 1 b: «Zichy»; Hangar 1: «Violette» car.; Molo IV: «Jason» car.; Hangar 1 a: «Maria B.» car.; Molo III (Lloyd) A: «Abbazia» car.; Molo III (Lloyd) C: «Cleopatra» car.; Molo III (Lloyd) B: «Celio»; Hangar 6: «Brasso», «Lovrjenac» scar.; Hangar 9: «Ciervana»; Hangar 12 a e 12 b: «Vienna» scar.; Hangar 13 a e 13 b: «Italia»; Hangar 17: «Loredano» car.; Hangar 21: «Columbia» car.; Molo I: «Bellenden» scar.; Hangar 23: «Georgia» scar.; Hangar 25: «S. Spiridione»; Hangar 41: «S. Giusto»; Hangar 42: «Piave»; Hangar 61: «B. Kemeny»; Hangar 53: «Bellenden» car.; Hangar 55-58: «Ilmenau» car.; Hangar 58: «Graz» scar.; Hangar 71: «Belvedere» scar.; Riva V: «Sofia»; Molo VI: «Chlumecky», «Hungaria»; in rada: «Kremlin».

Notiziario Mercantile

Polizze di carico emesse anteriormente al 1.o settembre 1914

Il Commissariato Generale Civile per la Venezia Giulia richiama l'attenzione degli interessati sul R. Decreto-Legge 7 aprile 1921 N. 477, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno del 27 aprile u. s. N. 99, in forza del quale i diritti dipendenti da polizze di carico emesse anteriormente al 1.o settembre 1914 nei territori annessi al Regno con la legge 19 dicembre 1920 N. 1778 dovranno essere esercitati non oltre il 31 ottobre 1921.

Scorso questo termine senza che i possessori delle polizze abbiano promossa l'azione, il capitano e l'armatore sono liberati da qualsiasi obbligazione relativa.

BORSA DI TRIESTE

10 maggio 1921

Rendita	73.50	Strade ferr. mer.	262
Consolidato 5%	79.90	Oceania	363
Banca d'Italia	13.65	G. L. Premuda	279
Commer. italiana	9.95	Soc. Tramway	196
Comm. triestina	600	Tripcovich e C.	163
Banca it. sconto	571	Sp. Adriatica	600
Credito Italiano	615	Ampelea	602
Banco di Roma	111	Ansaldo	137
Banca Adriatica	300	Beni Stabili	334
Banca Cred. pop.	228	Cantiere nav. tr.	192
Zivnotenska	125	Cem. Dalmatia	335
Assic. Generali	13800	» Isonzo	16
Grand. Meridion.	265	» Spalato	365
Rinn. Adriatica	2565	Edison	437
Nav. Adria	440	Eridiana	264
» T. Cossovich	160	Kerka	10
» Cosulich	372	Gas Roma	442
» Dalmatia	285	Ilva	38.50
» Gerolimich	1560	Lavanderia	40
Nav. Gen. Ital.	506	Off. navali tries	05
» Libera Tr.	541	Pastificio triest.	227
Nav. Lloyd Tr.	1650	Pilatura riso	195
» Istria-Tries.	232	Stab. Tecnico	500
» Lussino	915	Terni	540
» Martinolich	212	Tergesteo	2000
Strade ferr. med.	130	Montecatini	135

CAMBI: Su Amsterdam 690; su Francia 161,75; su Londra 77,25; su New York 19,35; su Svizzera 342; su Berlino 30; su Bucarest 32,50; su Praga 27,26; su Ungheria 9,65; su Vienna 3,40; su Zagabria 14,25; Valute dollari 19,05.

Nei titoli nulla di speciale. Nei cambi, Berlino fermo in chiusura.

Cambi in Italia

ROMA 10: su Francia 162.75; su Inghilterra 77.50; su Nuova York 19.35; su Berlino 30.75.

CORRISPONDENZA APERTA

Viaggiatore. Da Genova si può partire per Trieste alle 10.40 ed alle 20. Ci sono vetture in servizio diretto per Trieste. Si arriva qui alle 0.55, rispettivamente alle 12.5 del giorno successivo. Spesa in I cl. lire 211.70, in II lire 133 e in III lire 71.70. — *Siamo a migliaia.* Ella doveva provvedere in tempo utile per ottenere la iscrizione. — *Arcangelo.* Si rivolga all'Ufficio anagrafe. Ella non ci dice dove appartiene. Come vuole che Le rispondiamo? — *Abbonato alle tre edizioni.* Non diamo indirizzi di scuole di danza che sono imprese private di cui Ella può constatare l'esistenza leggendo i «diversi» nelle rubriche degli avvisi collettivi del *Piccolo*. — *Teresina.* La moglie segue la cittadinanza del marito. Ella deve quindi optare. — *Buda.* Quando Ella si sarà messo in condizione di superare bene gli esami di italiano in una scuola media italiana, potrà concorrere per l'ammissione alla R. Accademia navale di Livorno. — *Col di Lana.* Si rivolga all'Ufficio collocamento della Associazione fra impiegati privati (via P. da Palestrina 3). — *Interessato.* La concessione è avvenuta per un dato luogo e un «trasporto» come Ella lo chiama non è possibile. Presenti domanda per ottenerne una qui al Commissariato Civile in via XXX Ottobre 7. — *Jagda* Le partecipazioni di fidanzamento è bene vengano mandate con qualche giorno di anticipo. — *Lidia.* Il 5 febbraio 1907 era un martedì, il 14 aprile 1870 era un giovedì. — *Rita.* Fulvio si festeggia il 7 maggio. — *Lettore assiduo fascista.* Presentare domanda al Commissariato Civile in via XXX Ottobre 7.

Cometa. La cometa di Halley è stata vista il 6 giugno 1910 l'ultima volta. — *Enrico W.* Reclami una seconda volta; per tutto ciò che riguarda le elezioni è bene che gli elettori che hanno qualche dubbio si rivolgano per istruzioni alla direzione del Blocco elettorale. — *Elettore.* Ella deve chiedere quel documento all'Ufficio anagrafico municipale. — *Urgente.* Fa al caso Suo: «Insetti nocivi all'agricoltura ed alla selvicoltura» di C. Craveri, manuale edito da Hoepli; altro manuale Hoepli in cui può trovare delle ricette di insetticidi è il «Ricettario domestico» del Ghersi. — *Santarellina.* Non possiamo dare indirizzi. — *Eja.* Gli orari di chiusura e apertura dei negozi, riposo domenicale ecc. vengono fissati con decreti dei Commissari Civili dei diversi distretti. — *Giovane mamma.* Santa Sofia si festeggia a Roma il 30 settembre, a Sortino (Sicilia) il 17; altre ricorrono il 1.o agosto, il 30 aprile, il 30 settembre. Un nome per la Sua bambina? Se dobbiamo scegliere tra Sofia e Clara, Le consigliamo senz'altro Clara. — *Alma.* Ella ci chiede «Andove si andasse ha notarsi per la film e a che ora». Noi La consigliamo di scrivere, con quella forma che La distingue, a tutte le principali case cinematografiche del Regno ed Ella certamente avrà subito alcuni milioni al mese per compilare delle missive a Max Linder il quale poi leggendole farebbe sbellicare dalle risa tutto il coltissimo pubblico che affolla le sale cinematografiche; non è detto poi che Ella non abbia inoltre delle doti di particolare intelligenza nelle gambe nel quale caso Ella guadagnerebbe ancora di più. — *Vedova pensionata.* Finora non si sa niente di definitivo, ma è certo che tra i mille problemi che il Governo studia e che man mano va risolvendo, anche quello delle vedove verrà affrontato e superato con loro soddisfazione. — *Foresto.* Non è consigliabile tingere da soli i guanti. Non diamo indirizzi e meno che mai possiamo da questa rubrica raccomandare ditte commerciali.

OGNI GIORNO UNA

In un'osteria di campagna:
— Quest'acqua è sporca.
— Me ne rincresce, signore, ma non può pretendere che io lavi l'acqua!

SCIARADA

L' storia tramandò i *primieri*.
Antichi popoli d'oriente.
Pure in oriente l'*altra* giace.
Col *tutto* avrai salute e pace.

Soluzione del giuoco precedente:
FOSSA - NO

Stampato ed edito dalla Società editrice italiana «Roma - Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

Grandi Magazzini Manifatture ••• e Confezioni •••

A. DI L. BUTTI & C.o
TRIESTE

VIA DANTE ALIGHIERI N.ro 10

VIA G. MAZZINI N.ro 32 - TELEF. N. 26-12

RINGRAZIAMO

l'affezionata Clientela per aver accolto l'invito visitando i nostri magazzini ed avvertiamo nuovi grandiosi assortimenti a prezzi sempre egualmente eccezionali.

Approfittate!!!

••• **Merce tutta di primissima qualità**

N. B. Riteniamo opportuno avvisare lo Spett. PUBBLICO che stante le forti vendite, i nostri magazzini rimarranno chiusi dalle 12.30 alle 14.30, per il riassettamento delle merci.

Visitando i nostri Magazzini lo spett. Pubblico non ha nessun obbligo di acquisto

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 6 la parola. Minimo L. 0.50 A

CUOCA per trattoria offresi per conto proprio o per conto padrone. Via Madonnina 10, Trattoria Buffet. 58125 A

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, offre Provveditorio. Ginnastica 34. 58223 A

PRESTASERVIZI, donna di civile condizione, offresi per tutto il giorno. Offerte «Donna» al Piccolo. 5269 A

RAGAZZA capacissima tutti lavori cerca posto presso persona sola. Offerte «Milano» Piccolo. 58041 A

RAGAZZA 27enne cerca posto presso persona sola. Offerte «Bologna» Piccolo. 58041 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

BAMBINAIA cercasi lavori di casa. Presentarsi con attestati. Indirizzo Piccolo. 53230 B

BAMBINAIA cercasi, buona paga, trattamento familiare. Presentarsi con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 5267 B

CONIUGI soli cercano ragazza abile per tutti lavori. Via Giustinelli 2 A, II, destra. 53003 B

CUOCA cercasi per pronta entrata. Via Milano 19-I. 57845 B

DOMESTICA brava che sappia anche tedesco, cerca piccola famiglia. Via S. Vito 38, II, destra 58275 B

DOMESTICA cercasi. Gatteri 27-II, p. 9. 5279 B

DOMESTICA abile con attestati, cercasi prontamente, lire 100. Giulia 27-I, sinistra. 58303 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi. Via Milano 3-III, destra. 58301 B

DOMESTICA cercasi con buone referenze. Via Mazzini 47-I. 53226 B

DOMESTICA cercasi, viale XX Settembre (Acquedotto) 60, porta 21. 58305 B

DOMESTICA cercasi prontamente: presentarsi con attestati via Michelangelo 634-III. 58249 B

DOMESTICA con buoni attestati cercano coniugi soli. Kandler 1-I, Calian. 58291 B

DOMESTICA per tutti lavori cercasi. Buonissima paga e trattamento. Via Fontana 9-II. 5275 B

DOMESTICA capacissima cercasi. Presentarsi Bachi 13, primo 58273 B

DOMESTICA cercasi. Piazza S. Giovanni 4, II, Crociani, dalle 1-3. 58063 B

DOMESTICA cercasi. Villa Zanchi, via Vignola 616, Scala 58063 B

DOMESTICA brava cercasi, sappia cucinare. Viale XX Settembre 24-III, destra. 5306 B

DOMESTICA cercasi prontamente da piccola famiglia, lire 100 mensili. Presentarsi via S. Nicolò 27, quarto, porta 10. 5257 B

DOMESTICA con buoni attestati cerca piccola famiglia. XX Settembre 42, II. 58033 B

DOMESTICA italiana, sappia cucinare, con attestati, cercasi. Acque 20, porta 17. 58179 B

DOMESTICA media età cercasi subito. Trento 16, quarto, sinistra. 53202 B

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, cerca Provveditorio. Ginnastica 34 (collocamento gratuito). 58223 B

DONNA per accudire faccende domestiche cercasi. Indirizzo al Piccolo. 58091 B

DONNA servizi domestici, buona paga e pranzo ricerca Levi, viale XX Settembre 17. 58065 B

PRESTASERVIZI cercasi pomeriggio. Istituto 19 primo, porta II 58111 B

PRESTASERVIZI con documenti, dalle 7.30 ant. fino 4 pom., cercasi: lire 90, pranzo, 2 caffè. Aleardi 325-II, porta 9. 57947 B

PRESTASERVIZI cercasi, Piazza Garibaldi 4, porta 8. 53268 B

PRESTASERVIZI, mattina e dopopranzo, cercasi. Alto salario. Via S. Vito 28. 5269 B

PRESTASERVIZI un paio d'ore al giorno presso piccola famiglia, cercasi. Viale XX Settembre 5-I. 58235 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Guardia 7, II. 53156 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Genova 11-III piano, destra. 58087 B

PRESTASERVIZI cercasi, due ore mattina, due pomeriggio. Massimo D'Azeglio 3, terzo piano, porta 16. 53043 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Giulia 39, pianoterra, destra, dopopranzo. 58051 B

RAGAZZA che sappia cucinare cerca distinta famiglia. Rivolgersi via Milano 11, II piano, destra. 51191 B

RAGAZZA o donna cercasi per condurre carrozzella bambino ore da convenirsi. Lazzaretto 37-I, sinistra. Pomiuz. 53232 B

RAGAZZA pratica lavori di casa, con certificati, cercasi da piccola famiglia. Buon vitto, mensile 120. Indirizzo Piccolo. 58095 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

A-JOUR a macchina. Petronio 7, II, destra e Galileo 10, mezzanino, destra. 52390 C

A-JOUR a macchina eseguisconsi prontamente. Viale XX Settembre n. 11, I piano, destra. — 51752 C

ASSOLTO scuola ginnasiale, trentenne, praticissimo contabilità, lavori ufficio, cerca occupazione decorosa presso ditta o società commerciale. Primarie refrenze, mtiissime pretese. Offerte sub «Fiducia» Piccolo. 52200 C

BARBIERE capacissimo già proprietario quindici anni, specialista taglio capelli, bella presenza, offresi. Rivolgersi via Tor San Lorenzo 8, terzo. 58027 C

CANTINIERE offresi per ore serali e domeniche, Buffet, Restaurant, Caffè. Offerte Piccolo «Capace 101». 58123 C

CASSIERA provetta, pratica lavori ufficio e dattilografia, offresi stabile o per stagione balneare, vicinanze Trieste. Scrivere «Beatrice» Piccolo. 53152 C

CASSIERE pratico, serie garanzie, dispone cauzione, offresi per banca o seria ditta. Offerte «Codero» Piccolo. 58245 C

CHAUFFEUR meccanico capace qualunque riparazione automobili, lunga pratica, con attestati, offresi a signore o seria ditta. Offerte «Auto» al Piccolo. 53210 C

CHAUFFEUR meccanico, italiano, francese, passaporto, ottimi certificati, cerca posto. Scrivere «Giuseppe» Piccolo. 58039 C

CONTABILE bilancista, corrispondente italo-tedesco-sloveno, perfetto, cerca posto fiducia. Indirizzo Piccolo. 52616 C

CORRISPONDENTE francese, inglese, tedesco, dispone di alcune ore giornalmente. «Pomeriggio» Piccolo. 53032 C

CORRISPONDENTE perfetto inglese, offresi alcune ore giornalmente. Sub «Impeseport» Piccolo. 53032 C

DENTISTI due, primo ordine, nazionalità tedesca, cercano occupazione. Scrivere Carlo Kandler, Parenzo. 24029 C

DISTINTA signorina offresi quale dama di compagnia. Scrivere «Etel» Piccolo. 57827 C

ESPERTO tecnico in arredamento di locali pubblici e privati, offresi per compilazione progetti e preventivi rimodernamenti e nuovi impianti: assistenza sopraintendenza ai lavori. Indirizzo al Piccolo. 57699 C

FALEGNAME abile, offresi riparare, lucidare mobili e lavori nuovi in genere. Raccomandasi ai sigg. costruttori, amministratori. Prezzi onesti. Rivolgersi o scrivere Crosada 3 porta 7. 52868 C

FALEGNAME offresi alle famiglie, lucidare mobili, riparazioni. Recapito Cesare Battisti 13. 58107 C

FATTORINO onesto, pratico bicicletta, cerca posto. Offerte «Fattorino» Piccolo. 58069 C

FATTORINO, sorvegliante, qualsiasi lavoro fiducia offresi con cauzione e attestati ottimissimi, miti pretese. Rivolgersi: via Tor S. Lorenzo 8, terzo. 58097 C

FOTOGRAFO esperto eseguisce ritocchi, ingrandimenti e assunzioni. Lavoro accurato, prezzi miti. Recapito via Udine 4, negozio mercerie. 58293 C

GIARDINIERE-ortolano capace, offresi. Indirizzo Piccolo. 58229 C

GIOVANE serio, attivo, buone garanzie, offresi per posto fiducia, versando forte cauzione. Offerte «Garante» Piccolo. 58245 C

GIOVANE triestino, ex volontario di guerra, cerca posto quale meccanico, elettricista. Offerte «Volontario» Piccolo. 58231 C

GIOVANE impiegato, abile conteggio, conoscenza lingua italiana, tedesca e dattilografia, offresi. Offerte sub «Giovane» al Piccolo. 58185 C

GIOVANE venticinquenne, offresi come conduttore per spaccio vini, praticissimo, volendo anche cauzione. Offerte «Conduttore» al Piccolo. 53200 C

GIOVANE 26enne friulano, volonteroso, si occuperebbe presso qualsiasi negozio come uomo di fatica, pretese miti. Ind. Piccolo. 53182 C

IMPIEGATO speditore capacissimo, lavoratore indipendente, conoscenza tutti lavori interni, esterni, ferrovia, dogana, punto franco, perfetto dattilografo, conosce italiano, tedesco e parte francese, cerca occupazione. Scrivere sub «Ariosto» al Piccolo 58119 C

INSTALLAZIONE! Motori, luce, telefoni, parafulmini e sonerie elettriche, a prezzi miti, eseguisce Umberto Rudes, autorizzato elettrotecnico, via Ferriera 45 A. 55343 C

MAESTRA sarta confeziona vestiti per signora, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 53170 C

MARITO moglie, giovani, cercano posto quali portinai, senza pretese. Offerte «Cerbero» Piccolo. 58223 C

MATERASSAIA offresi domicilio, Mazzini 44, portinaia, vicino piazza Goldoni. 52686 C

MECCANICI provetti assumono qualsiasi specie di riparazioni in autoveicoli. Rivolgersi presso Calin, via XXX Ottobre 14-IV. 53244 C

MECCANICO precisione, disoccupato, ripara macchine cucire, grammofoni. Bpiccio 5, pt. Attilio. 52934 C

MODISTA pratica si raccomanda, prezzi modici. Via Boschetto 19, pianoterra. 58055 C

PROSSIMA ragioniera, occuperebbe posto presso ditta o società comm. quale aiuto contabilità, corrispondente italiano, oppure cassiera. Miti pretese. «Ragioniera» Piccolo. 57651 C

RAGAZZA onesta offresi quale riscuotrice, fattorina. Offerte sub «Carmela» Piccolo. 58061 C

I collettivi continuano nella pagina VI

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

RAGAZZA seria, diciassettenne, desidera occuparsi in qualche magazzino oppure negozio quale principiante, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 581833 C

RIPARANSI calze in seta e filo. Maria Simeoni Corso 39. 52518 C

RISCUOTITORE con cauzione 6000 offresi. Indirizzo al Piccolo. 52986 C

RAGAZZO cerca qualunque servizio. Offerte sub «Benin» Piccolo 58069 C

RAGAZZO orfano cerca posto quale fattorino. Offerte sub «Orfano» Piccolo. 58069 C

RAGAZZO onesto, pratico, bicicletta, cerca posto. Offerte sub «Mario» Piccolo. 58069 C

RISCUOTITORE con piccola cauzione, offresi, miti pretese. Offerte sub «Mario» Piccolo. 53162 C

SARTA capacissima, confeziona vestiti signora, recentissimi modelli, rimodernazioni esatte, prezzi assoluta concorrenza. Zovenzoni 5, primo. 57381 C

SARTA taglia e mette in prova oppure confeziona prontamente vestiti, prezzi miti. Corso 45-III. 50906 C

SARTA cerca posto presso distinto laboratorio. Offerte «Sarta» Piccolo. 52912 C

SARTA diplomata assume confezioni signora, lavoro accurato, prezzi miti. Concordia 13-II. 54747 C

SARTA assume qualsiasi lavoro per signore e bambine a prezzi mitissimi, si assumono riparazioni e rimodernature. Viale XX Settembre 15-III. 58213 C

SARTA provetta in bianco offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 53196 C

SARTA qualsiasi modello signora e bambini, rimodernature, lavoro esatto e alquanto sollecito, offresi. Vesti lire 20, vestiti lire 40 in poi. Romildo, Riborgo 17-II. 5273 C

SARTA diplomata confeziona prontamente elegantissimi vestiti da qualsiasi figurino. Tagliansi stampi su misura. Via Ghega 17. 57801 C

SARTA abilissima, per signora, accetta qualsiasi lavoro pronta esecuzione. Gelsi 12, I. 53116C

SARTA confeziona prontamente elegantissimi abiti, mantelli signora, bambine. Specialità tailleur. Biancheria. Rimodernature perfette; prezzi convenienti. Piazza Oberdan 5, IV. 53144 C

SARTO accetta lavoro nuovo, usato e qualsiasi riparazione. Indirizzo al Piccolo. 52904 C

SARTO accetta lavoro nuovo e usato e qualsiasi riparazione, Corso Garibaldi N. 14, III, Misan. 56159 C

SIGNORA media età, brava cucinare e lavori casa offresi a 2 persone in cambio stanzetta chiara ammobiliata, vitto e piccolo compenso. Offerte «Vedova» Piccolo. 57881 C

SIGNORINA dattilografa, pratica lavori ufficio, ottime referenze, offresi. Offerte «Anita» al Piccolo. 58209 C

SIGNORINA parla tedesco, francese, italiano, offresi come prima cameriera grande albergo, anche fuori Trieste. Offerte «Fiducia» Piccolo. 58045 C

SIGNORINA pratica ufficio, conoscenza perfetta lingua italiana, tedesca, slovena, dattilografia, corrispondenza, cerca impiego. Scrivere sub «Venulda» Piccolo. 53218 C

SPEDITORE, perfetto tariffista doganale, lavoratore indipendente, organizzatore servizio esterno con ottime referenze, cerca occupazione. Cortesi offerte sub «Lloyd» Piccolo. 57371 C

TAPPEZZIERE assume qualsiasi lavoro comune e di lusso. Via S. Francesco 6. 57997 C

TRENTENNE incensurato, serio, attivo, lunga pratica manifatture, mercerie, conosce slavo, tedesco, russo, correttamente italiano, cerca posto quale magazziniere per Trieste o Milano. Offerte «Attivo» Piccolo. 58103 C

VEDOVA giovane offresi quale riscuotitrice, oppure pulizia scrittoio, come pure magazzino. Indirizzo Piccolo. 53258 C

VEDOVA pratica cerca posto pulizia scrittoio. Machiavelli 15, terzo. 58173 C

VENDITRICE pratica erbaggi, frutta oppure latteria, cerca posto. Offerte «Venditrice», Piccolo. 57449 C

VENTIQUATTRENNE, ex combattente, offresi qualsiasi lavoro. Sub «Cursano» Piccolo. 53294 C

VENTISEIENNE napoletano, con licenza ginnasiale, pratico spedizioni e lavori d'ufficio impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere Maiello, fermo posta Cividale. 10583 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

ASSOLTO industriali superiori, giovane, svelto, con pratica lavori edili, assumesi subito. Indirizzare offerte e pretese sub «Energico» al Piccolo. 57833 D

BARBIERE capacissimo cercasi. Orologio 4, Palignano. 58145 D

CERCASI prontamente signorina pratica banco caffè. Indirizzo Piccolo. 58203 D

CUSTODI marito e moglie, senza bambini, possibilmente marito giardiniere, cercasi, darebbesi in compenso quartierino di stanza, anticamera e cucina in villa, vicinissimo città. Offerte «Custodi» al Piccolo. 53148 D

FALEGNAME-muratore, cercasi. Indirizzo Piccolo. 53240 D

FOTOGRAFIA. Cercasi subito provetto operatore. Scrivere dettagliatamente Fotografia Fischer, via Cairoli, Genova. 24013 D

GARZONA cercasi, fotografia Mioni, via Silvio Pellico 8. 53288 D

GARZONA sarta donna cercasi. «Maison Kosovel», via Trento 5, I piano. 58093 D

GIOVANE licenza tecnica, pratico lavori di ufficio cercasi. Presentarsi Hotel Savoia dalle 10 alle 12. 58269 D

IMPORTANTE ditta cerca contabile possibilmente pratico ramo di spedizioni per pronta assunzione. Offerte con pretese e referenze sub «Milanese» Piccolo. 57909 D

LAVORANTE sarta donna cercasi. Piazza Oberdan 5, quarto 58285 D

MANICURE brava cercasi. Saloni Seibert, Corso N. 37. 58127 D

MARITTIMO-carpentiere, attempato, cercasi lavori leggeri, stabilimento bagni. Offerte «Marinaio» Piccolo. 58247 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Corso 45-III. 53300 D

PER studio privato cercasi signorina dattilografa molto seria, discretamente colta, disposta anche visitare altre aziende, mansioni lievissime, molta libertà. Rivolgersi personalmente piazza Libertà 3, quarto, porta 32, dalle 9-10 e 15-16. 53168 D

PERSONA onesta con cauzione cercasi per dare in consegna magazzino vini. Via Udine 4, p. 15. 53178 D

RAGAZZETTA cercasi per lavare fiaschi. Chiozza 38. 58273 D

RAGAZZO per buffet cercasi: rivolgersi via dell'Olmo n. 13. 57853 D

RAGAZZO meccanico cercasi. Via Sebastiano 8, Pizzarello. 5277 D

RAGAZZO con paga cercasi per negozio manifatture. Carducci 39. 58279 D

RAGAZZO cercasi per pistoria. Via Giuseppe Caprin N. 6. 58097 D

RAGAZZO cercasi per negozio. Presentarsi via Sette fontane 4. 5252 D

RAGAZZO pel banco ed altri lavori cercasi. Ristorante Luna, Goldoni 11. 58219 D

SARTA sappia rammendare biancheria e confezionare vestiti bambini cercasi per pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 53146 D

SIGNORINA praticante dattilografa, conoscenza italiano, tedesco, cercasi per pronta entrata. Offerte sub «C. C.» al Piccolo. 5261 D

SIGNORINA pratica caffè, bar, laboriosa, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 53184 D

SIGNORINA bella presenza, adatta per pulizia stoviglie cerco: presentarsi Bufft Automatico, via. S. Giovanni 18. 57875 D

SIGNORINE vendita biglietti di beneficenza ore serali cercansi. Ind. Piccolo. 53166 D

UOMO per tagliare legna cercasi. Ristorante Luna, Piazza Goldoni 11. 58219 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. — E

CAMERA ammobiliata, ingresso indipendente, possibilmente centrale, cercasi. Indirizzare offerte «Mercurio» Piccolo. 52956 E

CAMERA bella, ammobiliata, possibilmente centrale indipendente, distinto ragioniere cerca fine mese. Offerte Casella Postale 576. 53224 E

CAMERA vuota, indifferente posizione, prezzo, cerco. Offerte «Danubio» Piccolo. 58221 E

CAMERINO ammobiliato, cerca marittimo. Offerte sub «Familiare» al Piccolo. 200 E

GIOVANOTTO marittimo, cerca stanzino e vitto sano, per 2 mesi, presso buona famiglia. Via Parini 2, I p., destra. 58137 E

STANZA ammobiliata, camerino vuoto, comodo cucina cercano subito coniugi. Offerte «Prezzo» Piccolo. 52538 E

STANZA riccamente ammobiliata, possibilmente comodità bagno, posizione centrale, coniugi cercano. Offerte «Proprietario» Piccolo. 57873 E

STANZA ammobiliata, indifferente posizione cerco. Offerte «Dalton» Piccolo. 58221 E

STANZA ammobiliata cerca ufficiale stabile presso famiglia non mestierante. «Alloggio» al Piccolo. 58021 E

STANZA ammobiliata cerca persona seria, anziana, pagando bene. Offerte «Manicure» Piccolo. 57377 E

STANZA cerca l'associazione Unione Viaggiatori e rappresentanti, per uso sede sociale. Offerte «U. N. V. E. R.», via Zonta 2, I. 58073 E

STANZA possibilmente ingresso libero e possibilmente pianoforte un'ora al giorno, cerca distintissimo signore. Offerte «Tranquillo», Piccolo. 58053 E

STANZA grande, vuota, con comodo di cucina, cercano coniugi distintissimi. Offerte «Italia», Piccolo. 53280 E

STANZA due letti, indifferente posizione, cerco. Offerte «Trieste» Piccolo. 58221 E

STANZA ariosa, due letti, cercano commercianti nelle strette vicinanze della piazza della Borsa. Offerte scritte Fratelli Pren, Corso 3, piano II. 52954 E

SANZE 3-4, vuote, uso ufficio, qualunque posizione, cercansi urgentemente. Offerte «500 mensili», Piccolo. 53110 E

STANZETTA ammobiliata, cerca subito marittimo. Indirizzo al Piccolo. 200 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. Stanze centralissime, anche matrimoniali, con cucina, altre vuote, affittansi. Universalpost. Riborgo 45-II. 280 F

A. tanze ammobiliate affitta Provveditorio. Ginnastica 34, dopo 10. 58221 F

CAMERA ammobiliata, con vitto, posizione centrica, tanquilla, affittasi. Ind. Piccolo. 58135 F

CAMERA ammobiliata, affittasi. Corso Garibaldi 4, porta 14. 57973 F

CAMERA grande ammobiiiata, luce elettrica, affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 58299 F

CAMERA, cucina, volendo più camerino, semplicemente ammobiliate, presso fermata tram cimiteri affittasi prontamente. Rivolgersi Ponte S. Anna 980. 53252 F

CAMERA letto, salotto, elegantemente ammobiliato, eventaulmente cucina, per uno o due signori, affittansi presso distinta famiglia non mestierante. Via Aleardi 321, IV, sin. 200 F

CAMERINO affittasi. Media 8, I, p. 12. 58207 F

LETTI 2 affitto a operai, massima pulizia. Carpison 9-I, porta 5. 5272 F

PRANZO cena ricevono signore, signori, ottima cucina casalinga, prezzi mitissimi. Pensione Corso Vitt. Em. 2, porta 12. 23925 F

STANZA ammobiliata, centro, ingresso libero, affittasi. Ginnastica 2, Trattoria. 53286 F

STANZA elegantemente ammobiliata, uso bagno, eventualmente vitto, affittasi. Provveditorio, Ginnastica 34, dopo 10. 58221 F

STANZA ammobiliata, con vitto, affittasi a una o due persone. Manzoni 20, IV, p. 20. 58261 F

STANZA ammobiliata, centro, affittasi a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 58147 F

STANZA ammobiliata, chiara, massima pulizia, affittasi. Aleardi 493, IV p., Mayer. 58195 F

STANZA bene ammobiliata, affittasi. Via Risorta N. 5, II p., porta 12. 58171 F

STANZA due letti affittasi a persone distinte. Parini N. 11, porta 10. 58155 F

STANZA elegante, grande, 2 letti, per distinti signori, vitto, centro, affittasi. Galatti 16, II, sinistra; dalle 9 in poi. 58265 F

STANZA grande per due amici, ingresso libero. Androna S. Lorenzo n. 5-II (dalle 9 in poi) dietro palazzo Municipale. 5266 F

STANZA grande di lusso, da un letto, luce elettrica, vicinanze Stazione M., affittasi; più delle altre belle stanze, centro. Riv. Ginnastica 2, trattoria. 53286 F

STANZA lussuosa, affitta prontamente famiglia distinta, soltanto a due distinti signori, eventualmente vitto. Ind. Piccolo. 53212 F

STANZA vuota darebbesi donna onesta cambio lavori domestici. Piccolomini 8-I, destra. 58311 F

STANZETTA affittasi una persona sola stabile, escluso donne. Indirizzo Piccolo. 53206 F

STANZETTA ammobiliata, con vitto, affittasi. Coroneo 17, I, sinistra. 58277 F

STANZINO ammobiliato affittasi. Indirizzo al Piccolo. 58177 F

Istruzione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

ALLIEVO prossimo esami, dà lezioni piano a principianti e progrediti studio; offresi festini. Via Udine 18, I, Olivo. 57915 G

ANCORA partecipanti corso serale contabilità, cerca Studio Cernè. Carducci 28. L. 80 oppure 60 mensili. 58022 G

AUTORIZZATA scuola danza Jaksch. Domani giovedì scuola danza, Sala Tina, ore 20. 58201 G

CAUSERIE francaise tous les dimanches de 10 à 12 tenue, par les professeurs Cibou, Romanini, Enenkel. Autorizzata scuola moderna. Corso Vitt. Em. 45, II. 449 G

COMPUTISTERIA, apertura 10 corr. di un corso serale, durata quattro mesi. Autorizzata scuola moderna. Corso V. E. 45, II. 449 G

CORRISPONDENZA commerciale, corso serale accelerato. Autorizzata Scuola Moderna, Corso V. Em. 45. 449 G

DIPLOMA di ragioniere, ultimo corso serale preparatorio; apertura 5 corr. Autorizzata scuola moderna. Corso Vitt. Em. 45, II. 449 G

GIOVANE straniero, cerca maestra per apprendere italiano. Offerte sub «Raik», Piccolo. 5237 G

LEZIONI francese darei in cambio lezioni piano. Offerte «Principiante», Piccolo. 58049 G

MAESTRO dà lezioni a scolari, prezzi mitissimi. Caffè Sport, Giardino pubblico, dalle 16-17 pomeridiane. 58251 G

MOTOCICLETTA Frera, due e un quarto, collaudata, tassata, vendesi lire 3000. Indirizzo Piccolo. 5255 G

PROFESSEUR Vandolon, nazionalità francese, dà lezioni. Rivolgersi via Rossetti 11, pt. 52600 G

RIPETITORE per ragazzo decenne, cerco. Lazzaretto vecchio 25, I, dalle ore 14-16. 58199 G

SERIO giovane toscano impartisce lezioni italiano anche domicilio. Ripetizione per ragazzi anche materie di scuola. Miti pretese. Offerte con indirizzo «Lingua toscana». 58271 G

SERIO signore italiano, desiderando migliorare sue cognizioni lingua tedesca, conoscerebbe distinta persona per scambio lezioni, conversazione; dispone solo ore serali. «Leopardi» presso Piccolo. 58139 G

SIGNORA diplomata dà lezioni di russo, francese, inglese. Albergo Transalpina, stanza N. 20. 58089 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

BRACCIALETTO con orologio argento smarrito, trattandosi carissima memoria di persona defunta, l'onesto rinvenitore è pregato di portarla, verso generosissima mancia. Via Acque 22, Gandini. 5211 H

PORTAFOGLI con denaro e documenti, smarrito. Pregasi restituzione dei documenti e trattenersi denaro. Portare Cosulich, via Milano 10. 5264 H

PORTAFOGLI smarrito. Si prega restituire i documenti inviando a Luigi Slade, Sebenico, Ristorante Ancona. 58117 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. A. Quartieri diverse grandezze, posizioni, affitta Provveditorio. Ginnastica 34, dopo 10. 58221 I

A. Magazzini senza buona uscita, negozi, uffici, qualunque specie industria, dispone Universalpost, Riborgo 45, II. 300 I

A. Occasione rarissima! Appartamento signorile, 5 stanze, cucina, giardino, comfort moderno, affittasi, lungo contratto, 150 mensili. Universalpost, Riborgo 45. 380 I

A. Quartieri vuoti, ammobiliati, in ville, città, tutte posizioni, affittansi. Universalpost, Riborgo 45, II. 280 I

APPARTAMENTI ammobiliati: stanze con vitto, villino, per stagione, magazzini, negozi, affittansi. Agenzia Fabris, piazza Borsa 2, III; nulla è dovuto anticipatamente. 53284 I

APPARTAMENTO ammobiliato, due camere, camerino, cucina, affittasi. Offerte «Acquedotto» Piccolo. 53270 I

APPARTAMENTO signorile, 3 stanze, sala, accessori, posizione centrica, ammobiliato, affittasi. Offerte sub «Quartiere» al Piccolo. 58075 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, cucina, affittasi. Scrivere «Prontamente» Piccolo. 53272 I

APPARTAMENTO 4 camere, cucina, ammobiliato signorilmente, affittasi per cinque mesi, comodità, bella posizione. Indirizzo Piccolo. 52910 I

MAGAZZINO interno, chiaro, arioso, 100 mq., affittasi prontamente. Scrivere «Arioso» Piccolo. 53272 I

MAGAZZINO, negozi, centriche posizioni, affittansi prontamente. Via Coroneo n. 9-I, Zabucovich. 240 I

MAGAZZINO vastissimo, pressi Stazione centrale, cedesi prontamente, occasione. Indirizzo Piccolo. 53274 I

MAGAZZINO vasto, chiaro, asciutto, gas, acqua, luce elettrica, vicinissimo stazione centrale, principio via Miramar, affittasi prontamente. Rivolgersi Tigor 21, II, sinistra, 1-3. 58183 I

META' appartamento completamente arredato, proprio ingresso, posizione centralissima, trovano subito coniugi soli. Ind. Piccolo. 57927 I

QUARTIERE subaffitto prontamente 4 stanze, bagno, cucina, soleggiato, assoluta città. Indirizzo Piccolo. 58315 I

QUARTIERINO di camera e cucina, in villa di Scorcola, affittasi a famiglia senza bambini, quali custodi. Il marito dovrebbe occuparsi del giardino in ore straordinarie e la moglie accudire al pollame. Offerte «Compenso quartiere» al Piccolo. 53250 I

SCAMBIASI prontamente un quartiere di due camere, cameretta, camerino, cucina, più un quartiere di camera, cucina, terrazza, tutti due comfort moderno, paraggi piazza Garibaldi con altro di quattro camere eventualmente tre camere, cameretta e cucina eguale comfort. Indirizzo Piccolo. 57681 I

VILLINO paraggi Boschetto, sette locali, comodità moderne, scambierebbesi con piccolo appartamento moderno verso rimborso spese. «Sollecitudine» Piccolo. 58321 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTINO due camere e cucina cercano coniugi soli. Offerte «Giuliani» al Piccolo. 58237 L

AVETE da vendere, affittare, scambiare quartieri, stanze, magazzini, uffici, industrie, case, ville, rivolgetevi sempre Primario ufficio commerciale della Venezia Giulia. Universalpost, Riborgo 45-II. 480 L

CONIUGI soli, stabilmente Trieste, cercano appartamento ammobiliato, centrica posizione. — Offerte: Granich, Vasari 6, porta 6. 53082 L

QUARTIERE centro, cercasi. Offerte dettagliate sub «Regalo centro» al Piccolo. 58141 L

QUARTIERI vuoti, ammobiliati, magazzini, negozi, trattorie, fabbisogno. Via Coroneo n. 9-I. Zabucovich. 260 L

QUARTIERINO vuoto cerca distinta signora sola. Offerte «Lina» Piccolo. 58239 L

SPOSI cercano per mese di giugno camera, cucina, anche nei dintorni. Offerte «Villa» al Piccolo. 58231 L

UFFICIO vuoto o ammobiliato, cercasi, via Acquedotto. Offerte «Lire 100» Piccolo. 57789 L

Vendite private d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— M

A Roneo macchina copiativa, buonissimo stato, vendesi. Drogheria, Corso Garibaldi 26. 58241 M

A prezzi d'occasione vendonsi canapè, poltrone, poltroncine, bella lampada due fiamme, carrozzella bambino. Corso V. E. III 26-III, dalle 14 in poi. 58297 M

A prezzo bassissimo vendesi crepe de Chine nero, bleu. Gatteri 32, porta 9. 53060 M

A sposi occasione straordinaria. Matrimoniale, pranzo, semplici, lussuosissime, motivo obbligato trasloco. Rivolgersi Madonna mare 8, intagliatore. 57679 M

AFFARE per sposi: camera matrimoniale moderna, chiara, vendesi per L. 2300. Via Montecchi 11, II, Adamolli. 56149 M

ALBUM corteo storico svizzero, quarto centenario battaglia Morat, in cromolitografia, vendesi. Via Michelangelo 15. 58193 M

ARGENTO cinese, cucchiai, vassoi, bomboniere, vendonsi, occasione. Corso Garibaldi 13, II, p. 9. 58037 M

ARGENTO orologio-braccialetto, altro oro, vendonsi prezzo irrisorio. Acquedotto 21, III; dalle 13-17. 58259 M

ARMADI, scaffali, tavoli, sedie, vetrine adatte qualsiasi uso, vendonsi occasione. Via Moisè Luzzatto 15. 57705 M

ARMADIETTO, quadri, lavamano ferro, stivali, vendonsi. Coroneo 13-I. 58317 M

ARMADIO grande, tavolo, letto, vendonsi, tutto 250 lire. Indirizzo Piccolo. 58051 M

ARMONICA 2 file, 21 tasti, 3 bassi, vendo prontamente, L. 150, nonchè un macinino turco, ottone, L. 25. Via Olmo 24. 53198 M

APPARATI fotografici Goerz 9X12, altro 6X9, vendonsi, occasione. D. Bramante 9, barbiere. 53158 M

ARREDAMENTO completo per negozio commestibili, banchi, scansie ed altri attrezzi compreso magazzino, vendo. Via Eremo 4, fabbro. 5276 M

BAGNO zinco per bambini vendesi. Donadoni 4-V, destra. 58243 M

BAGNO semicupi, quasi nuovo, anteguerra, vendesi. Canova 13, V, 23. 58079 M

BANCO da falegname piccolo e pialle diverse, gabbia 100×80×70 cm., adatta per allevamento uccelli. Chiadino S. Luigi 572. 53216 M

BARCA «passera», vendesi qualunque prezzo. Via Economo N. 8, I, Fragiacomo. 53180 M

BICICLETTA mezza corsa, cerchioni legno, quasi nuova, altra viaggio, buonissimo stato, vendonsi. Scussa 8, falegname. 53151 M

BICICLETTA tipo Bianchi, vendesi L. 550. Via Pallini 1, III. 53287 M

BICICLETTA militare lire 300 vendesi. Via Bosco 18-III, destra. 58227 M

BICICLETTA L. 200, altra mezza corsa, vendonsi Piazza Sansovino 7, Krall. 58287 M

BICICLETTE Stiria, con gomme Pirelli, pagamento a rate mensili senza interessi. Punzo, Fabio Filzi 15. 1140 M

BILIARDO quasi nuovo, marca Seifert, doppio per carambole e zonetti, girevole, con 5 palle avorio, 12 stecche, portastecche, compresi accessori, vendesi prezzo occasione. Via Rossetti 17, falegname. 58165 M

BINOCCOLO Goerz 6 volte, busta cuoio, vendesi. Fonderia 6, I, destra. 63164 M

CAGNETTA di 3 mesi, pura razza Fox-terrier da vendere. Via Olmo 14. 52995 M

CALDAIA zinco grande, per petrolio, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 52908 M

CAMERA matrimoniale chiara, vendesi, rara occasione. Campo Belvedere 1, Semolich. 57673 M

CAMERA matrimoniale nuovissima, psiche, L. 2200 vendesi occasione. Boccaccio 7, mezzanino, destra. 57673 M

CAMERA matrimoniale nuova, in quercia, lucidata, psiche con specchio e cristalli molati, rara occasione, facilitazioni di pagamento. Via Massimo d'Azeglio 22. 58005 M

CAMERA letto massiccia, psiche cristalli, elastici, due seggiole e quadro, vendesi occasione. Istituto 39, I, destra. 53096 M

CAMERA letto, con o senza piedi, psiche, lavamano, prezzi ridottissimi, sconto ai rivenditori. Punzo, Via Filzi 15. 1199 M

CAMERA matrimoniale, olmo lucido, finissima lire 2500, letti massicci nuovi da lire 150, suste, materassi crine lire 100 in poi, occasione. Magazzino via del Bosco 50. 53256 M

CAMERA matrimoniale in faggio evaporato, occasione lire 2400. Geppa 8. 24017 M

CAMERA pranzo elegantissima con cristalli, specchi, vendesi buonissima occasione. Foscolo 1, pianoterra. 58307 M

CAMERA matrimoniale moderna, nuova, olmo massiccio, con specchi e cristalli, occasione, lire 3100. Visitare anche dalle 12 alle 14, via Geppa 17, magazzino. 53174 M

CAMERA matrimoniale, nuova, solida, con lavamano, tavolo, due sedie, rara occasione lire 1250. Via Geppa 17, magazzino. 53174 M

CAMERA matrimoniale straordinaria, modernissima, massiccia, vendesi prezzo bassissimo. Via Gatteri 32, I, porta 6. 53276 M

CAMERA modernissima, credenza, tavolo, sei sedie, occasionissima. Solitario 2, II. 53248 M

CAMERE matrimoniali (due), massiccie, accordansi facilitazioni pagamento, vendonsi. Chiozza 51, pianoterra. 57803 M

CAMERE matrimoniali di lusso, comuni, nuovi arrivi, vendonsi a prezzi bassissimi. Geppa 8. 24017 M

CANE bianco razza piccola, mesi 7, vendesi buon prezzo. P. Revoltella 7, in corte. 58181 M

CANE levriero purissima razza inglese, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 58237 M

CANE Doberman, splendido esemplare, pura razza inglese, anni un e mezzo, maschio, fedelissimo, ottimo guardiano, difesa personale, poliziotto, vendesi causa partenza, prezzo occasione. Via Petrarca 5, I, destra. 58167 M

CANOCCHIALE prismatico, Wetzler, nuovissimo, otto ingrandimenti, busta tracollo, eccezionalmente lire 260. Via Udine 26, porta 5. 53204 M

CANZONETTISTE. Splendido vestito «combineuse» seta, tutto ricamato, trasparente violetto, vendesi prezzo eccezionale di occasione. Rivolgersi tabaccheria, Udine 27. 53176 M

CAPPELLI nuovi, ultimi modelli, vendonsi, rara occasione. Boschetto 38, III. 58205 M

CARRO per cavallo, da vendere. Chiadino S. Luigi 753. 58109 M

CARROZZETTA per bambini vendo 160. Via Galvani 3-I. 58313 M

CASSA controllo National, quasi nuova, 1500, vende Müller, Ireneo 6. 57633 M

CASSAFORTE viennese, N. 0, vendesi lire 850. Unione cooperativa, via S. Giovanni. 6253 M

CASSEFORTI nuove, primaria fabbricazione, vari numeri, vendonsi prezzi vera occasione. Visitare via Geppa 17, magazzino. 53174 M

CAUSA liquidazione vendesi 11 fusti vino trasporto. Settefontane 34. 98019 M

COLONNA legno, busto artistico, tavolinetto, branda, macchina «a-jour», bilancia, vendonsi. Navali 8. 57933 M

COPERTORE 2 piazze, coltrinaggi 2 finestre, tela antica lavori rinascimento, tutto nuovo, vendonsi prezzo occasione. Ind. Piccolo. 58257 M

CREDENZA-vetrina completa vendesi lire 300. Guerrazzi 15, corte (S. Giusto). 53220 M

CRESIMA. Vendesi catena con ciondolo, orologio d'oro, cassa doppia. Via Sorgente 5, scala II, porta 16. 58057 M

CUCINA finissima, nuova, completa, con colapiatti, ecc., laccata in bianco smalto, vendesi prezzo d'occasione. Via Geppa 17, mag. 53174 M

CUCINA lussuosa, ultimo modello, laccata smalto, marmi, vendesi. Caprin 8, II. 53160 M

CUCINA artistica, lavoro solidissimo e perfetto, vendesi. Istituto 44, falegname. 58225 M

CUCINA di una rara bellezza, modello recentissimo, seguita con precisione, marmi, colapiatti pure marmo o zinco, vendesi buonissima occasione. Foscolo 1, pianoterra. 58307 M

CUCINE laccate (due), pagamento anche rateale vendonsi. Chiozza 51, pianoterra. 57803 M

CUCINE viennesi, legno laccato bianco, lire 495. Via Fabio Filzi 15. 1139 M

DENTISTI. Da vendere 2 sputacchiere, un trapano a pedale, un vulcanizzatore ed altro arredamento di gabinetto. Ind. Piccolo. 5259 M

DIVANI, poltrone, ottomane, materassi di ogni qualità, qualunque genere da tappezziere, vendonsi. Corso Garibaldi 14-I, 9. 340 M

GHIACCIAIA americana smontabile, vendesi. Via Lazzaretto vecchio, Deposito birra, Volpich. 53186 M

GHIACCIAIE, tipi e grandezza differenti, prezzo occasione, vendonsi. Via Massimo D'Azeglio 22 58009 M

GONNA e giacca lunga, lana crema, nuova, L. 150, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 53264 M

GRAMMOFONO grande con 30 dischi, vendesi occasione, (Roiano), Apiari 5, II, Giovanella. — 58131 M

GRAMMOFONO splendido, marca Angelo, tre mole, tromba legno finissimo, molti dischi opera completa, apposito cassetto per dischi, vendesi prezzo conveniente. Ghega 15, III. 5258 M

KIMONO vero giapponese, seta, finissimo, diverse vestaglie lusso, vestito rosa, seta, bellissimo, per signorina, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 58035 M

LAMPADA per giardino, grande marina «Flumiani», cannocchiale con piedestallo, vendonsi 17-19. Indirizzo Piccolo. 5263 M

LAMPADE e lire a gas, vestito foulard, spolverino e blusa signorina, vendonsi. Via S. Francesco 16, quarto piano. 52988 M

LETTI, due, suste, materassi, sgabelli, chiffonniers, lavamano, tutto nuovo, prezzi vera occasione. Scorzeria 7, I. 58267 M

LETTI noce massicci lire 160, suste 115, materassi 100, chiffonniers, sgabelli, lavamano, vendonsi anche singoli, occasione. Massimo d'Azeglio 8-I. 53262 M

LETTI nuovi, legno duro, suste, materassi, sgabelli, lavamani, chiffonniers, armadi, camera completa, vendonsi prezzo occasione. Fonderia 12, I, destra. 58187 M

LETTI nuovi, suste, materassi, sgabelli, lavamani, chiffonniers, vendonsi. Madonna mare 19, I, destra. 58189 M

MACCHINA cucire usata, Singer originale, altra famigliare, vendonsi occasione. Solitario 13, I, porta 8, sinistra. 53292 M

MACCHINA cucire Singer, vendesi, buonissimo prezzo. Ronco , porta 23. 58253 M

MACCHINA da scrivere Royal, americana, perfetto stato, vendesi. Carducci 12, IV. 5265 M

MACCHINA Singer, 4 cassetti, altra sarta, occasione. Beccherie 9, barbiere. 5270 M

MACCHINA cucire Singer, originale, spola rotonda, vendesi rate, ritiro macchine vecchie. — Rossetti 17, mezzanino. 280 M

MACCHINA Singer a gomito, per calzolaio, vendesi, L. 550. Via Olmo 24. 53198 M

MACCHINA da scrivere americana, nuovissima, ultimo modello, imballaggio originale, nastro bicolore, scrittura visibile, 96 caratteri, vendesi prezzo rara occasione. Via Piccolomini 7, deposito legnami. 58163 M

MAGNETE Bosch, quattro cilindri, vendesi. Via Acque 20, porta 17. 58179 M

MANUBRI ginnastica, grande serie, sistema moderno, con pesi aumentabili, vendonsi, partenza, anche singoli. Indirizzo Piccolo. 53266 M

MATERASSI lanetta nuovi, ottimo traliccio, lire 120, vendonsi. Ventisettembre 51, I, destra. 5229 M

MATERASSI lana finissima, L. 250. Magazzino via del Bosco 50. 53256 M

MOBILI per campagna, camere matrimoniali lire 1250, mobili per giardino, ecc., ecc., vendonsi prezzi d'occasione. Via Geppa 17, magazzino. 53174 M

OCCASIONE cresimandi: orologio argento catena d'oro, 180 lire, vendonsi. Corso V. E. N. 1, porta 9. 53238 M

OCCASIONE per sposi! Camera matrimoniale nuova, L. 2000; facilitazione pagamento. Indirizzo Piccolo. 53236 M

OROLOGIO da signora oro e smalto, adatto per regalo vendesi prezzo occasione. Tor S. Piero 14, porta 3. 57745 M

OROLOGIO d'oro rara occasione, vendesi prezzo conveniente. Torre bianca 20, deposito vini. 57715 M

OROLOGIO piccolo, oro, adatto per cresima, da vendere. Via Boccaccio 3, porta 4. 58143 M

PIANINO nero, nuovo, Lauberger e Gloss, modello concerto, facilitazione di pagamento, vendesi. Via Milano 22-I. 57743 M

PIANINO nero elegante, perfetto, vendesi prezzo favorevolissimo. Via Rossetti 4-II, destra. 58013 M

PIANINO corde incrociate, nero, vendesi lire 3300. Via Udine 18, porta 9. 58047 M

PIANINO vendesi occasione. Via Chiozza 9, magazzino. 58129 M

PIANINO buonissimo, garantito estero, sette ottave, vendesi, 2600 lire. Ind. Piccolo. 53260 M

PIANINO marca tedesca, massimo ordine, piastra, voce sonora, vendesi prezzo occasione. Rossetti 24, I, destra. 53242 M

PIANINO nero, marca tedesca, perfetto ordine, prezzo occasione, vendesi. Corso V. E. N. 1, porta 9. 53239 M

PIANINO perfetto, marca Berlino, corde incrociate, piastra, vendesi, L. 4300. Gatteri 42, IV, destra. 53242 M

PIANOFORTE nuovissimo, garantito, voce meravigliosa: piastra metallica, corde incrociate, tre pedali, vendesi. Indirizzo Piccolo. 57843 M

PULTI americani (2) con e senza rouleau, due macchine da scrivere quasi nuove, tipo Underwood, vendonsi a prezzo vantaggioso. Piazza Borsa 13, I. 5206 M

QUADRI autore, molto effetto, vendonsi, 14-17. Ss. Martiri 17. 58084 M

QUADRI (due), lire 50 d'uno, nonchè modiglione dorato, vendonsi. Piazza Venezia 6, I. 58077M

RECIPIENTI uso serbatoi, da 2 a 5 ettolitri, vendonsi. Pasquale Revoltella 100. 52036 M

RIPOSE' nuovissimo, vendesi, Via Ireneo 3, porta 12. 58309 M

RONEO apparato automatico riproduttore, vendesi. Via Tiziano 13, II, Lino. 53228 M

SALA da pranzo, lussuosa, causa partenza prezzo ridottissimo, vendesi, anche facilitazione. - Corso V. E. 31, II, destra. 58007 M

SALOTTO lussuoso, completo, con tappeto, cortinaggi, ecc., vendo. Torre bianca 43, p. 8. — 58153 M

SCRIVANIE nuove, solide, per ufficio, vendonsi lire 320. Visitare via Geppa 17, mag. 53174 M

SCRIVANIE, macchine da scrivere, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 57935 M

SEDIE viennesi rinomata marca Thonet lire 59 franco domicilio, titolo reclame. Punzo, via Fabio Filzi 15, telefono 863. 1138 M

SEDIE viennesi Thonet, vendonsi lire 35. Unione Cooperativa, via S. Giovanni. 5254 M

SERBATOI (due), quasi nuovi, in ferro, con coperchio e duomo utilizzabili per olii, misurano metri tre per due e 1.80, della capacità di oltre dieci metricubi, vendonsi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 58101 M

SERVIZIO rosolio sei persone, tutto argento, vendesi occasione. Corso Garibaldi 13, II, porta 9. 58037 M

SESTANTE Negretti Zambra, binoccolo prismatico, uniforme ufficiale Lloyd, vendonsi. Sartoria Stular, via S. Francesco 34, III. 58233 M

SPARHERD (2), uso trattoria. Indirizzo Piccolo. 5260 M

STANZA matrimoniale quercia Slavonia, massiccia, vera occasione, 2700. Geppa 8. 2401 M

STANZA matrimoniale nuova, frassino, modernissima, prezzo occasione, pagamento anche rateale, Punzo, F. Filzi 15. 1198 M

STANZA letto, matrimoniale, più tavolo, due sedie, tutto nuovo, vendonsi lire 1500. Via Istituto 39, pt., destra. 58105 M

STANZA da letto massiccia, otttimamente lavorata, con lavabo, marmi e specchio, finissimi, vendesi anche con facilitazioni di pagamenti. Via Massimo D'Azeglio 22. 58005 M

STANZA pranzo quercia, marmi, tavolo, zoccolo, rara occasione, vendesi. Magazzino, via Fontana 11. 53076 M

STANZA pranzo, completa, elegante, massiccia, vendesi. Ss. Martiri 17; dalle 14-17. 58083 M

STANZA pranzo, nuova, splendida, palissandro, cucina nuova, vendonsi. Visitare 9-11, Corso 21, I, destra. 58113 M

SUSTE da 115 in poi, materassi da 70 in poi, brande, vendonsi. Corso Garibaldi 14, I, 9. 340 M

TABELLE ferro, per insegne, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 5271 M

TAVOLINI e sedie ferro pieghevoli uso giardino, bar, latteria, vendonsi occasione prezzi convenientissimi. Via Miramar 1, corte. Dalle 9-11 e 15-17. 53282 M

VASCA bagno in zinco, lavamano 2 posti, vendonsi prezzo occasione. Rivolgersi Hotel Adria. 53172 M

VESTITI 2 da uomo, poco usati, occasione vendonsi a prezzi convenientissimi. Corso Garibaldi 14-III, Misan. 58161 M

VESTITI etamine, elegantissimi, L. 250 e 280, vendonsi. Via S. Giovanni 12, II. 52808 M

VESTITI uomo, finissimi, calzoni fantasia crema, impermeabili, vendo buon prezzo occasione. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 57771 M

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte ringraziano dal più profondo del cuore il filantropo Direttore dell'Oratorio Salesiano Comm. Don MICHELANGELO RUBINO, i R. R. P. P. Salesiani, gli addetti del magazzino centrale dell'Unione Cooperativa della Venezia Giulia e tutte quelle gentili persone che con l'invio dei fiori o in altra guisa vollero onorare la memoria del loro indimenticabile

BRUNO

Famiglie:

Giovanni e Carlo Volk, Ziak, Gulich, Iust, Leiter

VESTITO crep de Chine rosa, nuovo, per bambina 10-12 anni, vendesi. Via S. Giustina 6, I. 5278 M

VESTITO cresima bianco, ragazzo decenne, vendesi. XX Settembre 96, III. 58293 M

VESTITO nero, due paia calzoni neri righette bianche, tutto nuovo, altri due vestiti, uno marrone quasi nuovo, stoffa inglese, e l'altro usato da uomo, statura media, vendonsi. Vasari 11, corte. 53289 M

VESTITO uomo cheviot bleu, nuovo, statura normale, vendesi prezzo basso. Giustinelli 1 A, porta 4. 58059 M

VESTITO uomo nuovo, finissima stoffa inglese, figura media, vendesi metà prezzo. Rossetti 26, II, sinistra. 58099 M

VESTITO tailleur tale bianca lire 50, vestito e blouse etaminè finissima ricamato, vestito ragazzo 12 anni lire 25. Indirizzo Piccolo. 57735 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

AJOUR e ricami a macchina prezzi ribassati. Negozio Mitis. 53278 N

CARROZZELLA per neonato, cercasi. Rivolgersi con offerte via Tor S. Piero 14, Zanardini. 57745N

MACCHINA scrivere Underwood o Remington, ultimo modello, compera buon prezzo Fischer, Casella 481, Trieste. 57855 N

MANICHINO usato per sarta donna cercasi. Rivolgersi via S. Marco 18-I. 58197 N

MOBILI usati, di qualsiasi genere, acquistansi. Scrivere Dorigo, Parini 4. 53302 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 57083 N

POLIGLOTTA italiano, francese, cercasi. Offerte prezzo: Rossi, via Giulia 78. 58157 N

SPARHERD usato, media grandezza, cercasi. Via Genova 17, latteria. 58215 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. Oro, argento, monete, corone, platino, diamanti, compero pagando prezzi altissimi. Oreficeria Povh, Via Mazzini 46. 51494 O

A prezzo veramente favorevole liquido partita circa 400 dozz. saponette. Occasione per esportazione. Offerte «Sapol», Piccolo. 58295 O

ANEMIA, esaurimento, debolezza, amenorrea, dismenorrea e disturbi delle mestruazioni in genere, guariscono con la tintura di ferro aromatica uso Athenstaedt, preparata nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

ARGENTERIA, brillanti, oro acquista, assume lavori oreficeria, scambia, vende preziosi. Licher, Lazzaro 11, primo. 55315 O

ARGENTO, oro, gioie usati, brillanti, diamanti, pago bene. A rate vendo borsette argento, oggetti oro, gioie, orologi: specialità riparazioni borsette, lavori nuovi. Cresime, assortimento regali, prezzi ribassatissimi. Visitare per credere. Riparansi orologi garanzia un anno. Orefic. orologeria Chiarelli, perito, Tintore 2, telef. 937. 450 O

«ARGO», concessionato ufficio informazioni commerciali. Servizio sollecito, scrupoloso. Chiozza 11. 56953 O

ARTICOLI cucina, macchine per burro, macchine agricole, prezzi assoluta concorrenza. Dionisio Klauer junior, Tiziano Vecellio 1. 23947 O

BOTTIGLIE vuote, fiaschi, damigiane, rottami vetro, compero pagando massimi prezzi. Scrivere Ccen, via Pane 2, telefono 11-54. 1178 O

COGNAC all'uovo, anisette, mandorlo, prodotti eccellenti. Ditta Vanzetto e C., via S. Caterina 11. 975 C

DISEGNI per vestiti e lavori, nonchè ricami a mano e macchina, a jour assume negozio ricami. Cavana 12, telef. 16-90. 52166 O

FERRAMENTA e metalli; articoli tecnici vendita ingrosso dettaglio, prezzi speciali ai rivenditori. Dionisio Klauer junior, Tiziano Vecellio 1. 23947 O

FORMAGGI olandesi Edamer, Gouda, Picnio, prezzi senza concorrenza. Indirizzo Piccolo. — 53190 O

FORNELLI petrolio, occasione lire 55. Ernesto Rocco, via Roma 23, telefono 1323. 1204 O

MANDOLINI, chitarre, violini, chiedete cataloghi illustrati. Stabilimento Zamiboni, Padova. 10490 O

MATERASSI di lana, crine, cotone, prezzi d'occasione, assumonsi ordinazioni per hotel. Prezzi esclusivi ai rivenditori. Deposito via Istituto n. 40. 52626 O

MATERASSI a prezzi ribassati da 70 lire in più. Negozio Mitis, via S. Lazzaro 11. 53278 O

MATERASSI d'ogni qualità, suste, vendonsi. Riparazioni, ordinazioni. Ginnastica 15, tappezziere. 53194 O

MODISTA tiene cappelli per cresima, 40 lire, forme in paglia da 8 in poi. Viale XX Settembre 85, I. 53290 O

PASTIFICI, macchine nuove, usate, essicatoi. Ditta Francesco Costa, Viale Angelo Masini 16, Bologna. 10550 O

PRESERVATIVI «Sanitas» insuperabili. Antifecondativi garantiti. Unicamente Steindler, XX Settembre 12. 57119 O

PULTI americani quercia, stanze da letto complete, vendonsi a rate mensili. Piazza Pozzo del Mare 5-II. 5256 O

SACCHI acquistansi tutte le qualità. Stebel, deposito sacchi, Carducci 36. 5248 O

SALONE de Stefani, Corso Garibaldi 9, cappelli tagal lire 18, spugna 20, Picot 36. Assume ordinazioni. 58317 O

SEDIE nuove per stanza, laccate, di I qualità, vendonsi occasione a prezzi mitissimi. Magazzino via Chiozza 9. 58281 O

STOFFA inglese, pura lana, disegni e colori modernissimi, per uomo e donna, metri 150 circa, vendesi con il 60 per cento di ribasso sui prezzi attuali di giornata. Telefono 1714. 53254 O

TORNI perforatrici, trapani a mano, morse, fucini, affilatrici, misure passetti, micrometri, taglibulloni, macchine diverse ecc. Dionisio Klauer junior, Tiziano Vecellio 1. 23947 O

UTENSILI, madreviti qualsiasi grandezza, tenaglie, tubi, lampade per saldare, tronchesine, seghe, ecc. Dionisio Klauer junior, Tiziaon Vecellio 1. 23947 O

TOSSE e catarri nei bambini, scompaiono sicuramente usando lo sciroppo pettorale preparato nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. — 324 O

VAGONE lamiera 0.6 mm., 50 q.li rottami rame rosso, cerco. Casella Postale 521. 53188 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

A signore distinto, bella presenza, facile parola, comprovi avere relazioni ceto commercio industria; affidasi importante rappresentanza fortemente rimunerativa. Offerte «Tadino» Piccolo. 53214 P

AGENTE attivissimo, buona presenza, per articolo brevettato, grande utilità, cercasi verso buona provvigione. Offerte sub «Agente» al Piccolo. 58319 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOCARRI Fiat, rimorchi gommati, vendonsi prezzi occasione. Dari, Cereria 6, telefono 38-27. 23904 Q

AUTOVETTURETTA francese, un cilindro, 12 cavalli, consumo 8 per cento, qualunque prova, tassa pagata, vendesi rarissima occasione. Via Media 3, garage. 53222 Q

AUTOVETTURETTE Diatto 10 HP, elegantissimi torpedi, vendonsi. Garage Mazzoli, via Galileo. 58017 Q

BENZ 18 HP, landaulet, efficientissima, illuminazione elettrica, straoccasione vendesi venticinque mila. Indirizzo Piccolo. 57037 Q

CARROZZERIA ottimo stato «18 B. L.», acquistasi dal Garage S. Giusto. 53150 Q

MOTOSCAFO elegante, 6 m., motore 10 HP., effettivi completo, oppure scafo solo, vendesi causa partenza. Rivolgersi garage Ferluga e C.o, S. Francesco 31. 1200 Q

NOLEGGIANSI autocarri, qualsiasi destinazione. Dari, via Cereria 6, telefono 38-27. 23904 Q

ANNA ved. LUZZA...

nata TEDESCHI

d'anni 91

spirava quest'oggi serenamente ...

Immersi nel più profondo dolore ... **Carlo**, con la consorte **Mina** ... (assente), le figlie **Giulia** ved. ... sente), **Elvira** ved. **Treves**, **Enrich...** **Steindler**, **Corinna** ved. **Benolni** ... **Emma** ved. **Procacci** (assente) ... marito **Giorgio Graf** (assenti) ... marito **Steno Scomparini**, i nipoti ... **Grego**, **Elide** e **Giacomo Luzza...** gli altri nipoti danno la triste ... zione ai parenti, amici e con...

Il funerale della cara estinta ... giovedì 12 corr. alle ore 16.30, ... pella del cimitero israelitico.

Il presente serve quale partecipazione

NOLEGGIASI motocarrozzetta qual... zione. Gelsi 9, magazzino oppure II p...

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e ...

cent. 50 la parola. Minimo L. ...

A Trieste, nel più bel centro della ... tiro commercio, cedesi negozio ... dici anni, articolo forte consumo. ... tilio Alpron, Fiume.

BOTTEGA bella, ariosa, per qualsiasi ... cedesi causa malattia. Indirizzo ...

GARAGE (due), grandissimi, centr... ne, cedesi prontamente. Comisso, Ca...

NEGOZIO commestibili, bene avviato ... ca posizione, cedesi. Comisso, Caffè ...

NEGOZIO frutta, erbaggi avviatissimo ... Molino a Vento 70.

NEGOZIO frutta, erbaggi, ottima ... vendere causa partenza. Indirizzo ...

SOCIO azienda pubblici trattenimenti ... sua parte. Mestron, Caffè Verdi. ...

SOCIO 60.000 per lucrosissima a... Riceverà cento lire utile fisso gio... ventualmente posto di cassiere. Offerte ... le assicurato», Piccolo.

TRATTORIA casa compresa, grande ... splendida vista sul mare, affittasi ... te vendesi, pressi città. Ind. Piccolo.

TRATTORIE, osterie, spaccio vini, ... fittansi prontamente. Comisso, Caffè ...

Acquisti e vendite di case e ...

cent. 50 la parola. Minimo L. ...

A. Case, ville, pronta abitazione, ... lire 6000 in poi, vende Universalpost ...

CASETTA, se anche vecchia, con ... pagna, posizione pianura, territorio ... Friuli, cercasi, prezzo minimo. ... posta Borsa 10, Anna Psol.

OCCASIONE. 2 casette, 5 minuti ... vendonsi 15,0000. Indirizzo Piccolo.

PARTITA 50 quintali sapone verde ... so 60%, stagionato, in casse da 50 ... nonchè 12 macchine da scrivere, ... ballaggio originale, scambierebbesi ... merce oppure permuterebbesi con ... teca, concorrendo eventualmente ... naro. Serie offerte «Maggio» Piccolo.

STABILE vecchia costruzione, con ... ti e 4 piani per abitazioni operai ... casso delle pigioni: posizione centrale ... Indirizzo al Piccolo.

STABILI, fondi, vendonsi. Gaspero ... Pitschen, ore 11-12, 18-19.

VILLA signorile, prontamente ... Commerciale, vendesi. Offerte «Rara» ... Piccolo.

VILLA 12 ambienti, comfort moderno ... viale XX Settembre, vendesi a ... dizioni anche riguardo pagamento ... Piccolo.

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 al parola. Minimo L. ...

A Grignano, villa Mignon, affittasi ... te bellissime stanze per la stagione ...

APPARTAMENTO 2 camere, cucina, ... Grignano. Villa Mignon; visitare ...

GRIGNANO affittasi due stanze, ... cina, stagione estiva, villa signorile ... Piccolo.

Diversi

cent. 40 la parola. Minimo L. ...

BRIONI. Perchè lasciarmi passare ... gi è un anno.

CERCO indirizzo di Bagozzi Beni... nista marittimo. Indirizzo Piccolo ...

CURA primaverile. Lo sciroppo di ... iodurato è il migliore depurativo ... indicato anche per coloro che ebbero ... di malattie celtiche (sifilide); ... nella farmacia Godina, S. Giacomo ...

DIARREA e catarri intestinali in ... scono con la Pozione di bismuto ... preparata nella farmacia Godina ... Trieste.

LA caduta dei capelli e la forfora ... immediatamente usando l'Acqua ... parata nella Farmacia Godina ... Trieste.

LA Casa Vannini di Bologna ... ridottissimi un grande stock di ... ra all'Hotel Milano, nei giorni di ... nerdì prossimi correnti.

MUZ... Ardo anch'io e rievoco ... te sospiro nostalgico... Ma sei ... accertarmi dammi nome stazione ... fugace incontro. Ricordi? Aggiungi ... zo. G.

SIGNORA distinta, attempatella ... te, desidera corrispondere con signore ... ne, colto, sano, carattere irreprensibile ... posizione, scopo matrimonio ... cendevoli cure e buona compagnia ... sub «Irreprensibile» al Piccolo.

SIGNORE forestiere, distinto, ... be signorina o vedova 30-35 anni ... tiere arredato con piccolo capitale ... anonime, sub «Speranza 1», Piccolo.

SIGNORINE e signore tedesche ... sitare clientela privata, possono ... giornalmente 40 sino 60 lire ... portare documenti). Schülmann ... III, Furhlan.

TOSSE e catarri da apiciti, bronchite ... za, grippe, asma, guariscono rapidamente ... do il Guatain, preparato nella ... na, S. Giacomo, Trieste.

VEDOVO cinquantacinquenne, ... dustria, senza figli, cerca vedova ... piccolo negozio frutta, erbaggi ... nio. Offerte «Industria», Piccolo

Società Italiana Tubi-Togni

SEDE IN BRESCIA

Condotte forzate per impianti idroelettrici ad alta caduta. Pezzi speciali e relativi accessori.

Pali a traliccio per condutture elettriche

Bombole in acciaio trafilato in un sol pezzo senza saldature per gas compressi e per alte pressioni.

Serbatoi, Autoclavi, Caldaie, Bollitori, Cilindri per Cartiere, per Lavanderie ecc.